RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 41 7 - 13 OTTOBRE 1956 - L. 50

NINO TARANTO e TINA DE MOLA
in "Lui, Lei e gli altri"

CENTO milioni *con* **"Le Canzoni della Fortuna"**

(Vedere alle pagine 10 - 11 e 14)

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 41
SETTIMANA 7-13 OTTOBRE

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

(Foto Pinna)

E' risaputo che i problemi della convivenza di uomo e donna, i problemi dei rapporti fra Lui e Lei nella vita coniugale (già di per sé sufficientemente complicati e inestricabili) si sono venuti ancor più ingarbugliando a causa dell'intervento della suocera, dei nipoti, degli amici di famiglia. A causa insomma dell'intervento (non sempre richiesto) degli altri. Puntando quindi lo sguardo su questi « altri », nati apposta per rendere difficili i rapporti fra Lui e Lei, Marchesi e Metz hanno creato — dopo il successo di Lui e Lei — una nuova rivista televisiva, Lui, Lei e gli altri. Allargatosi così il campo di azione, interverranno nella nuova trasmissione nuovi personaggi, nuove rubriche, nuovi motivi di interesse e di divertimento. I presentatori di Lui, Lei e gli altri sono Nino Taranto e Tina De Mola. Il programma va in onda il martedì alle 21,30.

POSTARADIO RISPONDE

Nuovi trasmettitori MF in Liguria, in Toscana e a Milano

Sono entrati in funzione in questi giorni nuovi trasmettitori radiofonici a modulazione di frequenza in Val Polcevera, presso Genova, e in Garfagnana: inoltre è stato installato un terzo trasmettitore MF a Milano, variando conseguentemente le frequenze di trasmissione degli altri due già esistenti.

Le frequenze di funzionamento dei diversi impianti MF suddetti sono le seguenti:

	I (Progr. Naz.) Mc/s	II (Sec. Progr.) Mc/s	III (Terzo Progr.) Mc/s
Milano	90,6	93,7	96,3
Polcevera	89	91,1	95,9
Garfagnana	89,7	91,7	93,7

Per la specifica dei gazzettini regionali e dei supplementi domenicali trasmessi dai nuovi trasmettitori, vedere l'elenco di cui al supplemento al « Radiocorriere » n. 40 (30 settembre - 6 ottobre).

Omaggio ai ferrovieri

« Sono una ragazza di campagna. Abito in un cascinale vicino alla linea ferroviaria che va da Milano a Piacenza e giù di lì. Lavoro un poco da sarta e così nella quiete della mia casa, sia di giorno che di sera, forse per vincere un po' la solitudine, mi sono tanto affezionata al rumore dei treni che passano e ai ferrovieri che li guidano. Tempo fa nella trasmissione *Telescopio* ho sentito che è stato festeggiato il più vecchio ferroviere d'Italia. Sono stata contenta ed avrei voluto poter fare anch'io le mie congratulazioni a quel bravo vecchietto. Vi prego di fargliele voi e di farle anche a tutti i ferrovieri » (Abbonata n. 1497 - Milano-Piacenza).

La sua lettera è uno spontaneo omaggio ai ferrovieri a cui ci associamo di cuore.

Esigenze diverse

« Perché solo raramente gli spettacoli radiofonici vengono ripresi dalla televisione? » (dottor Antonio Limata - Napoli).

Questa domanda ci viene rivolta molto frequentemente. Radio e TV hanno esigenze completamente diverse e spesso inconciliabili.

Tre quarti

« Vorremmo sapere perché una annunciatrice televisiva si fa riprendere solo di tre quarti. Tre quarti in orizzontale, non in verticale. A noi quell'annunciatrice piace molto e quindi gradiremmo che non ci sottraesse un quarto del suo volto » (Famiglia Seriani - Barletta).

Non sapendo di preciso a quale annunciatrice si riferisca questa lettera, raccomandiamo a tutte di presentarsi al teleschermo... a luna piena.

Speleologia

« Mi è stato riferito che durante il Giornale Radio delle 13,30 del 30 agosto è stato letto un resoconto speleologico con notizie in merito alle varie ricerche, compresa quella conclusasi sul Monte Corchia. Quale Presidente del Gruppo Speleologico locale vi prego di pubblicare il testo di quel resoconto » (Mario Zarri - Forte dei Marmi).

E' un po' lungo, ma lo pubblichiamo lo stesso in considerazione dell'esigenza professionale che è alla base della sua richiesta.

« In vista dell'ottavo congresso nazionale degli speleologi è divenuta più intensa l'attività delle ricerche sotterranee. Le notizie quotidiane segnalano l'azione tenace delle diverse spedizioni. Fra le ultime in ordine di tempo è quella che ha percorso gran tratto delle caverne dove scorre il fiume Busento e l'altra in corso nell'Antro del Corchia, nelle Alpi Apuane. Aspro cammino è quello degli speleologi. Se, altrove, l'uomo può percorrere grandi distanze, servendosi di mezzi di trasporto d'ogni tipo e velocità, se gli stessi alpinisti, passo su passo, hanno raggiunto cime di montagne che superano gli ottomila metri, i camminatori sotterranei devono accontentarsi, il più delle volte, di aprirsi la strada per qualche centinaio di metri, o, al massimo, per qualche chilometro. Gli ostacoli, sotto la crosta terrestre, sono maggiori che altrove: voragini vertiginose, laghi o torrenti sotterranei, mancanza assoluta di luce e, qualche volta, insufficienza di aria respirabile. Le moderne attrezzature di canotti e respiratori hanno dato nuove possibilità agli speleologi, la cui azione tra sportiva e scientifica, se non è scevra di pericoli non manca certo di fascino.

L'Italia ha oltre duemila grotte e alcune di esse (facilmente accessibili) sono celebri per le colorazioni dell'acqua e delle rocce che vi si possono ammirare: come la Grotta Azzurra di Capri, la Grotta di Smeraldo di Amalfi e la Grotta del Bue marino in Sardegna. Sono mete di turisti, più che di speleologi. E in molti casi, appunto per favorire la visita dei turisti, si è provveduto ad illuminare caverne e cunicoli, stalattiti e stalagmiti. Così sono illuminate le Grotte di Castel Tesino, nella Venezia Tridentina, e la Grotta del Gigante presso Trieste, che è profonda 150 metri ed è costituita da un unico immenso vano nel quale potrebbe essere contenuta l'intera Basilica di San Pietro. Turisticamente attrezzate e illuminate elettricamente sono anche le due piccole grotte della zona di San Pellegrino, in Lombardia. Qualche volta si riesce a collocare gli ascensori, come nelle grotte di Castellana, dove sono stati gettati anche ponticelli stabili per facilitare il passo del visitatore. Vi si stanno installando persino impianti sonori per la diffusione di notizie illustrative, attraverso una rete di altoparlanti.

Ma gli speleologi, come gli alpinisti, non amano i luoghi troppo frequentati e troppo comodi. Preferiscono aprire nuove strade, ponendo il piede là dove nessuno è passato. Talvolta l'accesso non è facile: l'abisso Revel in Toscana, ad esempio, è costituito da un unico pozzo che si spalanca paurosamente nella montagna per una profondità di 306 metri, ed è la voragine più profonda, in un solo salto, del mondo. Così è difficile esplorazione la Grotta Fiumelatte presso il lago di Como, visibile soltanto d'inverno: non si è riusciti a percorrere più di 250 metri, causa la presenza di un lago sotterraneo, sino ad oggi invalicato. Meraviglie ignorate potranno rivelare le grotte piemontesi di Calgeron, lunghe duemila metri, e quella della Bigonda, lunga tre chilometri, quando si riuscirà a superare alcuni laghetti che hanno finora fermato le esplorazioni. Bellezze naturali da ammirare, ma anche materiale scientifico da raccogliere. Nella Tana della Strega, pure in Piemonte, sono state rinvenute le impronte dell'uomo preistorico. Altre testimonianze della preistoria sono state trovate nel Bus Coalghes in Lombardia, profondo 68 metri e collegato ad altri tre grandi vani, per uno sviluppo di 138 metri, e nella Grotta Guttari, al Circeo. Di grande interesse scientifico sono le ricerche sulla fauna sotterranea: nella Grotta del Frate, in Lombardia, che ha uno sviluppo di 230 metri e una profondità di 53, si sono trovate tracce dell'orso delle caverne.

Altre grotte dove si svolge attività speleologica sono quelle della Spipola, nel Bolognese; dell'Addaura, sul palermitano Monte Pellegrino; di Cunardo, nel Varesotto; il Buco del Piombo, presso Erba; il Bus di Tacoi nell'Alta Val Seriana; di Villanova, nel Friuli; il Bus della Rana, sopra Schio. Per concludere con le Grotte sudatorie di Monsummano che alla bellezza aggiungono il pregio di ridonare la salute ».

Le prime otto

« Visto che siete gentili da soddisfare questo genere di richieste, gradirei veder pubblicate le prime otto domande e risposte rivolte, in « Lascia o raddoppia » al concorrente Umberto Ferrero » (Adriano Lippi - Bologna).

Poiché di tanto in tanto siamo — come lei dice — così gentili da farlo, ci auguriamo di non doverlo fare troppo spesso, per ragioni di spazio.

1) D. *Un grande poeta dell'800 così conclude un idillio famoso: « E naufragar m'è dolce in questo mare ». Ci dica il nome di questo poeta.*
R. *Giacomo Leopardi.*

2) D. *Conosce l'Autore di quella rievocazione di San Francesco d'Assisi che comincia: « Frate Francesco quanto d'aere abbraccia - questa Cupola bella del Vignola »?*
R. *Giosuè Carducci.*

3) D. *Giuseppe Giacosa è autore di una raccolta di racconti, bozzetti e paesaggi dedicata ad una vallata delle Alpi. Ne citi il titolo esatto.*
R. *Novelle e Paesi valdostani.*

4) D. *Una volta un poeta capitò in una chiesa di Milano affollata di soldati austriaci: « ... Quand'eccoti, per farmi un altro tiro, - da quelle bocche che parean di ghiro, - un cantico tedesco, lento lento, - per l'aer sacro a Dio mosse le penne: - era preghiera, e mi parea lamento, - d'un suono grave, flebile, solenne, - tal, che sempre nell'anima lo sento;... ». Lei deve dirci il nome del poeta e il titolo del componimento.*
R. *Giusti - « Sant'Ambrogio ».*

5) D. *Ascolti questi versi: « Irato a' Patrii Numi, errava muto - ove Arno è più deserto, i campi e il cielo - desioso mirando; e poi che nullo - vivente aspetto gli molcea la cura, - qui posava l'austero; e avea sul volto - il pallor della morte e la speranza ». Lei deve dirci il nome del personaggio cui si fa allusione e il nome dell'autore del Carme.*
R. *Autore del « Carme »: Foscolo. Nome del personaggio: Alfieri.*

6) D. *Una celebre novella contiene questo ritratto: « Come tornò da fare il soldato, ogni domenica si pavoneggiava in piazza con l'uniforme da bersagliere e il berretto rosso... Egli aveva portato anche una pipa col Re a cavallo che pareva vivo, e accendeva gli zolfanelli sul dietro dei calzoni, levando la gamba, come se desse una pedata... ». Dica di che novella si tratta.*
R. *« Cavalleria rusticana » di Giovanni Verga.*

7. D. *Fra le cosiddette « Romanze » del primo romanticismo ce n'è una intitolata « Il trovatore ». Chi ne è l'autore?*
R. *Giovanni Berchet.*

8) D. *Un celebre inno sacro si conclude con una invocazione allo Spirito Santo: « Tempra de' baldi giovani - il confidente ingegno; - reggi il viril proposito - ad infallibil segno; - adorna la canizie - di liete voglie sante; - brilla nel guardo errante - di chi sperando muor ». Ci dica il titolo di questo inno sacro.*
R. *« La Pentecoste » di Alessandro Manzoni.*

L'Inno alla Gioia

« Dove potrei trovare l'Inno alla Gioia di Schiller, in tedesco e in italiano, con particolare riguardo a quella parte che Beethoven utilizzò nella sua Nona Sinfonia? » (Mario Benini - Bologna).

Consulti o acquisti Beethoven, Symphonie n. 9, Op. 125, Milano, Ricordi, 1953. *La traduzione dal tedesco è di G. F. Trampus.*

Idem

« Vi ho scritto più volte dicendovi che non solo gli appassionati di calcio vanno accontentati in TV ma anche quelli di pugilato. Voi non avete risposto ». (Augusto Roversi - Bologna).

Purtroppo, finora, neanche gli appassionati di calcio sono stati accontentati e per ragioni simili a quelle per cui non sono contenti gli appassionati di pugilato. Gli ostacoli sono noti a tutti gli sportivi e non basta la nostra buona volontà per superarli.

TRASMISSIONI AD ONDE CORTE PER L'ESTERO

Il 14 ottobre andrà in vigore un nuovo piano di ripartizione delle frequenze per le trasmissioni ad onde corte effettuate dalla RAI per l'estero.

Tutti coloro che desiderano conoscere le nuove frequenze e gli orari relativi alle dette trasmissioni possono richiedere l'elenco delle trasmissioni stesse, a mezzo cartolina postale, alla Direzione del « Radiocorriere » - Via Arsenale 21, Torino - che provvederà ad inviarlo gratuitamente.

S'inaugura la Stagione d'Autunno

Sta nascendo lo slogan che, con la diffusione ed i successi della televisione, la radio può andarsi a nascondere... Constatazioni? Timori? E' un fatto che della TV e delle sue variate rubriche moltissimi oggi parlano, e tanto, compresi i giornali. Mentre la radio sembra non aver più bisogno di ostentazioni, sussistendo pacifica in sottofondo nella possibilità degli svaghi e degli interessi giornalieri e serali. Ma quale sottofondo! a guardar bene. La radio — logico — è la sorella maggiore, ormai sicura di sé, sommamente esperta, un po' aulicheggiante in certe cose, se vogliamo; ora tranquilla conservatrice di sereni abituali svaghi, ora provvida consolatrice di speciali o preziose ambizioni della cultura e del gusto. Ebbene sì! esistono ancora dei programmi radio belli e interessanti, ideati ed organizzati con cura. Non solo; ma esiste ancora un «Terzo Programma»: con i suoi «cicli» e le sue «stagioni sinfoniche».

Ecco ora — per i fedeli e, speriamo, anche per nuovi adepti — la Stagione Sinfonica del Terzo nella sua prima serie organica dei Concerti d'Autunno. Sono otto concerti, trasmessi come di consueto il sabato sera dal 13 ottobre al 1° dicembre, realizzati con l'Orchestra Sinfonica di Torino, in pubblico in quell'Auditorium. I nomi dei direttori e dei solisti appaiono non solo di prim'ordine, ma anche specializzati nelle singole musiche che sono chiamati ad interpretare. Al podio si alterneranno, in ordine di calendario, Mario Rossi, Franco Caracciolo, Fulvio Vernizzi, Otto von Matzerath, Roberto Lupi, Rudolf Albert, Victor Desarzens. Tra i solisti strumentisti notiamo Brengola, Giuranna, Taschner ed Emanuele, Bussotti; oltre ad un nutritissimo gruppo di cantanti fra cui primeggiano la Danco, la Laszlo, la Orell, la Nicolai, Handt, Colombo, Berdini, Calabrese.

Il programma del concerto inaugurale, diretto da Mario Rossi, si configura in un modo elegantemente ricercato ed allo stesso tempo immediatamente attraente. Due autori francesi, distanti l'un dall'altro più di due secoli — Lulli e Debussy — e loro composizioni di rara, per non dire rarissima esecuzione.

Sull'italianità o sul francesismo dell'ex fiorentino Giambattista Lulli, divenuto Jean-Baptiste Lully (o addirittura de Lully) alla corte del Re Sole, molto hanno parlato le storie e le cronache: e dal punto di vista biografico, e da quello stilistico. Movimentatissimo di carattere e scanzonato, o addirittura scandaloso, certo Lulli fu il perno della vita musicale francese del suo tempo; ed alla storia francese dell'opera in musica egli diede salde basi, nonché numerose occasioni di speculazione e d'orientamento, nella sua ricchissima produzione teatrale. Molto più scarno, in confronto — per la quantità ma non per la qualità — è il suo capitolo della musica sacra: al quale appartiene il *Te Deum* che viene ora presentato, assolutamente inconsueto nelle esecuzioni moderne. Composto nel 1677, questo solenne *Te Deum* nell'esecuzione del 1687, per celebrare la guarigione del re da una grave malattia, fu la causa del male che portò alla tomba il suo autore: il quale, dirigendo la propria opera, si colpì casualmente un piede con la bacchetta, e ne insorse una cancrena inguaribile. Questo *Te Deum*, denominato «Mottetto» come quel *Miserere* lulliano che ebbe più lunga fama, si vale d'una particolare stesura vocale. Il doppio coro, infatti, si suddivide in un «Grande Coro» a cinque voci, ed un «Piccolo Coro» al quale si aggiungono alcune parti solistiche: due Soprani, un Contralto, due Tenori e un Basso. Il carattere è quello di un grande affresco sonoro; sostenuto da un'orchestra d'archi con basso continuo, due trombe e, nell'edizione moderna, i timpani.

In programma: il "Te Deum,, per doppio coro e orchestra di Giambattista Lulli; "Rapsodia,, per sassofono e "La Damoiselle élue,, di Debussy

sabato ore 21,30
terzo programma

Nella seconda parte del concerto, debussiana, dopo la *Rapsodia per orchestra e sassofono* (del 1903), ecco il primissimo e speciale Debussy della *Damoiselle élue*, poema lirico sul testo di Dante Gabriele Rossetti. Appartenendo al gruppo degli «invii» obbligatori ai giovani musicisti francesi «Prix de Rome», la *Damoiselle élue* fu composta nel 1887, presentata e ritirata in una vicenda complessa da parte del venticinquenne Claude poco entusiasta di regolamenti e di commissioni. L'importante è che in quest'opera si configura una prima elezione spirituale e poetica del nostro musicista, determinata da ambienti e mode letterarie: se si vuole, anche, un atteggiamento che, poi abbandonato, si riallaccia tuttavia al maturo e definitivo volto debussiano, anch'esso fatalmente determinato da contatti letterari e poetici.

Il mondo della *Damoiselle* è il preraffaellismo: scuola creata dallo scrittore inglese (italiano d'origini) Dante Gabriele Rossetti, autore appunto nel 1847 della lirica *The Blessed Damozel* («La damigella benedetta»). E' questa una poesia che si rifà ai primitivi, ai poeti predantisti, a certo Petrarca, o al Dante del Paradiso: vagar di anime, sogni e preghiere, nostalgie terrene e celesti redenzioni, fra un decorativismo di gigli e di stelle. Quella «Damoiselle» che, «dalla soglia del Cielo», vuol porgere aiuto al suo amato terreno e, «con voce stellare», ne invita la riunione per un eterno amore paradisiaco, nella musica di Debussy si disegna in un fascino sottile di mistero e di esaltazione, mistica e languida: impersonata da una voce di soprano, presentata e accompagnata da una voce recitante (mezzosoprano), dal coro femminile e da un'orchestra raffinatissima.

Nel cartellone della Stagione autunnale del Terzo si segnalano inoltre due concerti-medaglione. L'uno è dedicato a Johann Sebastian Bach, e fra la *Suite n. 3* ed il *Concerto per due violini* spicca per la rarità dell'esecuzione una Cantata profana (la 205), classificata esplicitamente «Dramma per musica» e intitolata *Der zufriedengestellte Aeolus* («Eolo appagato»), con veri e propri personaggi e struttura a recitativi ed arie o concertati. L'altra dedica è a Robert Schumann: e questi ultimi mesi del '56 vogliono dimostrare come la celebrazione schumanniana del centenario della morte non soffrirà troppo delle grandi celebrazioni mozartiane dell'anno in corso. Questo concerto contempla musiche strumentali poco eseguite: la *Ouverture, Scherzo e Finale op. 52*, il *Konzertstück* per quattro corni e orchestra, la *Seconda Sinfonia*.

Mario Rossi, l'illustre direttore dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, a capo della quale presenta sabato sera all'«Auditorium» le musiche di Giambattista Lulli e Claudio Debussy

Sfogliando ancora i programmi, mettiamo fin d'ora in evidenza altre belle manifestazioni: *Le vin herbé* di Frank Martin, per dodici voci soliste e otto strumenti, il cui testo è tratto dal «Romanzo di Tristano e Isotta» del Bédier; *La danza di Salomè* di Roberto Lupi, Sacra Rappresentazione umbra di Anonimo del XIV secolo; *I sette peccati* di Veretti, grande lavoro corale-strumentale, che si presenta ora in forma oratoriale dopo la versione coreografica della Scala; *La Gran Morte a Basilea* di Conrad Beck, «Miserere» per soprano, basso, tre recitanti, coro e orchestra, il cui testo è tratto da antiche cronache e rime. Nel campo strumentale, si annunciano una nuovissima *Partita per orchestra* di Pinelli (prima esecuzione assoluta); la *Suite concertante* per violino e orchestra di Martinu, presentata al Festival di Venezia questo settembre; il *Concerto* per pianoforte e orchestra di Riccardo Malipiero. Ed infine, importanti riprese di opere contemporanee: il *Don Chisciotte* di Petrassi, la *Musica da concerto* per viola di Ghedini, la *Sinfonia in quattro movimenti* di Stravinskij, la *Prima Suite* di Bartok, ed altre.

A. M. Bonisconti

"LE MEDICIN MALGRÉ LUI,, primo successo popolare di Gounod

Nella partitura non riscontriamo certo quegli accenti satirici di cui la farsa di Molière s'illumina; ma una vivacità, un brio del tutto spontaneo e un'ammirevole semplicità

Quando si volge il pensiero a Charles Gounod e alla sua opera multiforme, che non si riassume tutta nel solo e tuttora celeberrimo Faust, *convien sempre, a noi italiani almeno, tornare ad un giudizio verdiano contenuto in una lettera all'Arrivabene (3 febbraio 1876). Scrive Verdi: «Che vuoi che ti dica: Gounod è un grandissimo musicista, il primo maestro di Francia, ma non ha fibra drammatica. Musica stupenda e simpatica, dettagli magnifici, ben espressa quasi sempre la parola... intendiamoci bene, la parola, non la situazione, non bene delineati i caratteri, e non impronta o colore particolare al dramma o ai drammi». E due anni dopo, nell'imminenza del* Poliuto *gounodiano (1878), l'autore del* Rigoletto *rincara la dose: «Gounod è un grande musicista, un gran talento, che fa il pezzo da camera e l'istrumentale in modo superiore e tutto suo. Ma non è artista di fibra drammatica. Il* Faust *stesso, benché riuscito, è diventato piccolo nelle sue mani. Insomma, fa bene sempre il pezzo intimo, ma rende sempre debolmente la situazione e scolpisce male i caratteri. Non dirmi maldicente; dico sinceramente la mia opinione a un amico al quale non voglio fare ipocrisie».*

La sensibilità verdiana — libera davvero da ogni "maldicenza", in questo caso almeno — coglie effettivamente in questi giudizi una caratteristica fondamentale della personalità artistica di Gounod. Il nostro massimo melodrammaturgo avvertiva, in sostanza, la scarsa attitudine del melodismo gounodiano alla realizzazione d'un «recitativo drammativo», di quel «recitar cantando» in cui, da Monteverdi in poi, è il segreto del costruir personaggi con la musica. In altre parole, la destinazione drammatica, nelle opere di Gounod, appare troppo spesso come qualcosa d'appiccicato, d'innaturale, caricato addosso a melodie già soddisfatte d'un loro vago e profumato espandersi; melodie appena impregnate di patetico sentimento, mai troppo doloroso, mai altamente elegiaco, mai sgorgante dal profondo. Il carattere dell'uomo si riflette fatalmente nella sua musica. Vissuto in pieno romanticismo, in quella Francia ch'era stata squassata dalle tempeste devastatrici d'un Berlioz, Gounod sembrò mantenere scarsi contatti col suo tempo, sembrò vivere e sentire come in un blando e riposante esilio. In epoca di caratteri esagitati, sempre inclini alle decisioni estreme, fu uomo di «mezzo carattere» e scrisse musica di «mezzo carattere», facile a trapassare dal leggermente comico al patetico, dal sentimentale al pittoresco. Nel secolo beethoveniano adorò a suo modo Mozart. Esperimentò vaghe aspirazioni mistiche, in gioventù; e finì per vivere una banale avventura, negli anni della tarda maturità, con quella madame Weldon che lo rovinò finanziariamente. In tutta la sua carriera artistica oscillò fra la chiesa e il teatro, componendo musica sacra che sapeva di palcoscenico e musica teatrale che assai spesso conservava il colore di certe sacre oleografie. La celeberrima Ave Maria *sul primo preludio del* Clavicembalo ben temperato *bachiano rimane a buon diritto il «pezzo» più significativo di questo musicista che pure, come riconobbe Verdi, sa fare «il pezzo da camera e l'istrumentale in modo superiore e tutto suo».*

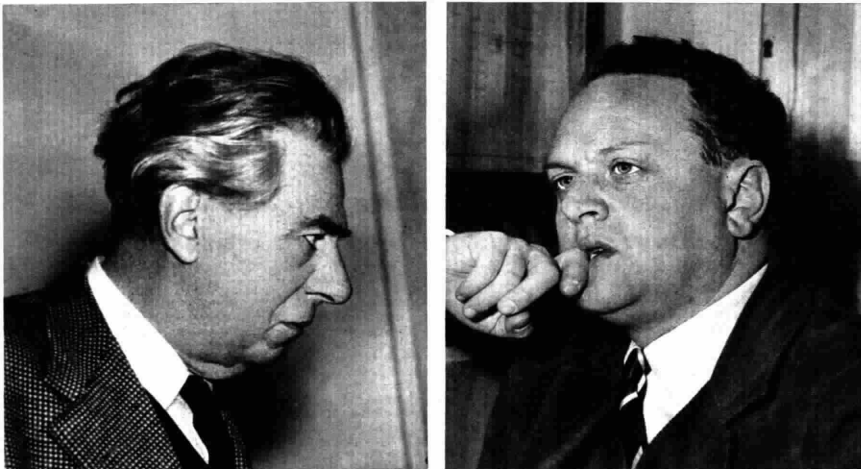
Oggi che lo stesso Faust *è apprezzato per ciò che contiene di intimo, di delicato, di teneramente patetico, piuttosto che per gli squarci pomposamente «grand'operistici», può essere utile e persino rivelatore ascoltare un'operina come* Il medico per forza, *che Gounod scrisse nel 1858, a quarant'anni, appunto in un periodo in cui il* Faust, *già composto, trovava notevoli difficoltà ad esser messo in scena. In quest'opera il Gounod musicista di «mezzo carattere» si rivela, in un'equilibrata mistura di diversi elementi, come forse non altrove. Dovrebb'essere inutile notare che s'avverte nel fondo di tutta questa accuratissima e ritmicamente scintillante partitura l'eco dell'immensa ammirazione gounodiana per Mozart; un'eco confusa, s'intende, indistinta, stranamente permeata d'altre e assai meno alte voci: quelle di certa operettistica tipicamente francese. Il testo è derivato dalla commedia di Molière. Una donna, Martina, escogita un ben curioso sistema per punire Sganarello, il proprio ubriacone e violento marito: quello di presentarlo come medico presso una famiglia che ha una ragazza ammalata d'un male misterioso e incurabile. Sganarello, tuttavia, se non s'intende di medicina, s'intende di psicologia, con un intuito da far invidia a un moderno psicanalista. La ragazza è ammalata di mal d'amore, e il «medico per forza» le fa andar per casa, presentandolo come farmacista, l'innamorato. S'intende che con medicine di tal provenienza la ragazza guarisce di colpo, e persino riacquista la parola che aveva perduta. Sganarello perciò si fa una gran fama come medico, e decide, anzi, di continuare a esercitare quell'arte nella quale l'intuito vale forse più della scienza.*

Nella partitura di Gounod non riscontriamo certo quegli accenti satirici di cui la farsa di Molière s'illumina; ma una vivacità, un brio del tutto spontaneo, e un'ammirevole «semplicità». Gounod — ricorda un contemporaneo — fu strappato a viva forza dal suo palco, ad opera d'ammiratori fin troppo esuberanti, e portato di peso sul palcoscenico. Era il 16 gennaio 1858. La madre del musicista agonizzava e doveva spirare il giorno seguente. Quell'operina era il primo successo popolare di Charles; s'era trovato finalmente un editore disposto a versare al musicista quattromila franchi per acquistare la partitura. Diversi sentimenti combattevano nell'animo di Gounod, quella sera, la gioia e il dolore; ma certo senza terribilità, senza provocare ferite che in poco tempo non potessero rimarginarsi.

Teodoro Celli

domenica ore 21,20
terzo programma

Gounod giovane

IL «FILOTTETE» DI SOFOCLE

Aldo Silvani *(Filottete)*

Gianni Bonagura *(Pirra)*

La ferita e l'arco

Il mondo del mito riflesso nei poemi omerici e post-omerici esercitava sopra i Greci antichi un doppio fascino: quello della bellezza estetica, che spira ancor oggi immutato dalle figurazioni statuarie della poesia, e quello dell'ammaestramento civile e morale, desunto dagli esempi e dai modi della vita eroica. Quest'ultimo conferiva ai poemi il valore e la funzione che nel mondo moderno ha assolto la Sacra Scrittura: di norma e ammonimento in tempo di pace, di sprone e conforto in guerra. Non è improbabile che la stessa suggestione derivassero gli spettatori antichi da una tragedia trattante un mito del ciclo post-omerico, il *Filottete* di Sofocle, rappresentato ad Atene nel 409 a. C.

Davanti ai cittadini ateniesi, impegnati nell'ultimo sforzo di quel conflitto contro il Peloponneso che doveva condurli alla catastrofe militare e politica, vennero in quell'occasione dispiegate le vicende dell'eroe greco compagno di Eracle ed erede del suo arco inviolabile, Filottete, abbandonato dai Greci a Lemno, prima di giungere a Troia, a causa dell'insopportabile lezzo di una ferita prodottagli da un serpente. L'isola è poeticamente immaginata come del tutto deserta: il senso della solitudine, dei luoghi impervi e inospitali pervade tutta la prima scena della tragedia, e in essa non è mai assente, come a rilevare la crudezza delle sofferenze inflitte all'eroe infermo e abbandonato. Egli si trascina faticosamente, tra una fitta e l'altra della piaga, alla ricerca del cibo: e già in questa situazione avvertiamo una grandezza, quella del dolore e della disperazione. Tanto più difficile ci appare il compito di Ulisse e Neottolemo, il figlio di Achille, tornati a Lemno da Troia, dove l'esercito greco è fermo perché, secondo una profezia, la città cadrà solo quando Filottete sarà persuaso a riunirsi ai compagni e a vincere, una volta guarito, la resistenza dei Troiani con le armi di Eracle.

Abbiamo qui in scena l'Ulisse tradizionale dei poemi omerici, astuto e calcolatore, mentre a lui fa contrasto il figlio di Achille, generoso e incapace di piegarsi all'inganno. Giacché di un inganno si tratta: solo così si può sperare, secondo Ulisse, di carpire all'eroe l'arco invincibile, privo del quale Filottete dovrà in qualche modo tornare a Troia. Posti questi personaggi, l'azione si svolge lineare, conseguente ad essi: Neottolemo si presta a malincuore ad ingannare Filottete, dicendo di esser partito da Troia in seguito a una contesa con i capi greci circa le armi paterne. Alla supplica del ferito di ricondurlo in patria egli fa per acconsentire, quando viene interrotto da un finto mercante, forse Ulisse travestito, che, narrando come i Greci ricerchino disperatamente Filottete, mette questo in guardia, ma anche ammonisce Neottolemo ad affrettarsi.

venerdì ore 21,20 terzo progr.

Ma ecco sopraggiungere in Filottete, rappresentata magistralmente, una crisi del terribile male, durante la quale l'eroe affida l'arco a Neottolemo: e quest'ultimo, commosso dalle sofferenze del ferito e dalla fiducia dimostratagli, si pente e svela a Filottete la verità. Neanche un aperto intervento di Ulisse fa recedere Neottolemo dalla sua nuova risoluzione: l'arco è restituito a Filottete, che, esacerbato dall'accaduto, resiste a preghiere e minacce dichiarando di voler restare nell'isola in odio ad Ulisse e agli altri capi dei Greci. Il nodo si può sciogliere solo mediante un intervento divino: compare Eracle, che al suo antico seguace spiega la necessità di unirsi ai Greci e di vincere la guerra combattendo al fianco del figlio di Achille.

Questo *deux ex machina*, che tanto sovente, specie in Euripide, resta esterno all'intima unità della tragedia, ha qui una precisa funzione: quella di dar risalto alla volontà incrollabile di Filottete, che solo un dio può piegare al bene comune. E Filottete campeggia nella tragedia, che da lui prende il nome: vero uomo-rupe, come il Lessing lo definì, dominato fino in fondo dall'odio che gli suggerisce le invettive più ardenti e i lamenti più strazianti, assillato dal pensiero dominante della vendetta verso i compagni che lo hanno abbandonato. Questo studio attento e pietoso di un animo che trova la sua ragione di vita in un atroce risentimento ha forse prodotto uno squilibrio in questa tragedia di tre personaggi: ad esempio, il saggio Ulisse, che ammonisce all'inizio Neottolemo con queste parole: «Ero anch'io come te, più pronto ad agire che ad intessere parole: ma so adesso che tra gli uomini valgono assai più le parole che le azioni», non sempre si comporta con questa avvedutezza; e Neottolemo vacilla nei suoi propositi di inganno come in quelli di generosità.

Ma era forse inevitabile che la concentrazione su un personaggio poetico comportasse alcuni difetti di struttura. Che questa struttura servisse però egregiamente a ricreare di fronte agli spettatori ateniesi (come di fronte a noi) l'atmosfera del mito, testimonia il fatto che la tragedia vinse il primo premio posto in palio tra quelle rappresentate. L'esortazione finale di Eracle dà il tocco definitivo a questa evocazione dell'epoca eroica di guerre e di vittorie: «Ammonisco anche te, o figlio di Achille: né tu senza di lui, né costui senza di te potrete vincere Troia; come due leoni che corrono insieme, egli proteggerà te e tu lui».

Su questo sfondo epico, che i Greci vagheggiarono per tutta la loro storia, delira, impreca e si acqueta l'odio incrollabile di Filottete, reso da Sofocle con tratti potenti e sobri, con l'arte maturata della sua meravigliosa vecchiezza.

Mario Carpitella

CONCORSO PER 150 CANZONI

Si ricorda che il 15 ottobre prossimo scade il termine utile per la presentazione delle composizioni al « Concorso per 150 canzoni », il cui bando è stato pubblicato nel *Radiocorriere* n. 21 del 20-26 maggio 1956.

Si ricorda inoltre che fra le composizioni inviate al suddetto Concorso saranno prescelte anche le canzoni per il VII Festival della canzone italiana di S. Remo.

RADAR

ANCORA ADDIO A GROCK

Si levò la calotta del grande cranio nudo, e apparvero i suoi folti capelli bianchi e il viso di signore austero; e poi Grock sparì tranquillo dietro una quinta.

E così se ne è andato di nuovo, e forse non lo vedremo davvero più.

L'ho guardato più attentamente che potevo quell'ultima sera alla televisione. Tutta quella biacca che solo il riso squarciava, gli occhi lucenti, ma senza sguardo, con un carico di palpebre, il lungo mento, la bocca a triangolo, le mani nervose, i polsi esili, il passo lento; e tutta la vecchiaia che tremava sotto il volto dipinto. Pensavo a Chaplin-Calvero che in Limelight *recita l'elegia di se stesso, e in un ritmo disperato cerca di risuscitare l'antica gloria. Così anche Grock, il grande clown, si studiava di ritrovare il giovane di una volta; ma il circo era finto, le luci erano diverse, un palcoscenico non è un tendone, e davanti allo schermo c'era gente muta; così il riso degli altri si perdeva nell'aria, non poteva eccitarlo.*

Ma forse ho capito meglio di quale meticolosa pazienza fosse composto il suo gioco, il suo alternare un motivo irruente e uno compassato, la malizia e l'estremo candore, la goffaggine, l'impaccio di certi gesti e l'improvviso scatto felino dell'acrobata; quanta serietà in quell'esercizio d'istrione e di funambolo! E come il suo comico, secondo una classicissima tradizione, è fatto di elementarità! Non c'è mai un'astuzia, una raffinatezza intellettualistica, in nessuno dei suoi scherzi, ma solo la forza di una trovata fanciullesca, primitiva, di un niente ingenuissimo: la seggiola che si spacca, il pianoforte che va a pezzi, lui che inciampa.

Debbo confessarlo? Non riuscivo a ridere. A ridere di cuore. Perché non sono più ragazzo? Nemmeno Calvero nelle sue trionfali esibizioni mi faceva veramente ridere. Ma perché è difficile che un riso sia interamente puro in un grande artista, voglio dire che sia soltanto un riso senza pensieri. Niente mi commuove di più in Grock di quando cade e poi mette la mano al cuore e si ascolta per sentire se ancora batte: non è una allegra scemenza, ma è un rivelare la fragilità di quel nostro ordigno, la vita-giocattolo così in balìa a un rischio perenne; è un tremore che fa sentire la pietà. Oppure ecco quella specie di balbettio puerile, quell'ineffabile incantato « perché? » che gli esce di bocca ogni tanto, o, dopo gravi guai, quel suo riso innocente, felice che li sbaraglia.

Grock ha, in mezzo a tante spensierate giocosità, a tante abilità meccaniche, e sotto quel pasticcio di biacca sul volto un guizzo improvviso di moti umani. Questa è la sua poesia, ciò per cui chi si ricorderà di Grock dirà ch'era grande, e lo ricorderà non come un bravissimo clown, ma come una maschera dell'arte. (Non so se ci abbiano pensato, ma io spero che qualcuno abbia provveduto a fissare in pellicola tutte le sequenze della sua « entrata comica ». Altrimenti, fra qualche tempo sarà come ricordare gli attori dei secoli passati: chi se ne può fare un'idea?).

Ma ora, ecco, Grock si è congedato di nuovo ed è tornato nell'ombra del suo riposo, il signor Adriano Wettach, alla sua vita metodica da pensionato. Come due anni fa ad Amburgo deve aver detto: « Grock questa sera muore », e forse più nessuno riuscirà davvero a smuoverlo: i miracoli bisogna farli una volta sola.

Ma con lui più che una persona scompare un mondo, spento non dalla sazietà, o dalla carenza, ma da tutte le crisi che ci hanno corroso e ci portano a cercare sapori inauditi.

Grock è il ricordo non soltanto di quello che ci piaceva un tempo, ma di quello che eravamo.

Franco Antonicelli

Nel cinquantenario della morte del grande drammaturgo norvegese

RICORDI IBSENIANI

Sigurd Ibsen, figlio di Enrico

Bergliot Björnson, moglie di Sigurd

Irene Ibsen Bille (figlia di Sigurd) col figlio

La figura di Enrico Ibsen attraverso le testimonianze del figlio, della nuora e della nipote

È un'amicizia, quella che mi lega agli Ibsen, che dura da trent'anni e più.

Da prima con Sigurd, l'unico figlio di Henrik — filosofo, uomo di Stato, ambasciatore, laureato in giurisprudenza all'Università di Roma — e con la moglie di lui, Bergliot, figlia di Björnson Björnsstein, entrambi dolorosamente scomparsi; oggi con Irene Ibsen Bille, la loro figlia prediletta, e i fratelli di lei, Tancredi ed Eleonora. E' attraverso queste eccezionali creature — eccezionali per sentimento ed ingegno — ugualmente care al mio cuore, ch'io ho imparato, se pur ve n'era bisogno, ad amare con maggiore intensità e fervore Henrik Ibsen: quale fu, come maestro di vita, e qual è e rimarrà per l'eterno, come poeta e drammaturgo. Di Ibsen, come tale, parlerò al microfono. Qui mi limiterò a riferire quanto d'interessante dell'uomo-Ibsen appresi dalla viva voce del figlio, della nuora, della vivente ed ancor giovane nipote, anch'ella scrittrice di larga fama.

Il mio soggiorno a Villa Ibsen — un castello davvero incantato che sorge, tra selve di conifere, ai piedi delle imponenti pareti dello Schlern, sulla strada che conduce all'Alpe di Siusi, in Alto Adige — si è prolungato quest'anno più del solito. S'è trattato di fare attenta revisione, secondo il testo norvegese, dell'opera da me condotta a termine, di questi giorni, di riduzione per le scene italiane del dramma *Cesare e Galileo*, che Irene Ibsen ha tratto, con scrupoloso e religioso rispetto del testo originale, dai due drammi, mai rappresentati, del suo grande avo: *Cesare e Galileo* e *L'imperatore Giuliano*.

Mi dice Irene: « Iniziati durante una delle sue tante permanenze in Italia, esattamente a Genzano, nel 1864, mio nonno aveva ultimati questi due poderosissimi drammi a Dresda, nel '70. Giunto al massimo della sua potenza scenica, messe al bando quelle tendenze shakespeariane che gli erano state di guida costante alla stesura dei suoi primi lavori teatrali, al dramma piuttosto fermo, all'intrigo, abolita ogni altra velleità letteraria, al mito scandinavo, al simbolo, alla fiaba, alla leggenda fiordica, Ibsen s'era ridotto al sintetismo più assoluto, indispensabile. Egli aveva trovato in sé tanto di legge spirituale, di forza autocritica, di amore della verità, di forza di concetto, per creare la pura opera di pensiero, l'opera perfetta. Opera perfetta che sfocerà, appunto, in questo affascinante capitolo di storia di Giuliano l'Apostata — *il mio capolavoro*, come l'ebbe a definire l'Ibsen stesso — tutta religiosità, tutta poesia, in cui la tremenda dolorosa lotta fra l'eretico Imperatore e i Cristiani del suo tempo si concluderà con la luminosa inevitabile vittoria dell'invisibile Nazareno.

Irene non può avere molti ricordi del Nostro. Mi dice: « Il nonno morì ch'io ero bimba di cinque anni. Ho memoria che la sua gran barba bianca m'incuteva spavento. Così che, quando mi voleva accanto a lui con gli altri nipoti, sempre gli sfuggivo di mano. Una sola volta riuscì ad inchiodarmi sui suoi ginocchi ed a stringermi fra le sue braccia: in occasione d'un suo compleanno in cui, invece di recitargli la rituale poesiola scritta dal babbo, all'insaputa di tutti gli improvvisai innanzi una danza da me inventata, con piroette, salti e capriole. Si mostrò pazzo di gioia, lui di solito cupo e scontroso, e alla fine mi coprì di baci... ».

Mi diceva Sigurd: « So del culto che l'Italia ebbe ed ha per le opere di mio padre »: dopo una famosa interpretazione di Eleonora Duse della *Donna del mare*, cui assistette ad Oslo, mi confidava che non aveva voluto udirne altre. Soleva osservare, a tal proposito, che l'attore, quasi sempre per manìa di studio psicopatico, svisa la natura dei suoi personaggi. Soprattutto l'*Osvaldo* degli *Spettri* subisce questa disgraziata deformazione.

Sigurd amava ricordarmi l'interessante figura di sua madre, Susanna Thoresen: « Senza il suo aiuto non avrei potuto vivere! — mi confidava mio padre nei suoi ultimi anni. — Era una personalità, infatti, un carattere. Non ammetteva i compromessi, di qualsiasi genere, non conosceva

Enrico Ibsen a 47 anni

infedeltà verso gli altri e verso se medesima. Era forte ed insieme generosa, uno strano miscuglio d'autorità e di modestia. Detestava la pubblicità, fuggiva la gente, avrebbe voluto vivere eternamente nell'ombra. Ecco forse perché il gran pubblico non sa della sua enorme influenza sulla vita di Ibsen. Ella gli fu sempre vicina, consigliera ed ispiratrice. Ed Ibsen aveva della sua intuizione letteraria un'opinione profonda. Appena ultimati, egli leggeva con lei tutti i suoi drammi, scena per scena. Egli mi disse un giorno: "Alla critica di due persone soltanto do ascolto: a quella di tua madre, e alla tua". Era una divoratrice di libri insaziabile. Tutte le letterature la interessavano ugualmente. Senza il suo aiuto Ibsen non avrebbe mai letto e conosciuto certe opere, soprattutto d'autori stranieri, che poi gli furono di grande utilità. E fu capace di qualche clamorosa conversione. Mio padre era, ad esempio, contrario all'emancipazione della donna, ed ella tanto fece che riuscì a mutarlo. Risultato non trascurabile *Le colonne della società* e *Nora, Casa di bambola*. E in *Nora*, come in *Lona Hessel*, come nella *Signora Alving* degli *Spettri*, si possono intravedere, dolcemente riprodotti, alcuni tratti di mia madre, qualche suo gesto particolare, qualcuna di quelle parole che caratterizzavano i suoi vivaci discorsi. Di discorsi se ne udivano molti, in casa Ibsen, di diversa natura: erano discussioni animate e spesso vere dispute, su temi letterari, artistici, storici, politici. Queste aspre battaglie di parole avvenivano, di consueto, durante i pasti. Da un capo all'altro della tavola mio padre e mia madre lanciavano i loro pareri ad alta voce, con frasi infuocate, con tal foga ed impeto oratorio da sembrare l'un contro l'altra inferociti. Se non che, nel bel mezzo di uno di questi uragani, s'udiva ad un tratto la voce di mia madre, ridivenuta mansueta e gentile: "Henrik, vuoi favorirmi il pane?". Poi... la disputa riprendeva più ardente di prima ».

Delle dure lotte di Henrik Ibsen, anche all'epoca dei suoi soggiorni in Italia, Sigurd mi narrava con commossa voce: « Fummo poveri... poveri in dignità e in silenzio. Quando mio padre scriveva il *Brand*, ad Ariccia, presso Roma, spesso ci dividevamo, per cena, un tozzo di pane e qualche grappolo d'uva. Nei giorni di festa, mia madre, ch'era un'abile cuoca (Ibsen, sino alla fine della sua vita non volle mangiare che cibi preparatigli da lei), cucinava il pranzo in una modesta osteria, sull'angolo di un focolare ceduto per misericordia. Compiuto il *Brand* e speditone il copione all'editore Hegel, si dovette aspettare mesi e mesi perché se ne decidesse la rappresentazione. Lo Hegel s'era mostrato incerto sull'efficacia del dramma ed aveva manifestato il desiderio di avere un colloquio con Ibsen. Partimmo, come sempre, in terza classe... Poi venne la fama e la fortuna. Ma anche nei giorni più radiosi, mia madre non volle mai partecipare agli onori che si tributavano a mio padre. Una sera, ad esempio, in cui si festeggiava il 70° compleanno di lui, con la rappresentazione d'un suo dramma al Teatro Nazionale di Oslo, mia madre volle una poltrona per sé ed un palco per Ibsen. Ai signori della presidenza del teatro che insistevano perché ella si presentasse insieme a lui alla manifestazione, rispondeva in tono reciso: "Grazie, signori, ma di Ibsen ce n'è uno solo!". Più tardi, quella stessa sera, finita la rappresentazione, una colonna di studenti e di popolo improvvisò una fiaccolata magnifica. Vedo ancòra il mio diletto inobliato padre avvicinarsi con i suoi piccoli passi timorosi a mia madre per condursela al balcone, e vedo lei rifiutarsi dolcissimamente, e riodo ancòra le sue precise parole: "No, caro, no... tu solo devi mostrarti... Sei tu che amano... Sei tu che vogliono vedere..." ».

La voce di Sigurd trema, si fa fioca nel pianto; a stento, la supplisce quella flebile, anche triste di Bergliot: « Durante l'ultima fatale malattia, che doveva trascinarlo alla tomba, io gli fui sempre accanto. Ibsen tremava di paura che la sua Susanna dovesse andarsene prima di lui. Le diceva: "Se tu dovessi morire prima di me, io morrei cinque minuti dopo...". Le sue ultime parole furono per lei, per questa sua santa compagna: "Come sei stata sempre buona con me..." e morì fra le sue braccia ».

Gino Cucchetti

UN POPOLARE PERSONAGGIO SCANDINAVO

Angelo Calabrese (Jeppe)

JEPPE DELLA MONTAGNA

Due tempi di Ludvig Holberg sulle eroicomiche avventure di un contadino sfaticato e ubriacone

Chi è mai questo Jeppe? Le istorie lo presentano come un personaggio arcinoto nel mondo scandinavo ove essendo da tempo entrato in dimestichezza con la fantasia popolare, vi risiederebbe tuttora, specie in quel di Danimarca, conosciutissimo e proverbiale al pari, che so io, d'un Bertoldo in casa nostra.

Chi lo mise al mondo, più di due secoli fa, fu Ludvig Holberg, oriundo di Norvegia e danese per elezione. Era costui d'indole precoce: a dodici anni s'arruolò come caporale, e se ne venne di poi a Copenaghen per completare gli studi (teologici, pare). Con soli sessanta scudi partì per una lunga avventura all'estero; di ritorno si diede a scrivere austere e massicce opere storiche conquistandosi il titolo di professore straordinario all'Università. L'onore tuttavia non comportava il beneficio d'alcun stipendio e di conseguenza preferì procedere nella carriera di giramondo. A Parigi fece il grande incontro con il mondo del teatro, con Molière soprattutto. A Roma il suo amore per le scene s'accrebbe rapidamente frequentando una compagnia di comici dell'Arte i quali lo erudirono intorno ai trucchi del mestiere e alla tecnica teatrale. Questo, il suo felice noviziato. Dopodiché, tornato in patria — a piedi! — malvolentieri attese alla speculazione e alla teoresi, e scandalizzò il chiuso mondo accademico della capitale con i suoi poemi eroicomici e con le satire di moralizzatore divertito.

Inauguratosi nel 1723, con L'avaro *di Molière il primo teatro stabile a Stoccolma, Holberg iniziò la sua copiosa produzione drammatica. Tra le quaranta commedie che presentò, la più cara al pubblico rimase* Jeppe della montagna, *un piacevolissimo gioco imperniato sulla figura dell'ameno protagonista cui accennavasi al principio. Codesto Jeppe altri non è che un comunissimo pover'uomo, un contadino sfaticato, vittima di due contrastanti passioni: la prima lo porta all'osteria, la seconda, in figura di moglie nerboruta e autoritaria, lo riporta di peso a casa, nel vano tentativo d'apprendergli qualche lavoretto secondario. Poiché pare che alle massaie danesi d'un tempo competesse l'obbligo dei lavori più pesanti: nella quale attività esercitavano proficuamente i muscoli. Quindi nessuna meraviglia se a codesta Nille ben poco di femminino rimane, se come santo protettore a fianco del letto usa tenere un certo mastro Erich, rispettabilissimo randello utile alla cura maritale.*

Ma un brutt'affare capitò a Jeppe allorché un barone, con la sua lieta brigata, trovatolo ubriaco fradicio, per burla lo fece trasportare al castello e depositare nel proprio letto, ordinando ai servi di trattarlo da barone, in sua vece. Grande lo stupore al risveglio: che è mai quello, il Paradiso?! Sul principio Jeppe è titubante e poi s'inebria del potere. Se nel vino è la verità, nell'acquavite di Jacob, l'oste, ve n'era di una specie alquanto rivoluzionaria: tutti per lui sono ladri, inetti, infidi, tutti meritevoli d'impiccagione. Questo ordina Jeppe nel suo quarto d'ora di donchisciottesca audacia.

E la burla, la stessa di cui s'era servito Shakespeare come cornice de La bisbetica domata *prosegue a danno dell'infelice, che dal paradiso ripiomberà in terra e sarà processato, impiccato, resuscitato tra le beffe di tutti. Holberg infatti mirava a divertire, e se amò alla fine concludere con la più ovvia morale (guai a lasciare il governo in mano a uno zotico inesperto!) lo fece col garbo di chi racconta una favola lieve, gradita ai piccoli e ai grandi.*

Poiché le favole, come ben sapeva il celeberrimo suo conterraneo di circa un secolo dopo, Hans Christian Andersen, hanno potere di rendere meno grave e delusivo lo spettacolo delle follie e delle sciocchezze umane.

Lidia Motta

martedì ore 22 progr. nazionale

UN ATTO UNICO DI ANTONIO FOGAZZARO

IL RITRATTO MASCHERATO

Cecilia, una signora ancora giovane, vedova da pochi giorni, sul punto di trasformare l'amore per il marito in adorazione per la sua memoria, scopre le prove della sua infedeltà

Se una signora ancora giovane, vedova da pochi giorni, sul punto di trasformare l'amore per il marito in una cara e paziente adorazione per la sua memoria si trova contemporaneamente sul punto di scoprirne l'infedeltà: ma, distruggendo le carte che l'attestano, salva in sé un'immagine da custodire, intatta, non turbata, per il proprio solitario futuro, forse è il caso di porsi un problema come il seguente: la signora dimostra, con questa determinazione, coraggio o debolezza? E', la sua, una forma d'egoismo, pur sigillato nel fondo dell'animo, o una dimostrazione di straordinaria generosità? Lasciamo, almeno per il momento, impregiudicata l'alternativa.

La signora si chiama Cecilia, nome così sottilmente, così pateticamente ottocentesco; il tradimento del marito è documentato da una fotografia e da un pacchetto di lettere; arde un caminetto nella stanza chiusa, nella penombra carica di ricordi, in un'aria dove i sentimenti sono già morbosamente condensati, e basta un nulla a trasformarli in malinconiche ossessioni.

Ovviamente l'autore, se pure si è posto il dilemma, non aveva dubbi in merito: e comunque a lui interessava proprio l'elemento morbido, intimamente sensuale, gentile ed oscuro di una siffatta situazione psicologica. Per conto nostro, a cinquant'anni di distanza, ammaliziati da ben altre situazioni e da ben altri modi di risolverle, sappiamo in partenza come giudicare il tutto, come metterlo in rapporto con un'epoca, un costume e una poetica; ma anche come gustarne l'interno e segreto sapore, quella fragranza un po' arida che emana dalle antiche fotografie, quei dolori dolci, miti e chiusi che solo il Fogazzaro ha saputo far soffrire alle donne dei suoi romanzi, mai del tutto innocenti e mai del tutto peccatrici.

Il ritratto mascherato è una voce decisamente secondaria e poco nota nella bibliografia dello scrittore vicentino. E' un atto unico scritto in omaggio di una signora realmente vissuta e alla quale capitò realmente quello che capita all'inventata Cecilia. Ai nostri occhi ha un valore indiretto: anche se contiene molti dei tratti tipici ed obbligati dell'arte fogazzariana, e potrebbe quindi interessarci anche come critici, il suo pregio principale è un altro: quello di restituire fedelmente il sapore di un'epoca quasi favolosa, la tensione di certi stati morali che il nostro tempo non conosce più. Il ritratto di Cecilia ha uno sfondo che il Fogazzaro non ha dipinto, ma che ugualmente si delinea sotto i nostri occhi appena la giovane donna parla del suo amore o cita i versi (in barbara traduzione, sia detto in parentesi) di un'aria di Schumann: un onesto e tenero paesaggio dove vivono e s'incontrano lo zio Piero ed Ermes Torranza, la Barborin Pasotti e Daniele Cortis, i personaggi di una società sana e saggia, che sa soffrire silenziosamente, che riesce a riassorbire le proprie irregolarità sporadiche; che, come Cecilia, ha la forza di bruciare le carte che potrebbero offuscare il suo ideale.

Dal punto di vista teatrale è un lavoro esile, un po' grigio, fatto di battute senza smalto. Uno dei segreti del Fogazzaro è quello di esprimere grandi sentimenti attraverso una lingua povera e quotidiana, molto vicina al dialetto. Il cognato, il padre e la madre di Cecilia, la signora Trechi (una

mercoledì ore 21,20 terzo progr.

mediocre donnetta cui nessuno attribuisce, vista così di fronte al nobile portamento di Cecilia, il ruolo di tentatrice che in realtà ha avuto col defunto), il signor Trechi, gestiscono con la compostezza, col ritmo quieto dell'abitudine.

Vivono in una concretezza misurata, sono educati personaggi di una società che ha costituito, nel giuoco dei propri rapporti interni, un sistema di convenzioni che nessuno cerca di trasgredire. Il dramma tutto muto e solitario della protagonista si imposta e si consuma in questo ambiente apparentemente al sicuro da ogni dramma, che sembra essersi solidificato e armato contro i possibili imprevisti. Anche questo è un tema ben noto al Fogazzaro; lo interessano sempre infatti le relazioni tra l'ambiente ben pensante e regolato, e le anomalie, volontarie o involontarie, degli individui. Il tema della lotta tra i sentimenti del singolo e le convenienze sociali è infatti alla radice di quasi tutta la sua opera e, per quanto pertiene soprattutto a certi sentimenti religiosi, della sua esistenza. Nel *Ritratto mascherato* questo conflitto è tutto taciuto, ma non perciò meno operante. In un certo senso, esso dà il tono alla figura di Cecilia, la quale vince nel proprio intimo l'insorgenza e la pressione del sospetto che, se accolto, potrebbe rovinare per sempre l'immagine del marito. Perciò essa contiene una carica drammatica che nel breve ambito dell'atto non riesce a svilupparsi del tutto. Non importa; anche questo, che possiamo considerare poco più di un abbozzo o d'un tentativo, reca il segno di una personalità di scrittore di prima grandezza.

Angelo Romanò

Valentina Fortunato (Cecilia)

Teatro di Rosso di San Secondo

Carla Bizzari (*La Bella Addormentata*)

La Bella Addormentata

Di contrada in contrada la Padrona Guanceblù e Nasoviola vanno portando la Bella Addormentata, agghindata a festa, il viso maldipinto, offrendola a chi abbia moneta o merce per comprare

Milano, estate 1919. Al Teatro Olimpia la compagnia diretta da Virgilio Talli (con Maria Melato, Annibale Betrone, Sergio Tofano, Augusto Marcacci...) ha dato a fine giugno due novità come *L'uccello del paradiso* di Cavacchioli e *La fiaba dei tre maghi* di Antonelli. E la sera del 19 luglio il pubblico milanese può assistere ad un'altra « prima »: si rappresenta *La bella addormentata* di Rosso di San Secondo. Altri tempi, altre estati teatrali...

Dello scrittore siciliano è stato proprio il Talli a portare al successo, nel 1918, sempre a Milano ma al Teatro Manzoni, *Marionette, che passione!*: « un gioco di bianco e nero su fondo grigio » (la definizione è di Adriano Tilgher) dove burattinesche creature, cieche e dimentiche della patria celeste, vivono una vicenda convulsa, prigioniere di una nordica regione senza sole. A distanza di appena

lunedì ore 20,35 secondo progr.

un anno, il pubblico milanese può quindi conoscere l'altro polo del mondo poetico del drammaturgo: dopo il Nord, il Sud; dopo i colori smorti, quelli accesi e aggressivi; dopo le marionette, gli uomini liricamente folli, straziati dalla nostalgia di un mondo migliore ormai perduto. Niente « Signore in grigio », niente « Signore in lutto »; qua « la vita è un'avventura colorata: giallo è lo zolfo... il cielo è turchino, bianche le nuvole... verde all'intorno... » ed i personaggi escono da una ricca tavolozza, come *Il Nero della Zolfara, La Padrona Guanceblù, Nasoviola*... Marco Praga, a leggere il manifesto cogli incredibili nomi, esclama: « Dèi immortali! se questa sera non è l'ultima di mia vita, è per me l'ultima di teatro! » e si avvia allo spettacolo inquieto e diffidente. Ma, da quel galantuomo che è, pochi giorni dopo è felice di scrivere che i suoi timori sono apparsi infondati e che nel dramma ha trovato « aristocratica misura » e « atmosfera di poesia ». Una prima rappresentazione da ricordare. Applausi fino al secondo atto; al terzo, però, gli spettatori mutano umore: sono proteste all'apparire del Santissimo portato in processione, disapprovazioni alla morte della Vecchia Disperata, urla fischi invettive al suicidio per impiccagione del Notaro Tremulo. Si chiude il sipario in mezzo al finimondo. Ma non è finita: il pubblico, scontento di sé, ci ripensa, si ravvede, applaude e chiama a gran voce l'autore. Si passa insomma, nel giro di pochi minuti, da un fiasco a un trionfo.

Gioverà ricordare che quel terzo atto così discusso è stato poi dall'autore interamente riveduto e sostanzialmente mutato; ma la magica atmosfera di poesia di cui scrisse Marco Praga — ne fa fede un continuo incontrastato successo — non è andata perduta.

Di contrada in contrada la Padrona Guanceblù e Nasoviola vanno portando la Bella Addormentata, agghindata a festa, il viso maldipinto e le trecce a corona sul capo, offrendola al piacere di chi abbia moneta o merce per comprare. E la Bella, passiva e indifferente, da tutti si lascia prendere senza proteste o passioni. Ma un giorno si scopre in attesa della maternità e si confida al Nero della Zolfara, suo amante platonico e amico devoto. Questi allora la leva agli infami padroni e la conduce al Notaro Tremulo che tre anni prima, quando l'aveva per serva, le tolse la purezza: il vero padre del nascituro è lui, perché « non scorre acqua in un letto di fiume se non c'è sorgente di dove si parte ». Ed il Notaro subisce il matrimonio, succube di una zia inacidita e dispotica che volentieri vede in queste nozze tormentarsi l'imbelle nipote.

Sei mesi dopo la creaturina è nata, ma la mamma sta per morire, e tutti le sono smarriti attorno, mentre i monelli di sotto le finestre danno la baja al Notaro. Non le importa di chiudere gli occhi per sempre, alla donna; vorrebbe solo rivedere per una volta il suo rozzo e nobile cavaliere. Ed ecco che dal vicolo giunge il suono amico di uno scacciapensieri, quello del Nero. La Bella ora si spegne serenamente, e par che sorrida.

Enzo Maurri

ATTENZIONE

Nel numero 40 del « Radiocorriere » è stato inserito un SUPPLEMENTO con l'elenco aggiornato al 1° ottobre 1956 delle stazioni radiofoniche a onde medie e a modulazione di frequenza sulle quali possono essere ascoltati, nei giorni feriali, i gazzettini regionali e i notiziari e, ogni domenica, i supplementi di vita cittadina, che andranno in onda nel trimestre ottobre-dicembre 1956.

Il Supplemento al « Radiocorriere » n. 40 (30 settembre - 6 ottobre 1956) può essere richiesto, inviando L. 25 anche in francobolli, a « Radiocorriere », Via Arsenale 21, Torino.

100 milioni

La Lotteria Nazionale « Italia », istituita con legge 4 agosto 1955, n. 722, è stata abbinata, con decreto del Ministro delle Finanze 18 luglio 1956, n. 33207, alla manifestazione artistica, organizzata dalla RAI - Radiotelevisione Italiana, consistente in una selezione di canzoni, di cui si pubblica in questo numero del « Radiocorriere » il regolamento tecnico.

La Lotteria prevede, oltre a numerosi premi di consolazione, un primo premio di « cento milioni » ed altri sette di notevole entità.

Le estrazioni dei biglietti vincenti della Lotteria si effettueranno a Bari il 6 gennaio 1957.

I primi otto biglietti estratti, risultati venduti, saranno abbinati, mediante sorteggio, alle otto coppie di canzoni rimaste in gara dopo l'ultima selezione e ne seguiranno la sorte agli effetti dell'attribuzione dei premi.

Vincerà il primo premio il biglietto della Lotteria venduto estratto abbinato alla coppia di canzoni classificata prima a seguito delle votazioni espresse dalle giurìe; vincerà il secondo premio il biglietto venduto estratto abbinato alla coppia di canzoni classificata seconda e così via.

Un avvenimento eccezionale, ed imperniato su una formula originalissima, viene a rallegrare il mondo della musica leggera, e in particolare quello della canzone, dando nuova esca agli entusiasmi delle fittissime schiere dei « patiti » di questo intramontabile genere musicale.

A partire dal 14 ottobre, infatti, scenderanno in gara ai microfoni della RAI ben duecento canzoni, nate e condotte al successo nel corso degli ultimi cinquant'anni. Una sagra musicale senza precedenti che avrà a protagonisti quaranta compositori, orchestre e cantanti di grande valore e riconosciuta fama, oltre a tutto il pubblico dei radioascoltatori.

I quaranta compositori concorrenti sono stati invitati e scelti dalla RAI nell'elenco dei Soci effettivi della Società Italiana Autori ed Editori al 1° ottobre 1951, sia per ubbidire a un criterio di imparzialità, sia per offrire al pubblico una garanzia qualitativa delle canzoni poste in gara. Gli autori partecipanti, ciascuno con cinque canzoni, sono, in ordine alfabetico e di presentazione: Albano, Barzizza, Bixio, Bonavolontà, Calzia, Caslar, Ceragioli, Cesarini, Cioffi, Concina, Consiglio, Cosentino, D'Anzi, D'Arena, Di Lazzaro, Escobar, Ferrari, Festa, Filippini, Fragna, Frustaci, Fucilli, Giuliani, Godini, Innocenzi, Kramer, Mariotti, Marletta, Mascheroni, Olivieri, Panzuti, Pizzigoni, Raimondo, Rampoldi, Ravasini, Redi, Rizza, Rossi, Schisa e Sciorilli.

Le manifestazioni si protrarranno per un ciclo di otto settimane nel corso delle quali verranno effettuate quaranta trasmissioni serali sul Secondo Programma, dedicata ciascuna alle cinque canzoni segnalate da ogni singolo autore. Inoltre, il sabato sera di ogni settimana avrà luogo sul Programma Nazionale uno spettacolo serale comprendente le canzoni prescelte dalle giurie di ciascuno dei cinque autori presentati nel corso della settimana.

Concluso questo ciclo eliminatorio, avrà luogo — sempre sul Secondo Programma — una seconda serie di trasmissioni per la ulteriore selezione delle quaranta canzoni prescelte dalle giurie di radioascoltatori fra le duecento poste inizialmente in gara. Rimarranno così in semifinale sedici canzoni ognuna delle quali sarà affiancata — e formerà coppia — da una canzone nuova e inedita composta per l'occasione dai rispettivi sedici autori ancora in lizza per il cimento finale.

Il Regolamento che qui di seguito pubblichiamo integralmente, illustra in ogni particolare il meccanismo di questa manifestazione destinata a suscitare vasti consensi ed entusiasmi, tanto più che sarà collegata con la grande Lotteria Nazionale « Italia » (Lotteria di Capodanno con le canzoni della Fortuna) i cui biglietti saranno abbinati alle otto coppie di canzoni che risulteranno ammesse alla serata finale per contendersi il definitivo primato.
Una volta tanto, così, la fortuna entrerà nelle vostre case non sul frenetico scalpitìo di galoppanti purosangue o sul rombo assordante di bolidi in corsa vertiginosa, ma sul carezzevole ritmo di dolci e non dimenticate melodie.

Inoltre l'interesse della manifestazione sarà completato da un altro concorso, il Concorso pronostici, al quale potranno partecipare tutti gli acquirenti dei biglietti della Lotteria e le cui norme sono dettagliatamente illustrate in questo stesso numero del « Radiocorriere ».

Vi diamo, quindi, senz'altro appuntamento con « L'ora della fortuna », cioè con lo speciale segnale orario che alle ore 22 delle varie serate vi chiamerà a raccolta davanti agli altoparlanti dei vostri apparecchi per un incontro che rimarrà memorabile nella storia della canzone.

Poiché siamo certi che nessuno vorrà mancare a queste trasmissioni che — come abbiamo già detto — costituiranno una vera e propria sagra delle canzoni degli ultimi cinquant'anni, quelle canzoni che sono sempre vive nella memoria di ciascuno, legate a un ricordo o ad una emozione particolare, a un duraturo successo. Sono le canzoni, che per ragioni puramente cronologiche, non hanno mai potuto prendere parte ai due Festival maggiori e più cari, quelli di Sanremo e di Napoli, e si rivolgono di nuovo a voi, a tutto il pubblico, per un rinnovato riconoscimento e una meritata soddisfazione.

l. g.

Per inderogabili esigenze di spazio siamo costretti a rimandare al prossimo numero del « Radiocorriere » la pubblicazione della quinta puntata della vita di Giuseppe Verdi

LE CANZONI DELLA FORTUNA

Programma della 1ª settimana dal 14 al 19 ottobre

domenica ore 22 - secondo programma

FRANCESCO ALBANO *(giuria di Napoli)*

1. Zappatore — 2. Spatella 'argiento — 3. Stornello al sole — 4. Tre nnammurate — 5. Scapricciatello.

lunedì ore 22 - secondo programma

PIPPO BARZIZZA *(giuria di Genova)*

1. Domani — 2. Arrivederci ancora — 3. La canzone del boscaiolo — 4. Paquito lindo — 5. Sera.

martedì ore 22 - secondo programma

C. A. BIXIO *(giuria di Napoli)*

1. Parlami d'amore Mariù — 2. Portami tante rose — 3. Mamma — 4. Violino tzigano — 5. La canzone dell'amore.

GIUSEPPE BONAVOLONTA' *(giuria di Roma)*

1. Arrivederci Mimì — 2. Serenatella a na cumpagna 'e scola — 3. Borgo antico — 4. Fiocca la neve — 5. O mese d'e rrose.

venerdì ore 22 - secondo programma

EUGENIO CALZIA *(giuria di Asti)*

1. Comprate i miei fiori — 2. Datele i fiori — 3. Sul mare luccica — 4. Non aspetto nessuno — 5. Bambola.

con le Canzoni della Fortuna

Interpreti delle canzoni: *Da sinistra:* Luciana Gonzales, Ugo Molinari, Tonina Torrielli, Gianni Marzocchi, Clara Vincenzi

Nunzio Gallo

Jula De Palma

Tullio Pane

Franca Raimondi

Regolamento della manifestazione abbinata alla Lotteria Nazionale "Italia„

(Lotteria di Capodanno con le Canzoni della Fortuna)

La RAI-Radiotelevisione Italiana organizza una manifestazione per canzoni, riservata esclusivamente a n. 40 compositori a tale scopo invitati dalla RAI. Detti compositori, sulla base dell'invito loro rivolto dalla RAI, hanno segnalato cinque canzoni tipiche della propria produzione pubblicate per le stampe negli anni tra il 1900 e il 1955.

La manifestazione si svolgerà secondo le norme del seguente regolamento:

Art. 1 - A partire dalla terza settimana di ottobre a ciascun compositore partecipante verrà dedicata una trasmissione radiofonica nella quale saranno trasmesse le cinque canzoni da lui segnalate.

Per ogni trasmissione, una giuria costituita da 30 radioabbonati designati dalla sorte e prescelti nel luogo di nascita del compositore, esprimerà il proprio giudizio sulle canzoni trasmesse a mezzo di votazione. La canzone che avrà ottenuto il maggior numero di voti sarà ammessa alla ulteriore selezione. In caso di ex-aequo la canzone da ammettere alla ulteriore selezione sarà determinata a mezzo sorteggio.

Per quanto riguarda le giurie, in caso di difficoltà organizzative, la RAI si riserva di costituirle nel capoluogo della provincia nella quale trovasi il luogo di nascita del compositore o in altro luogo scelto ad insindacabile giudizio della RAI.

Art. 2 - Le trasmissioni di cui al precedente art. 1 si succederanno secondo l'ordine alfabetico dato dai nomi dei compositori.

Art. 3 - Le 40 canzoni prescelte con le modalità di cui al precedente art. 1 verranno presentate — raggruppate a seguito di sorteggio — in una serie di otto trasmissioni radiofoniche, comprendenti cinque canzoni ciascuna di altrettanti compositori.

La successione delle canzoni nell'ambito di ogni trasmissione verrà fissata dalla RAI. Le canzoni che, a seguito delle votazioni espresse dalle giurie costituite come in appresso, risulteranno al primo e al secondo posto in ognuna delle otto trasmissioni verranno ammesse alla fase finale della manifestazione. In tal modo saranno ammesse alla finale n. 16 canzoni di altrettanti compositori. Le giurie composte di 15 radioabbonati designati dalla sorte saranno costituite in diciannove località, scelte dalla RAI nelle diciannove regioni italiane.

Le giurie saranno rinnovate ogni sera e potranno anche essere costituite in località diverse, fermo restando che, compatibilmente con le esigenze di carattere organizzativo, ne sarà costituita una per ogni regione.

In caso di ex aequo al primo posto, entreranno in finale le canzoni ex aequo a tale posto se saranno due, o due designate per sorteggio se ex aequo ne saranno risultate più di due. In caso di ex aequo al solo secondo posto si procederà al sorteggio di una sola canzone, che sarà ammessa alla fase successiva unitamente alla canzone prima classificata.

Art. 4 - Secondo quanto comunicato ai compositori all'atto dell'invito di cui al precedente art. 1, i compositori delle 16 canzoni rimaste in gara ai sensi del precedente art. 3, dovranno, nel termine di giorni sette dalla comunicazione dell'esito delle selezioni precedenti, inviare alla RAI altra canzone, di loro esclusiva composizione inedita ed originale. La canzone dovrà essere inoltrata alla RAI-Radiotelevisione Italiana mediante invio del manoscritto per canto e pianoforte — in chiara notazione e grafia, e con la linea del canto corredata della prima strofa e del ritornello — e di tre copie dattiloscritte della parte letteraria.

Si avranno così n. 32 canzoni e cioè 16 coppie di canzoni di altrettanti compositori.

Art. 5 - La selezione finale sarà effettuata nel corso di tre manifestazioni alla presenza di pubblico, che la RAI organizzerà in Bari nel mese di gennaio 1957 in un teatro a sua scelta e si svolgerà secondo le modalità che risultano dagli articoli seguenti.

Art. 6 - Nella prima serata saranno trasmesse otto coppie di canzoni e altrettante ne saranno trasmesse nella seconda serata: la suddivisione nelle due serate verrà effettuata a mezzo sorteggio e la successione nell'ambito della medesima serata verrà fissata dalla RAI.

Le giurie costituite come appresso, e rinnovate ogni sera, dovranno esprimere il proprio giudizio, a mezzo voti, su ciascuna canzone.

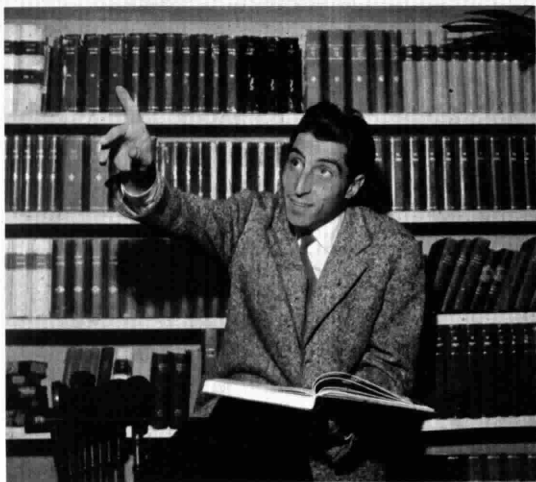
Fiorella Bini ed Emilio Pericoli

Natalino Otto e Flo Sandon's

Si farà quindi il computo della somma dei voti riportati da ogni coppia di canzoni dello stesso compositore, e le quattro coppie di canzoni che, in ciascuna serata, avranno riportato la maggior somma di voti, saranno ammesse alla terza serata. In caso di ex aequo la precedenza degli ex aequo nella graduatoria sarà determinata a mezzo sorteggio.

Nella terza serata saranno trasmesse — secondo una successione fissata dalla RAI — otto coppie di canzoni rimaste in gara e, a seguito delle vo-

(segue a pag. 14)

Spettatori e personaggi si identificano in questa di

PERCHÈ GLI ALTRI SI INTERESSANO A LUI E A LEI

Isa Pola. Con Gianni Agus, è la briosa interprete della rubrica « Gianna cara e Giggi caro »

In alto: il regista Vito Molinari. Qui sopra: Due interpreti: Ettore Conti e Nino Besozzi

Narrano le cronache londinesi di questi giorni di un grosso pasticcio accaduto in casa Wingate. Mayo Wingate, per chi non lo sapesse, è uno psichiatra il quale aveva raggiunto tempo addietro una certa popolarità per essersi specializzato nella composizione di vertenze matrimoniali, attraverso un test di sua invenzione.

Infatti, per rappacificare le coppie entrate in fase di disaccordo, lo psichiatra aveva studiato un questionario attraverso il quale le parti in causa potessero mettere a nudo tutte le loro debolezze e fornirgli così gli elementi psicologici necessari a trovare la formula della conciliazione.

Un sistema, come si vede, tutto all'opposto di quello usato dagli specialisti in separazioni e divorzi, sempre pronti a decantare le dorate prospettive della vita dove tutto è silenzio e mancanza di complicazioni, dove non ci sono cappellini, conti della sarta, camicie stirate male, cambiali, pagelle scolastiche e tutti quegli ingredienti che rendono così movimentata la vita in due.

E tuttavia ora Wingate si trova di fronte ad un guaio coniugale molto più delicato degli altri. Sposato dal 1948 con l'ex attrice Beryl Robinson, lo psichiatra è caduto in crisi e, ricordando il vecchio adagio « medico cura te stesso », ha tentato su di sé l'esperimento che applicato sulla pelle degli altri gli aveva dato tante oneste e ben remunerate soddisfazioni.

Credete che il sistema di conciliazione « a botta e risposta » abbia funzionato nei riguardi del suo inventore? Neanche per sogno. Wingate si è visto notificare dopo pochi giorni una causa di divorzio, intentatagli dalla moglie per crudeltà mentale.

Non so se Marchesi e Metz, già rivelatisi brillanti affabulatori di situazioni coniugali in Lui e lei ed

martedì ore 21,30 televisione

ora tornati di nuovo alla carica ampliando il settore del vivere in due con l'inclusione degli « altri », abbiano avuto il tempo di inserire nella nuova rivista televisiva il singolare caso dello psichiatra inglese capace di scorgere la pagliuzza nell'occhio altrui e non la trave nel suo, ma so per certo che i due hanno ricorso ad ogni mezzo, anche il più arrischiato, per cercare di risolvere questa controversia antica quanto il mondo che consiste nel far andare d'accordo due persone di sesso diverso in mezzo all'assedio

di quanti — ad arte (subdoli), o con l'intenzione di far bene (ignobili) — si affannano a complicare loro le cose.

Impresa difficile andar d'accordo; impresa ciclopica andar d'accordo essendo l'uno maschio e l'altra femmina; impresa che esula da ogni umana possibilità andar d'accordo fra lui e lei con il concorso o meglio l'inframettenza degli altri.

Ah! gli altri! Di quali perfidie sono capaci!

Prendete ad esempio il caso della « serva padrona ». Quale interesse può avere questa donna, intraprendente e tirannica, che si è piazzata nella casa di uno scapolo e che ne regge con fermezza lo scettro del comando in mano, quale interesse può avere a che il proprio padrone possa convolare a giuste e a sospirate nozze? Nessuno. E sarà avvalendosi di ogni macchinazione che impedirà al « suo » uomo di passare sotto la giurisdizione di un'altra donna.

Flora Medini, che in questa modernissima « guida pratica del vivere insieme » ha il compito di rispondere ai fidanzati

Gli attori Nuto Navarrini e Pinuccia Nava danno vita alla rubrica « La serva padrona »

Situazioni classiche, dirette, situazioni operettistiche. Non avete che da provare.

Come non avete che da provare se la suocera sia un personaggio letterario, svuotato d'ogni contenuto per il gran parlare che se n'è fatto e per il male che se n'è detto, oppure sia tal quale al suo archetipo tradizionale. Provate a vedere come questo personaggio aristofanesco s'insinui ancor oggi nella vita di due sposi e come tenti ancor oggi di minarne le basi con implacabile insistenza. Provate.

E c'è anche il caso inverso, anche questo illustrato da Marchesi e Metz, del pacifico « padre della sposa » il quale, essendo rimasto vedovo ancor giovane e desideroso di godersi un poco la vita, viene strappato alle sue piacevolezze e travolto nell'ingranaggio infernale delle vicende coniugali della figlia. Dovrà correre a pacificare, a sedare, a mettere tamponi.

Le vicende di Lui, lei e gli altri saranno presentate da una coppia di eccezione: « Lui » si chiama Nino Taranto; « Lei » si chiama Tina De Mola.

E gli « altri »? Sono tanti. C'è Nino Besozzi, Gianni Agus, Ettore Conti, Aldo Giuffrè, Flora Medini, Pinuccia Nava, Nuto Navarrini, Raffaele Pisu, Isa Pola, Marisa Robecchi, Ermanno Roveri.

E ci sono le orchestre dirette da Mario Bertolazzi e da Mario Festa pronte a ritmare la piccola posta illustrata. Dico illustrata e non tanto perché tutto si vedrà sul « video » ma perché questa volta i telespettatori « sfiduciati » o « afflitti » che si rivolgeranno per un consiglio pratico a lui e a lei dovranno inviare una loro foto che verrà mostrata ad undici milioni di persone, o giù di lì, quanti se ne calcola che se ne affolleranno davanti all'iconoscopio.

Nel caso che la controversia sia insanabile, le parti si rimetteranno al giudizio della Corte del Re di Ripicche. Ci sarà un leale torneo tipo Ivanhoe tra cavalieri senza macchia e senza paura che si batteranno a singolar tenzone per sostenere con le armi le ragioni della dama imputata di attentare alla felicità coniugale.

Le vertenze avranno un particolare sapore perché avranno in oggetto consuetudini del Nord e del Sud. Burro del Nord e olio del Sud, cucina del Nord e cucina del Sud ed altre consuetudini care ai fautori della linea Gotica verranno così risolte « a lancia e spada ». Sulla colpevolezza o sull'innocenza della prevenuta gli ascoltatori saranno chiamati a rispondere ed i premi verranno estratti fra i solutori di maggioranza.

A Vito Molinari, il regista, è infine affidato il compito di far andare d'accordo lui, lei e gli altri, ma solo per quanto riguarda l'ordinato svolgersi della trasmissione.

« Per il resto — dice — me ne lavo le mani ».

Filippo Raffaelli

(Servizio fotografico Farabola)

Anche lui, come gli altri, vittima compiacente della celebrità. Raffaele Pisu concede autografi alle ragazze

Regolamento della manifestazione abbinata alla Lotteria Nazionale "Italia,,

(segue da pag. 11)

tazioni espresse dalle giurie, sarà formata fra le coppie di canzoni una graduatoria in base sempre alla somma dei voti riportati dalle due canzoni dello stesso compositore.

Le giurie saranno in numero di 15, delle quali 13 costituite presso le seguenti sedi della RAI: Ancona, Bologna, Bolzano, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Trieste, due costituite in Bari delle quali una sarà insediata presso la locale sede della RAI e l'altra nel teatro ove avranno luogo le manifestazioni.

Tutte le giurie saranno costituite da radioabbonati estratti a sorte e composte da 33 membri.

Art. 7 - I componenti delle giurie di cui ai precedenti articoli dovranno esprimere il proprio giudizio a mezzo di un voto, servendosi di un punteggio da 0 a 10, con facoltà di impiego del mezzo voto.

Art. 8 - Nessun premio spetterà agli autori delle canzoni.

Art. 9 - Le trasmissioni di cui al presente regolamento potranno avere, in tutte le loro fasi, carattere pubblicitario e ad esse potranno essere abbinati concorsi fra gli ascoltatori.

La fase finale della manifestazione sarà abbinata alla Lotteria Nazionale « Italia ». A tale effetto, nel caso in cui risultino nella graduatoria finale degli ex aequo, la precedenza di essi sarà determinata dal sorteggio.

Potranno pure essere organizzati concorsi fra gli acquirenti dei biglietti della Lotteria Nazionale « Italia ».

Art. 10 - I materiali inviati per la partecipazione non saranno, per nessun motivo, restituiti.

Art. 11 - La RAI si riserva di modificare, a suo insindacabile giudizio e dandone comunicazione, i termini e le norme del presente regolamento. La RAI si riserva altresì di dedicare alle canzoni partecipanti o a parte di esse altre trasmissioni oltre a quelle indicate nel presente regolamento.

Art. 12 - Nel caso in cui, per qualunque causa di carattere organizzativo o tecnico, la serie delle trasmissioni non potesse essere realizzata, la RAI declina ogni responsabilità al riguardo e si riserva ogni decisione.

Art. 13 - La partecipazione dei compositori alla manifestazione implica la integrale accettazione del presente regolamento che viene pertanto comunicato ai 40 compositori invitati: essi avranno dieci giorni di tempo per notificare alla RAI la loro eventuale rinuncia. Qualora qualcuno di essi rinunciasse oppure non aderisse all'invito di cui al precedente art. 4, la RAI si riserva di adottare tutti quei provvedimenti che si renderanno, a suo insindacabile giudizio, necessari per lo svolgimento della manifestazione

Modalità per la partecipazione ai concorsi della "Lotteria Italia,,

Nell'intento di determinare un maggior interessamento alla manifestazione, i possessori dei biglietti della Lotteria Italia 1956 (Lotteria di Capodanno con le canzoni della fortuna) potranno partecipare gratuitamente ai seguenti concorsi avvalendosi dei tagliandi annessi ai biglietti.

Concorsi collegati alla I^a selezione

Alla prima selezione che si effettuerà nelle settimane comprese fra il 14 ottobre e il 7 dicembre '56 sono abbinati otto concorsi settimanali.

Per partecipare a ciascun concorso occorre pronosticare una delle cinque canzoni che risulteranno prescelte nella relativa settimana.

I partecipanti al concorso dovranno far pervenire alla Radiotelevisione Italiana, Concorsi Lotteria di Capodanno - Via Arsenale 21, Torino - entro le ore 12 del sabato antecedente la settimana cui si riferisce il concorso, una cartolina postale munita delle generalità e indirizzo del mittente con applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti e con l'indicazione di una delle cinque canzoni che nella settimana successiva risulterà a suo giudizio fra le prescelte.

Le cartoline pervenute verranno numerate e sottoposte ad estrazione per assegnare a quelle con pronostico esatto i premi sottoindicati posti in palio per la relativa settimana:

Per la settimana dal	al	premi	da L.
14	19 ott.	1 premio	da L. 100.000
» 21	» 26	» 2 premi	» » 100.000 ciasc.
» 28 ott.	» 2 nov.	3	» » » 100.000 »
» 4	» 9	» 4	» » » 100.000 »
» 11	» 16	» 5	» » » 100.000 »
» 18	» 23	» 6	» » » 100.000 »
» 25	» 30	» 7	» » » 100.000 »
» 2	» 7 dic.	8	» » » 100.000 »

e così in totale n. 36 premi per complessive L. 3.600.000.

A richiesta del vincitore il premio in contanti potrà essere sostituito da un televisore.

I risultati dell'estrazione saranno resi noti per radio e per televisione nella domenica della settimana successiva a quella cui si riferisce il concorso, nonché mediante comunicato sul « Radiocorriere ».

Concorso collegato alla II^a selezione

Alla seconda selezione è abbinato un concorso per il quale occorre pronosticare uno dei compositori la cui canzone risulterà fra le sedici prescelte per la selezione finale. I partecipanti al concorso dovranno far pervenire alla Radiotelevisione Italiana, Concorsi Lotteria di Capodanno - Via Arsenale 21, Torino - entro le ore 12 del 15 dicembre 1956 una cartolina postale munita delle generalità e indirizzo del mittente con applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti e con l'indicazione di uno dei compositori la cui canzone, a loro giudizio, risulterà fra le sedici prescelte nelle trasmissioni dal 16 al 23 dicembre 1956.

Le cartoline pervenute verranno numerate e sottoposte ad estrazione per assegnare alle prime otto estratte con pronostico esatto i seguenti premi posti in palio:

Premio	Importo
1° premio	L. 400.000
2° »	» 300.000
3° »	» 200.000
4° »	» 100.000
5° »	» 100.000
6° »	» 100.000
7° »	» 100.000
8° »	» 100.000

In totale otto premi per complessive L. 1.400.000.

I risultati dell'estrazione saranno comunicati per radio e televisione la sera del 30 dicembre 1956 nonché pubblicati sul « Radiocorriere ».

Concorso collegato alla selezione finale

Alla selezione finale è abbinato un concorso per il quale occorre pronosticare il compositore della coppia di canzoni (edita e inedita) che verrà proclamata vincitrice della manifestazione.

I partecipanti al concorso dovranno far pervenire alla Radiotelevisione Italiana, Concorsi Lotteria di Capodanno - Via Arsenale 21, Torino - entro le ore 12 del 3 gennaio 1957 una cartolina postale munita delle generalità e indirizzo del mittente con applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti e l'indicazione del compositore della coppia di canzoni che, a loro giudizio, risulterà vincitrice della manifestazione.

Le cartoline pervenute verranno numerate e sottoposte ad estrazione per assegnare alla prima estratta, con pronostico esatto, il premio unico di lire un milione.

I risultati dell'estrazione saranno comunicati per radio e televisione la sera del 13 gennaio 1957 nonché pubblicati sul « Radiocorriere ».

NORME GENERALI DEI CONCORSI

Le estrazioni per la determinazione dei vincitori dei vari concorsi verranno effettuate a Torino da apposita commissione presieduta da un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria e costituita da due rappresentanti dell'Ente Lotterie Nazionali e da due rappresentanti della Radiotelevisione Italiana.

I vincitori dei premi riceveranno comunicazione personale della vincita all'indirizzo indicato sulla cartolina e riscuoteranno i premi previa esibizione del biglietto corrispondente al tagliando applicato sulla cartolina.

I premi non ritirati entro il 30 aprile 1957 saranno prescritti.

Un fac-simile del biglietto

della « Lotteria Italia 1956 » in vendita presso tutti i rivenditori autorizzati al prezzo di L. 500. Ogni biglietto concorre all'estrazione finale del premio di 100.000.000 e dà diritto a partecipare, con ognuno dei quattro tagliandi annessi, ai concorsi pronostici sulle canzoni in gara secondo le modalità che pubblichiamo.

Tognazzi ci insegna i difetti capitali

Schierata al completo la compagnia di *Imperfetto*. *Da sinistra:* Gianni Bortolotto, Maria Pia Arcangeli, Alighiero Noschese, Peppino Mazzullo, Sante Calogero, Mario De Angeli, Elvia Benetti, Evelina Sironi, Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi e il regista Renzo Tarabusi

L'imperfetto

Per Tognazzi le cose si stanno mettendo malissimo. Ciò che fino ad oggi non era riuscito agli impresari teatrali esasperati, ai colleghi in arte da lui vilipesi con caricature ed imitazioni, ai pubblici presi collettivamente per il bavero, è stato realizzato da un potente monarca: rinchiuso dopo sommario processo in una delle più profonde segrete delle prigioni del suo reame, sarà condannato a morte nella camera a gas.

L'incosciente, nella sua infatuazione peccaminosa, ha insistito nel chiedere di essere inviato in una camera con bagno a gas, il che ha fatto precipitare la situazione retta ora solo al debole filo del ricorso da lui presentato. Ma verrà accettato il ricorso?

Tuttavia, adottando un sistema classico già inaugurato dal famoso Chessman, notizia delle cui peripezie è giunta fino a lui, il condannato è riuscito a far rinviare il giorno dell'esecuzione, fino a che il potente capo di una catena di giornali riesce ad « agganciarlo » per ottenere la pubblicazione del suo memoriale, ad un dollaro a parola.

Attraverso le ottomila e passa parole del memoriale, si riesce ad apprendere il motivo della sua condanna.

Ma qui occorre ancora un passo indietro, come nelle vecchie storie.

Il regno dove questi tremendi fatti si svolgono, è all'insegna della perfezione. Tutto qui procede con una esattezza e precisione matematiche. Tutto qui è bontà, ordine, sincerità, pudicizia. Completamente sconosciuti i seccatori, gli arroganti, i superbi, i neghittosi, i disordinati, gli adulatori. Solo a guardare il traffico c'è da rimanere incantati. Tutto è regolato in maniera, per la scrupolosa e puntigliosa osservanza delle norme di circolazione, da rendere impossibile ogni incidente. I vigili urbani sonnecchiano ai crocevia, assolutamente incapaci d'appioppare una multa. Tutto il resto in analogia.

Ma una situazione così idilliaca, da « città del sole » e « da regno di Utopia », preoccupava il vecchio monarca il quale, come tutti i monarchi, aveva un figlio a nome Isidoro in tutto simile nell'aspetto, nelle inflessioni della voce e nel portamento, a Raimondo Vianello.

Questo Vianello, ignorando il male e i molti difetti umani, veniva su bianco e puro come un giglio e del tutto privo di quelle malizie che anche il capo di un regno perfetto deve conoscere. Questo candore disarmante e ostinato rendeva triste il buon re il quale, allorché seppe dell'esistenza di Tognazzi, meglio conosciuto come Cosimo, e notissimo in poco raccomandabili ambienti per le sue peccaminose imprese, lo fece chiamare a palazzo.

« Ecco il precettore di mio figlio! », esclamò l'incauto monarca, credendo così d'aver risolto lo spinoso problema, e mise accanto al principe Isidoro un tal fior di precettore, unico *imperfetto* in mezzo a tanto perfetto (da cui il titolo della rivista, modo indicativo coniugato da Scarnicci e Tarabusi).

« Dovete insegnare a mio figlio quali siano i difetti degli uomini! », tuonò quella perla di re nella lingua del suo Paese, così perfetta che tutte le parole erano state unificate in un sol motto, « piratapa », pronunciato, a seconda delle circostanze, con differente intonazione.

Tognazzi, dopo aver fatto ridere la Corte con un « piratapa » che ricordava, nella sua intonazione, una barzelletta spiritosissima conosciuta da tutti, si mise di buzzo buono ad insegnare al principe i difetti umani. E nell'esposizione della materia seppe essere così convincente e colorito, e ci mise tanta passione e tanto slancio, e dove non arrivava con l'enunciazione teorica vi mise a sostegno tanta casistica e aneddotica e cabalette e canzoncine (quest'ultime con l'eccellente aiuto del maestro Vigilio Piubeni) che ben presto Isidoro superò il maestro e divenne il più indiscreto, il più neghittoso, il più bugiardo, il più seccatore, il più scellerato infine dei principi, in grado di gareggiare con i più scellerati principi dei più imperfetti Paesi della terra.

Di qui le ire del vecchio monarca, di qui la giusta condanna del colpevole.

Ma vuoi per l'abilità davvero infernale del Tognazzi, vuoi per l'impressione suscitata dal memoriale, vuoi per il « complesso Chessman », il giorno dell'esecuzione non giungeva mai e Tognazzi passò, dal braccio della morte, all'avambraccio, al polso, al corpo, al carpo, al metacarpo, alle falangi, alle falangette della morte. E pare che infine sia stato graziato. Ma ciò diranno più chiaramente le puntate di *Imperfetto*, spiegate, oltre che dal duo Tognazzi-Vianello, da molti altri notissimi attori.

f. r.

domenica ore 20,35 - secondo progr.

Per i genovesi la Lanterna è cosa di famiglia

Un faro a portata di mano

Avvistata la Lanterna, ci si stendeva una gran pace nel sangue e nella carne: eravamo proprio giunti a casa

Sembra che il primo faro eretto e funzionante sulla terraferma, al servizio dei naviganti che già rammendavano il mare con le loro barche primitive, fosse quello di Alessandria d'Egitto; e se così è, questa priorità in fatto di torre adibita a faro, cioè la prima costruzione solida di una fonte luminosa diversa dai «fuochi» accesi sui promontori prospicenti la distesa marina, acquista oggi un singolare spicco attualistico.

Pare ne sia stato ideatore e costruttore Sostrato di Cnido, e la sua luce brillò per la prima volta durante il regno di Tolomeo Secondo, e precisamente l'anno 280 a. C.

Stabilito così il ceppo dell'albero genealogico dei fari, non riteniamo sia il caso di addentrarci in una elencazione storica dei fari italiani (quelli che più ci interessano); non si finirebbe più di allineare nomi e date, ed epoche di distruzione, e anniversarî di ricostruzioni e rammodernamenti; piuttosto sarà il caso di guardare un po' da vicino il lato umano del faro, cioè l'esistenza nella vita degli uomini di queste fonti luminose che hanno un loro colorito romantico, quasi un'aderenza emotiva alla esistenza umana.

Chi non ha sognato, da ragazzo, di penetrare nel segreto di un faro, di aggregarsi alla famiglia di un guardiano di faro? Forse, da queste fantasticherie romantiche, saranno stati immuni i ragazzi di terraferma, dei monti, delle piane, ma i giovani d'acqua, nati e cresciuti sul mare, il sogno del faro lo hanno vissuto: come quello del circo, come quello degli zingari, come quello del marinaio.

Noi genovesi, per esempio, il faro lo abbiamo sempre avuto a portata di cuore e di mano: la Lanterna è sempre entrata nelle nostre case, ci ha visto nascere, crescere, arrivare, partire, studiare, lavorare, fare all'amore, penare per i nostri figli e anche morire. La Lanterna è sempre stata per noi roba di famiglia, come gli scalini d'ardesia nera delle nostre case, come le terrazzette scabre guernite di geranî e cespi di basilico, come i portali bianconeri delle nostre chiese, come l'odore del pesto delle nostre cucine.

E di lei sappiamo tutto (o quasi). Sappiamo, per dirne una, che la prima offesa recata dagli uomini alla Lanterna (costruita sulla punta di San Benigno, nel 1139) risale al 1513, anno in cui le soldatesche francesi furono assediate dai nostri nella fortezza della Briglia, eretta per ordine di Luigi XII, e furono proprio i proiettili genovesi, nella loro traiettoria, ad incocciare nel cupolino della Lanterna, facendolo rovinare a terra assieme a buona parte della sommità della torre. Rimase per lunghi anni un dolore cocente pei genovesi, quell'auto-lesionismo involontario, e ci volle Giuliano Castruccio, religioso e studiosissimo, con i suoi disegni e la sua volontà, a convincere i padri coscritti cittadini a tirar fuori le palanche, nel 1543 (cioè trent'anni dopo la distruzione!), per iniziare i lavori di riattamento. Da parte sua, il valente e pio Castruccio s'ebbe in paga ben 245 lire: non si è genovesi per niente!

Altra offesa alla Lanterna toccò nel 1684, sempre per fatto di guerra, e cioè quando una delle tredicimila «bombe» lanciate sulla città dalle navi francesi inviate da Luigi XIV, colpì in pieno la cupola del fanale, facendola volatilizzare...

Ma guai ad abbandonarci a queste storie, si rischia di seguire la sorte di quei vecchi marinai che mentre parlano e raccontano dei loro viaggi, e naufragi, e avventure, la gente, tutt'attorno, socchiude gli occhi e si lascia cascare il capo ciondoloni sul petto.

Ricordiamo, piuttosto, come alla immagine del faro sia legata la figura umana del suo «guardiano»; e qui torna acconcio richiamarci a quel romantico sogno di cui si è discorso all'inizio di questa nota: il sogno dei ragazzi d'acqua, dei figli e dei nipoti e pronipoti della gente di acqua.

Col naso in su, alla domenica, stavamo a guardare la sommità della Lanterna, per scoprirvi la figura umana che s'affaccendava intorno ai vetri della cupola, per lustrarli e ripulirli dopo il lavoro notturno. E qualcuno ci diceva come dal 1350 in poi, lassù, tra cielo e mare, sempre avessero abitato creature umane, e ci nominava e ricordava il Vacco, e Paolino da Zoagli, e Antonio della Pietra, e Gasparino da Novara, e Giovanni Baciadonne e Pietro da Moneglia e Tommasino da Lavagna, e i Pellerano, i Gallo, i Roccatagliata, i Rua, i Casareto, i Vassallo... E con quei nomi sonori nelle orecchie, con l'immagine di un uomo che nella notte burrascosa, tra saette e fischio di maestrale, usciva sulla passerella per pulire i vetri del fanale, andavamo a dormire, e cascavamo a capofitto nei sogni più stralunati.

Poi, fatti più grandi, quando la vita ci portava di qua o di là, sul mare o sulla terraferma, ci accorgevamo che l'immagine della Lanterna era davvero qualcosa della nostra famiglia: s'era stampata nel cuore. E al ritorno la cercavamo ansiosi: fra l'intrico dei tetti, tra le groppe dei monti, tra le grucce dei campanili. E, avvistatala, ci si stendeva una gran pace nel sangue e nella carne: eravamo proprio giunti a casa.

Enrico Bassano

domenica ore 15,30 progr. nazionale

Uno degli sport più antichi del mondo

L'atlante delle bocce

Con la palla, le bocce sono lo sport più antico del mondo: anche se non hanno diritto di ammissione negli anfiteatri delle Olimpiadi — ma forse, un giorno, vi verranno accolte — sono tuttavia praticate su larghissima scala; e contano testimonianze di favori unanimi e di una letteratura che gli altri giochi, quelli di clamoroso successo, non vantano, né crediamo vanteranno mai. Già Ippocrate e Galeno consigliavano la «sferistica», e Galeno osservava: «Questo gioco fortifica specialmente reni e gambe, organi fondamentali della marcia. E' il solo esercizio che agisca ugualmente su tutte le parti del corpo». Un medico greco del IV secolo a. Cristo, Orilase, distingueva in un suo trattato varie specie di bocce, una piccola, una media, una grossa, e le infinitesimali regole del gioco. Volendo continuare nelle citazioni, accenneremo alla Facoltà di medicina di Montpellier che molti secoli fa sentenziava: «Le bocce sono il più salutare degli esercizi fisici; non esistono reumatismi e altri simili mali che non si possano prevenire con questo diporto. E si addicono a tutte le età, dalla fanciullezza alla vecchiaia, e ad ambedue i sessi».

Non esiste nessun altro sport che abbia suggerito al costume di vita d'ogni giorno altrettante efficaci forme proverbiali, talché se ne potrebbe desumere un piccolo dizionario. Si dice così «*ne parleremo a bocce ferme*» cioè a fatto avvenuto; «*lasciar correre le bocce*» per «aspettare gli eventi»; «*non ha colpito il pallino*» significa «ha fallito un'impresa».

Sono innumerevoli le pagine illustri in cui si discorre di bocce; e noi pensiamo che se ne dovrebbe ricavare una scelta antologia. Francesco Rabelais pone in primo piano tra gli svaghi di Gargantua le bocce, e commenta: «Dopo aver assai giocato, occorre berne un gotto...». L'inglese Addison, padre del giornalismo insieme a Gaspare Gozzi, si esprime in uno stile suggestivo nella descrizione di questo gioco: «Su un campo grazioso e libero, il cui fondo è spianato ed orlato ai lati d'erba, corrono molte sfere di legno lucente. Ma l'elogio e la gloria sono riservati a quella boccia che passa in mezzo a tutte le altre, e conclude vittoriosa la sua corsa avviandosi al pallino». Dobbiamo inoltre ricordare Erasmo da Rotterdam, il creatore della elettrodinamica A. M. Ampère, gli enciclopedisti Diderot e D'Alembert, il conte Giovanni d'Hamilton, il quale annota, fra l'altro: «Le bocce che in Francia sono il divertimento degli artigiani e del popolo in genere, sono tutt'altra cosa in Inghilterra, dove costituiscono l'esercizio dilettevole dei gentiluomini».

Ai nostri tempi, l'accademico di Francia Marcel Pagnol, autore di *Topaze*, in un'altra sua commedia *Fanny* si riferisce con battute pittoresche a questo gioco. Il nostro attore Gilberto Govi ha portato al successo

In occasione dei prossimi campionati mondiali a Torino, i servizi sportivi della RAI seguiranno giornalmente le fasi delle gare

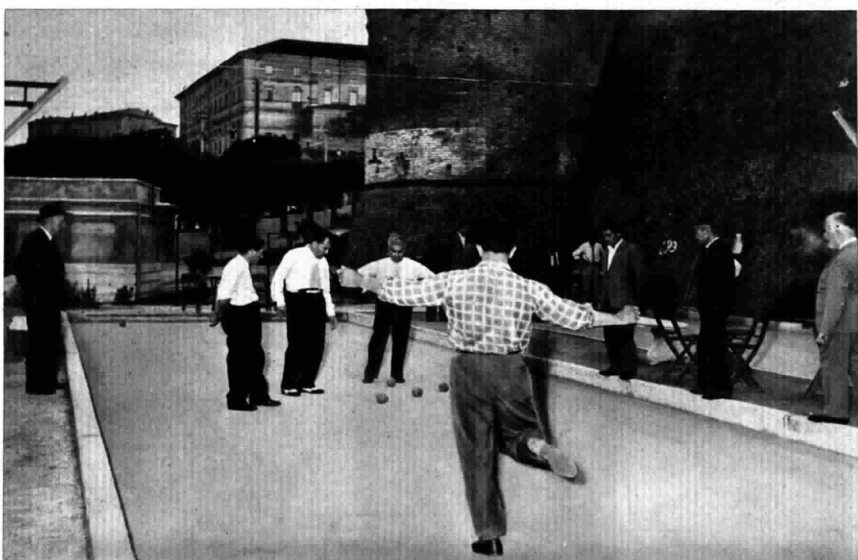
sui palcoscenici italiani i tre atti di *Bocce*. Nel campo dell'arte, Pinelli, De Vierge, Gavarni, Tenier ed altri ci hanno lasciato acqueforti, disegni, composizioni che illustrano tale sport.

Non esiste luogo comune più diffuso ed errato di quello che considera le bocce come un passatempo, ed un amabile pretesto fra amici per incontrarsi e... bere con letizia. Oggi, l'«atlante» delle bocce comprende tutta l'Italia, la Francia, Svizzera, Belgio, Lussemburgo, gran parte della Spagna, Inghilterra, Cile, Uruguay, Columbia, ecc.; i bocciofili tesserati si contano a centinaia di migliaia, forse a milioni! Gli organici delle varie federazioni, internazionali, nazionali hanno attribuito validità agonistica a questo sport che comporta disciplina, impegno di lotta serrata, insieme a doti atletiche non comuni, e ad una vera scuola del carattere. Fra l'altro, il tiro esige precisione e magistero di stile che, per diventare vera norma d'alta resa, richiede qualità d'autentico campione. E' facile, inoltre, osservare come nelle partite a bocce si inseriscano fattori di avveduta psicologia, di calcolo, intelligenza, e di buon senso — virtù, questa, che sembra scaduta nel nostro secolo —; e si aggiungano, ancora, equilibrio, misura dei riflessi; e citiamo in proposito: «Il bocciatore, i cui due piedi poggiano solidamente sul suolo, ed i cui sguardi si levano alla giusta statura dell'uomo senza perdersi nelle nuvole, evita sempre qualsiasi eccesso. E', insomma, un saggio. Sul terreno di gioco appare calmo, senza estranee premure ed impazienze. Si direbbe che ha l'eternità davanti a sé. Egli cammina sempre con un passo uguale, non tradisce i suoi pensieri, le sue intenzioni».

Frequentando i campi di gioco si nota come l'ottimo puntatore scruti il terreno, prima di entrare in azione, tal quale un esploratore, un pioniere; egli ha il senso, la perizia di un agrimensore, o di un rabdomante. La prudenza è la sua virtù; egli lancia la boccia solo a ragion veduta. Si gioca dappertutto, nei viali ombrosi, sotto i pergolati dei cortili, sui razionali campi dei bocciodromi e in altri di fortuna. A Torino ne esiste uno costruito a regola d'arte sul terrazzo di un grattacielo; a quasi duemila metri di altitudine, alla Caulera, la «montagna bonificata», nel Biellese, sorge un bocciodromo con sessanta mirabili, disegnatissime lizze. E si gioca anche nei collegi, seminari, nelle caserme, nei convalescenziari. Ricordiamo, infine, che le bocce erano lo sport preferito di Mascagni, De Gasperi, Badoglio; alle trattative ed ai laboriosi incontri per l'unificazione socialista, Pietro Nenni alterna combattute partite a bocce.

Dagli sterminati vivai di giocatori sparsi in tutto il mondo, sono emersi in questi ultimi anni molti campioni, autentici «fuoriclasse»: citiamo fra gli italiani Gramaglia, considerato il nostro migliore atleta, in senso assoluto; Bauducco, campione europeo nel 1955; l'avvocato saluzzese Lombardo, dallo stile potente e calibrato; Motto, esperto in ogni tecnica agonistica per questo sport; il ligure Gaggero stimato il giocatore più completo del mondo; Rivano, Razore e Rampilli. Si ricordano tra i francesi Roinard e Riffet di Chambéry, l'intramontabile nizzardo Galaratto. Eppoi, la prestigiosa «quadretta» nazionale dell'Uruguay.

Sovente, l'abbrivio degli «assi» bocciatori assume uno spicco di suggestiva, plastica bellezza, simile a quella dei discoboli.

Ernesto Caballo

A bocce si gioca dappertutto, nei viali ombrosi, sotto i pergolati, sui razionali campi dei bocciodromi e in altri di fortuna

LAVORO E PREVIDENZA

Contribuzione volontaria nell'assicurazione per invalidità - vecchiaia superstiti e tubercolosi

Ricorre spesso il caso di un assicurato che, avendo interrotto o cessato il rapporto di lavoro presso terzi, desidera ugualmente assicurarsi una pensione per la vecchiaia o per la invalidità, per i superstiti, oppure il ricovero in sanatorio, nel caso fosse colpito da tubercolosi.

In tal caso, per conservare i diritti derivanti dalle assicurazioni obbligatorie, l'assicurato deve presentare domanda alla Sede provinciale dell'I.N.P.S. competente per territorio, al fine di avvalersi della facoltà di proseguire volontariamente il versamento dei contributi.

Naturalmente non tutti gli assicurati possono avvalersi della facoltà di cui sopra.

Infatti, l'I.N.P.S. accorda l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria solo a quegli assicurati che possano far valere, nei cinque anni precedenti la domanda, almeno uno dei seguenti requisiti di contribuzione obbligatoria:

— se impiegato: 12 marche (gli impiegati versano marche mensili);

— se operaio (esclusi gli operai dell'agricoltura e gli addetti ai servizi domestici, per i quali vigono norme diverse): 52 marche (gli operai versano marche settimanali).

L'assicurato ammesso a contribuire volontariamente è assegnato alla categoria professionale nella quale egli ha prevalentemente contribuito nell'ultimo quinquennio precedente l'ultimo contributo versato.

L'I.N.P.S. fornisce all'assicurato una tessera sulla quale egli apporrà le marche assicurative, settimanalmente, acquistandole presso l'Ufficio postale o presso la Sede dell'Istituto.

L'importo complessivo settimanale dei contributi volontari varia da un minimo di lire 245 ad un massimo di L. 2780. Sono state, infatti, fissate tredici classi di retribuzione settimanale, ad ognuna delle quali corrisponde una marca (contributo volontario) di valore crescente dal minimo al massimo predetto. L'interessato può acquistare le marche, da applicare sulla propria tessera, entro il limite massimo stabilito dall'I.N.P.S.

L'importo dei contributi è composto dai seguenti elementi:

1) contributo base dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti;

2) contributo base dell'assicurazione per la tubercolosi;

3) contributo integrativo per il Fondo Adeguamento pensioni;

4) contributo integrativo per l'assicurazione tubercolosi.

A titolo illustrativo esaminiamo come è composta una marca del valore di lire 255, la più usata nei versamenti volontari.

L'importo di lire 255 risulta così suddiviso:

— Lire 191: contributo integrativo, a favore del Fondo adeguamento pensioni;

— Lire 55: contributo integrativo, a favore dell'assicurazione per la tubercolosi;

— Lire 8: contributo base, viene accreditato nella assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, a favore dell'assicurato e concorre a formare «la quota di pensione base», che potrà essergli liquidata al raggiungimento dell'età di pensionamento;

— Lire 1: contributo base viene accreditato nella assicurazione t.b.c. e concorre a formare «il requisito contributivo» richiesto per aver diritto alle prestazioni antitubercolari.

L'applicazione delle marche sulla tessera assicurativa rilasciata dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale deve essere effettuata alla scadenza di ogni sabato successivo alla data di autorizzazione, data che è indicata sulla tessera stessa. Le marche vanno annullate, volta per volta, mediante apposizione della data sulla marca stessa. A ciò provvederà l'interessato.

La tessera di contribuzione volontaria è valida due anni dalla data alla quale è stata rilasciata. L'assicurato deve riconsegnare la tessera all'Istituto entro due mesi dalla scadenza, anche se non è completa delle marche che avrebbe dovuto applicare sulla tessera stessa.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale rilascerà allora una nuova tessera in bianco perché l'assicurato possa continuare i versamenti.

Naturalmente, qualora l'interessato riprendesse il lavoro presso terzi, spetterà al datore di lavoro adempiere agli obblighi assicurativi.

Giacomo De Jorio

L'AVVOCATO DI TUTTI

Cassette di sicurezza

Il servizio delle cassette-forti di sicurezza è un servizio caratteristico, che le grandi banche offrono ai clienti affinché questi possano custodire nel modo più sicuro, e nel contempo più segreto possibile, documenti, preziosi ed altre cose mobili di grande valore o importanza. Ad esso vengono solitamente destinati locali appositi, generalmente sotterranei e ben corazzati, in cui sono collocate (anzi, il più delle volte infisse nel muro) tante piccole casse-forti numerate, munita ciascuna di una speciale serratura a doppia chiave: spesso ciascuna cassaforte contiene un piccolo « forziere » a chiave singola, che può essere asportato e depositato su un tavolo o in un'apposita cabina, sempre entro il vano destinato al servizio, onde facilitare le operazioni di prelievo o di deposito di oggetti da parte dei clienti. La banca concede al cliente, dietro pagamento di un certo canone, l'uso di una cassetta, rilasciandogli una delle due chiavi (oltre la chiave del forziere, se c'è): l'altra chiave, del pari necessaria all'apertura della cassaforte, rimane invece in suo possesso e deve essere usata, quando il cliente voglia accedere alla cassetta, da un suo impiegato, che veglia inoltre acché non siano inserite nel forziere sostanze infiammabili o esplosive.

La caratteristica principale del contratto di cassetta di sicurezza è che la banca non riceve direttamente in consegna gli oggetti depositati dal cliente nel forziere e risponde verso l'utente solo per l'idoneità e la custodia dei locali e per l'integrità della cassetta (art. 1839 cod. civ.): dunque, a quanto pare, non si tratta di un contratto di deposito, ma piuttosto di un contratto di locazione (della cassetta) con in più un obbligo peculiare di custodia della cosa locata.

Naturalmente, all'apertura della cassetta può procedere il cliente o la persona da lui autorizzata: se la cassetta è intestata a più persone, l'apertura ne è consentita a ciascuna singolarmente, salvo che non si sia diversamente pattuito. Ma che succederà, se l'intestatario o uno degli intestatari muore? E' chiaro che gli eredi e aventi causa non mancherebbero, potendolo, di precipitarsi ad aprire la cassetta, eventualmente diminuendo, con ciò, la consistenza dell'asse ereditario, quanto meno ai fini del pagamento della tassa di successione. Ecco il motivo per cui l'art. 1840 cod. civ. stabilisce che la banca, avendo ricevuto comunicazione della morte dell'intestatario o di uno di essi, non può consentire l'apertura della cassetta se non con l'accordo di tutti gli aventi diritto o secondo le modalità stabilite dall'autorità giudiziaria. Non solo: l'art. 82 del testo unico sulle tasse di successione esige che in ogni caso il cliente, prima di aprire la cassetta, apponga la propria firma, con indicazione della data e dell'ora, su un apposito registro: se gli intestatari sono più di uno, chi apre la cassetta, oltre a firmare il registro speciale, è anche tenuto a dichiarare per iscritto che, per quanto gli consta, gli altri intestatari sono tuttora in vita. Se, infine, il cliente fallisce, la banca è tenuta, dal momento della pubblicazione della sentenza relativa, a permettere l'apertura della cassetta solo al curatore (art. 42 l. fall.). Insomma, un opportuno sistema di garanzie, il quale evita che i terzi (creditori o Stato) subiscano un danno per il servizio delle cassette di sicurezza.

Risposte agli ascoltatori

Ettore D. (Napoli). — I reati contravvenzionali di esercizio e di partecipazione a giuochi d'azzardo non sussistono soltanto nell'ipotesi che il giuoco venga praticato in un luogo pubblico o aperto al pubblico, ma anche in quella che esso venga praticato « in circoli privati di qualunque specie ». Lo dice espressamente la legge (art. 718 e 720 cod. pen.), che fa salvi, dunque, solo i giuochi d'azzardo praticati in case private, tra membri della famiglia e, tutt'al più, una ristretta cerchia di amici. Le pene sono: per l'esercente, l'arresto da tre mesi a un anno e l'ammenda non inferiore a lire 16.000; per il partecipante al giuoco (sempre che venga colto in flagrante), l'arresto fino a sei mesi oppure l'ammenda fino a lire 40.000. Il codice penale contempla inoltre varie ipotesi di aggravamento della pena.

A. M. B. (Siracusa). — Gli stabilimenti di rieducazione, di cui Ella fa cenno, esistono effettivamente, ma sono ben lontani dall'essere una riproduzione del paradiso terrestre. Una pena è sempre una pena, e va scontata (salvo riduzioni e condoni) sino all'ultimo e sempre in modo tale da rammentare al condannato l'austerità della giustizia da lui offesa.

a. g.

LA COPPA DI CHAMPAGNE

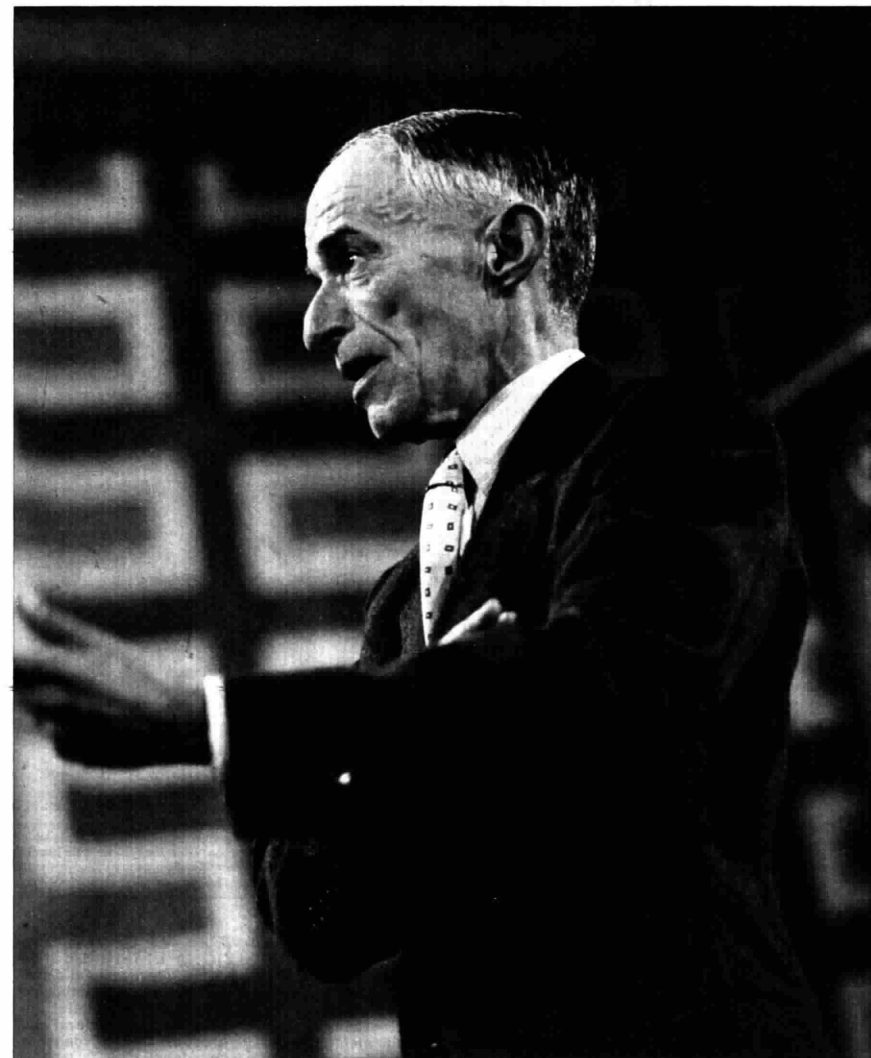
Curiosità e interesse attorno al bizzarro concorrente Gianluigi Marianini — L'"omerico" muratore di Santa Marinella si porta via la commozione del pubblico — Gli altri nuovi candidati

Come una coppa di *champagne* io ti vo' ber... », diceva una applauditissima canzone di molti anni fa. In qual modo potessero, gli snobboni d'allora, paragonare la donna amata a qualche sorso di Piper è un fatto che, personalmente, non siamo mai riusciti a comprendere. Per fortuna, a riportarci sul piano d'una modesta e ragionevole realtà, provvedeva, di rimando, un altro motivo celeberrimo che parlava addirittura di « brindisi coi bicchieri colmi d'acqua... ».

Epoca beata, ahinoi! Epoca in cui si poteva, con estrema semplicità, scendere dalle vette dorate d'un costosissimo spumante al borghese gorgoglio d'un rubinetto aperto nel cucinino d'una soffitta. I giovani d'oggi le hanno dimenticate, queste cose; anzi, non le hanno mai conosciute. Non tocca a noi dire se ciò sia bene o male; ma certo è che di quel mondo, di quello spirito goliardico rimane solo l'ombra di un ricordo nel cuore e nella mente di chi, studente in quegli anni perduti, è ormai diventato un austero professionista obbligato, per imprescindibili esigenze epatiche, a sostituire lo *champagne* con l'acqua minerale opportunamente ricca di sostanze salutari.

Senza voler scomodare Guido Gozzano che dall'incantato olimpo della sua poesia ci solleciterebbe troppo mestamente al pensiero della fragilità della nostra esistenza, basterà richiamare alla memoria i nomi di Sandro Camasio e Nino Oxilia e quella loro commedia *Addio gio-*

L'inappuntabile smoking di damasco rosso del torinese Gianluigi Marianini, il bizzarro concorrente di Lascia o raddoppia

D'OGNI GIOVEDI' SERA

Nell'arengo dei « lasciaraddoppisti » è ora entrato con sicurezza il torinese Luigi Rocca, esperto in floricoltura e farfalle

vinezza! che « ha fatto vibrare — come scrisse Salvator Gotta — tutti i cuori, in tutti i teatri d'Italia »

Era Torino che cullava i sogni e accompagnava gli entusiasmi di quella gioventù. Strano, forse, che una città così severamente composta nella perfezione delle sue linee abbia potuto generare tante belle figure di ragazzoni spensierati i cui prototipi vivono ancora nelle pagine di *Addio giovinezza!* sotto i nomi di Mario e soprattutto di Leone. Strano, d'accordo; ma più strano è che, ad onta delle rivoluzioni pacifiche (e non sempre soltanto pacifiche) dei tempi, Torino abbia continuato sino ai giorni nostri a produrre « esemplari » (usiamo il termine con tutto il rispetto) bizzarri.

Come ad esempio quel « Cavur », l'ineffabile eterno studente (si laureò a 45 anni), autore di riviste e di canzoni di gran successo, ultimo erede di una tradizione goliardica ormai pressoché spenta.

L'ultimo personaggio del genere ce lo ha fatto conoscere quel meraviglioso campionario di tipi che è *Lascia o raddoppia*, presentandoci giovedì scorso, 4 ottobre, Gianluigi Marianini. Nella domanda che, a suo tempo, presentò alla TV per essere ammesso a rispondere a domande sulla moda, Marianini scrisse, accanto alla voce « professione »: *viveur*. Sissignori: proprio a somiglianza di quelli che cantavano « Come una coppa di *champagne...* ». Eppure Gianluigi Marianini è rigorosamente astemio. Ma non ci si deve meravigliare: l'ineffabile *rentier* trentottenne è tutto una contraddizione; anche per questo, oltre che per i suoi abbigliamenti incredibilmente estrosi e le sue *boutades* sconcertanti, egli è noto, a Torino, almeno quanto la Mole Antonelliana. Ora anche il resto dell'Italia lo conosce.

Estremo Leone condito con l'aceto d'un marginale dannunzianesimo, Gianluigi Marianini è apparso al Teatro della Fiera come una macchia d'inchiostro rosso sopra un foglio di carta. E attorno alla macchia, per quel giuoco dei contrasti che fa, in un certo senso, la fortuna di *Lascia o raddoppia*, spiccano le firme degli altri concorrenti: quella stentata e commovente di Egidio Cristini, il muratore di Santa Marinella appassionato dei poemi omerici; quella slanciata ma timida di Anna Ricci Lojacono, candidata per il cinema; quella nervosa e pignolesca del flori-

Carlo Maria Pensa

(segue a pag. 39)

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

Amo la scuola ,

Una maestrina — Non si preoccupi di qualche contraddizione che vorrebbe turbare la bella serenità interiore che scorgo attraverso la sua grafia. Sa invece cosa possiede conoscendo chiaramente il valore della sua missione intellettuale e morale ed amandola con tutte le sue forze? Se, come si afferma, la tensione verso un ideale di vita è garanzia di felicità, lei ha in sé una fortuna. E' di lì che le viene la volontà costante ed equilibrata di cui dispone. Se poi la sorte vorrà aiutarla a trasferire questo suo dono elettivo dalla scuola alla famiglia, meglio, non è vero? Come può essere ora una maestrina modello per mentalità e cuore, sarà una moglie ed una madre all'altezza della sua missione.

Renato Farelli — Adattarsi non vuol dire essere felici. Chiudere dentro di sé desideri, punti di vista, gusti, aspirazioni di portata ben superiore ad una mediocre *routine* giornaliera può ingannare gli altri sulla vera natura di un individuo. Ma la scrittura lascia capire chiaramente che certe sue suscettibilità inevitabili che contrastano con un'abituale intenzione di buon accordo familiare e sociale, dipendono non tanto da cause momentanee quanto da questo dissidio fondamentale e tacito tra natura ed ambiente. Con questa semplice considerazione spero offrirle una prova che « si può credere nella grafologia » e che una persona intelligente come lei non deve mai fermarsi a superficiali impressioni ed a critiche affrettate.

A. G. — Impulsiva sì, ma molto buona, generosa, espansiva. Ha troppo cuore per riuscire a mantenere la sua autorità, e se anche fa la voce grossa, chi le crede? Passata la collera, più amici di prima. Difficoltà, lotte, delusioni non devono esserle mancate, malgrado quell'aria spavalda di chi sa prendere la vita come viene. E del resto lei ha in sé la ricchezza migliore: quella che scaturisce da un carattere vibrante, capace di godere di qualsiasi cosa con entusiasmo, di trovare nel lavoro come nel divertimento una fonte inesauribile di gioia, nell'amore per il prossimo il conforto alle amarezze. Se avesse potuto istruirsi di più non era certo la volontà a farle difetto, ma che importa? La passione per le cose belle è meglio, talvolta, di una raffinata cultura.

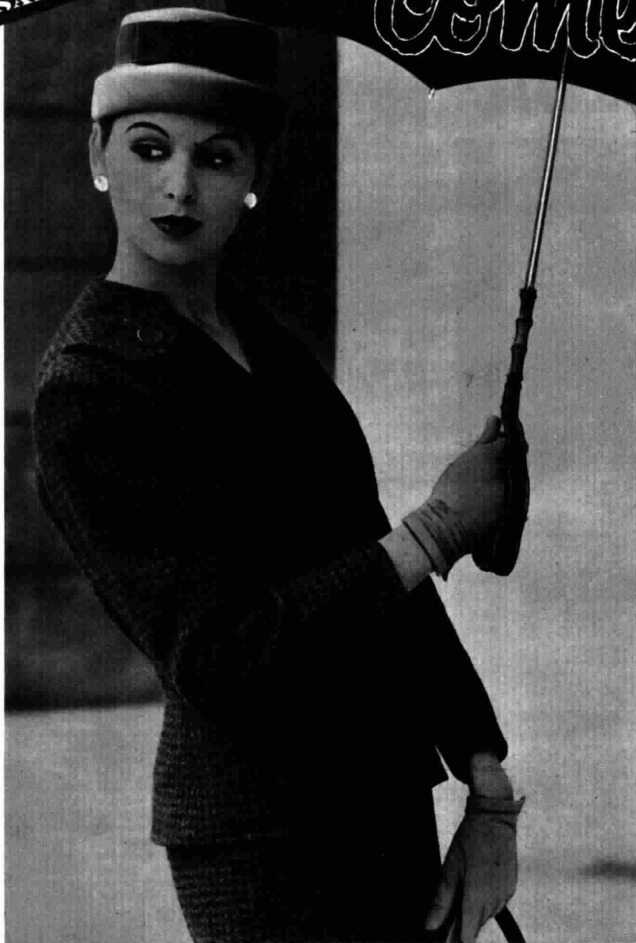
Un ragazzo di Firenze — Manco male se ammette, lei per primo, di essere un egocentrico e vede perciò che qualcosa conosce di se stesso. Con un po' d'attenzione può quindi estendere il suo giudizio anche sulle altre prerogative che vanno, man mano, improntando la sua formazione psichica. E se può giovarle il mio aiuto le dirò subito di smussare gli angoli acuti del carattere e di normalizzare la volontà, se vuole simpatia e se intende riuscire bene negli studi. Ha buona intelligenza ma rende poco; è molto sensibile all'elogio ed alla considerazione altrui, ma non sa mettersi in buona luce e trovare quei modi accaparranti che provengono da uno scambio amabile e generoso di rapporti affettivi. Non voglia fare di sua testa, e non si dimostri troppo restìo all'ubbidienza. Lavori sodo e con ritmo costante.

Scorpione — Lei ch'è con tutta evidenza una donna intelligente e, certo, aggiornata sulle conquiste sociali, non dovrebbe ritenere la grafologia: « una cosa da ragazzi ». E perciò non vergognarsi di chiedere un responso anche se ha oltrepassato, da tempo, quell'età beata più adatta ai giochi che ai problemi vitali dell'esistenza. La vivacità dello spirito e l'entusiasmo del cuore sono tuttora il fulcro della sua vita e se pure gli eventi non l'hanno risparmiata non sono comunque riusciti a distruggere la fiducia e la baldanza di un carattere espansivo, di un'alata fantasia e di quell'ambizione femminile che non intende rinunciare al proprio prestigio. Poiché la sua era « semplice curiosità » le basta così?

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

SAPER VESTIRE

come la pioggia

In tweed quadrettato grigio e blu il tailleur dell'autunno, pesante e tranquillo, confortevole nelle giornate fredde, sicuro per le giornate di pioggia. La giacca è diritta ma non stretta, lunga ma con moderazione. Un finto colletto si abbottona sulle spalle. E' un tailleur di Carosa di sobria eleganza, tra i più pratici che oggi presenti la moda italiana

Più importanti della politica internazionale sono i quattro chili che le donne per pigrizia hanno malauguratamente accumulato nell'estate. Questo le mette in un tale stato di ansia che ogni altro problema diviene secondario e le fa immediatamente correre ai ripari. Per i quattro chili ecco pronti fortunatamente i rimedi: il digiuno malinconico, i massaggi spietati, il tailleur scuro, lo specchio complice dei salottini di prova, specchio truccato, che alteri l'immagine ma nel modo migliore, uno specchio che allunghi. In un modo o nell'altro il problema della linea si risolverà. Ma altri e più urgenti problemi reca l'autunno, sempre nei riguardi della moda. Chi aveva pensato alla pioggia?

Se le donne non ci avevano pensato, la moda sì, ed ecco subito pronti gli ombrellini più sensazionali, non tragici, non cupi, non maledettamente tristi come gli ombrelli degli uomini. Non ci dovrebbe esser posto per la tristezza nel guardaroba femminile. Un parapioggia può essere magari deliziosamente antifunzionale, amabilmente ridicolo, ma sempre piacevolmente elegante.

Le donne preferirebbero portarlo chiuso come un bastoncino da passeggio con il manico prezioso, la fodera di seta, lungo quel tanto che basta ad appoggiarvisi, quanto sufficente a creare un equilibrio. Ma la pioggia lo farà aprire.

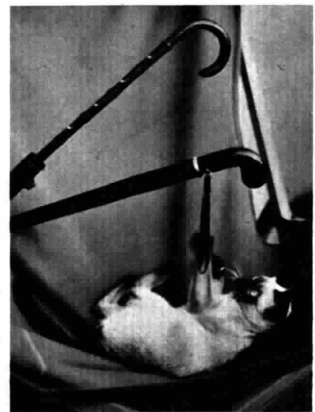
L'ultimo ombrello è in seta viola, il più tranquillo è color verde pino, il più caro ha il manico in pelle di serpente, il più inutile lo ha d'argento e pietre dure, il più classico d'avorio o di ebano, il più discreto si piega in due e sta nella borsetta; tutti comunque ci offrono la loro amicizia e protezione.

Se non piove l'ombrellino ha un poco la funzione del cagnolino barbone tosato perfettamente, cioè fa parte degli accessori, completa la toilette.

Se piove lo si apre e la sua penombra rotonda e discreta e complice di tanti piccoli inganni, ammorbidisce il trucco, vela amabilmente anche una non perfetta bellezza. Insomma è un amico. Con o senza ombrello non vi spiaccia la pioggia. La moda spesso ad essa si ispira, non solamente per tutti quegli oggetti che servono a proteggerci, ma anche in una maniera decorativa ed inutile. Ricordate uno degli ultimi stampati estivi di maggiore successo? Era tutto spruzzato di goccioloni di pioggia iridescenti.

L'ultima indovinata ispirazione alla pioggia è quella di Dior per i gioielli nuovi dell'inverno: cristalli trasparenti iridati come ali di insetto, gocce opalescenti, stille di brina e rugiada, usati per costruire le fantasie più delicate e fragili dell'anno che si chiamano, con un'anticipazione impressionante, « marzo mutevole », o, se foscamente iridate, « aurora boreale », oppure, se luminosamente verdognole, « scarabeo ». A queste gocce d'acqua filtrate in magici caleidoscopi Dior unisce le misteriose perle nere che hanno il fascino dell'anormalità e la prerogativa di accordarsi benissimo a tutti i nuovi colori dell'inverno.

Il colore più nuovo, anche se meno clamorosamente dichiarato, è il verde cupo, come il pino, come il petrolio, come lo scarabeo. Imitate dunque la natura e la pioggia e sarete alla moda.

Franca Capalbi

Quando l'ombrello vuol essere prezioso. Ecco due eleganti manici in pelle ideati da Poletti: il primo è in foca nera con borchie d'oro, il secondo in coccodrillo marrone

MODA MASCHILE

Il cappello tuttotondo che preferiamo noi: marrone e nero

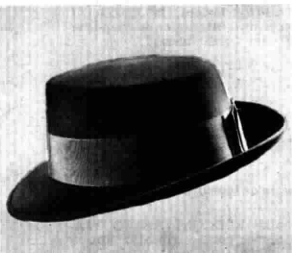
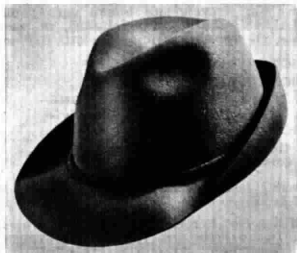
Forse è bene metterselo il cappello

(anche perchè è ritornato di moda)

Da quando la maggior parte degli uomini ha deciso di circolare a capo scoperto, l'industria del cappello ha fatto sforzi considerevoli per riportare sul cranio degli individui un feltro qualsiasi. Dobbiamo ammettere che la tenacia degli uomini ha piegato sempre più sensibilmente gli industriali, ma non li ha del tutto scoraggiati. Ed ecco che gli sforzi, sembra, debbano coronarsi di successo e quindi la perseveranza premiata, come nel deamicisiano ricordo scolastico. Gli industriali del cappello, nella battaglia della moda maschile combattutasi recentissimamente intorno al fortilizio del Casinò di Sanremo, hanno usato l'arma segreta gridando «il cappello è ritornato di moda». Ora, si può essere insensibili alla distruzione di un privilegio nazionale, alla mancanza di lavoro degli addetti a quell'industria, a tutte le catastrofi su scala mondiale, ma non al fatidico grido: è di moda. Espressione che rimette regolarmente sul piano della novità anche oggetti ed indumenti di secoli o millenni, con qualche piccola variazione, naturalmente.

Basta: la maggior parte degli uomini si sono arresi senza condizione. Forse l'industria è salva. Vediamo, dunque, che cosa poggeremo sul cranio. I modelli sono due: «Robin Hood» di foggia sportiva e tinte vivaci; «Mambo» i cui colori predominanti sono il grigio e marrone. Con un «Robin Hood» in testa, data la forma decisamente goliardica, si possono avere al massimo diciotto anni; rosso, verde o giallo che sia, i giovanissimi sono a posto. L'importante è di far rimettere il cappello dai diciannove anni ai settanta; ma questo «Mambo» che necessariamente, data la sua forma, farà tutte le teste a pera, ha proprio le qualità estetiche (ché solo di estetica si tratta, in quanto la materia è ottima) per piacere a milioni di uomini? Ci permettiamo di dubitarne, perché la cupola che restringe in alto, l'ala larga e ribattuta ed il nastro pure alto col libretto dietro (1914) sono proprio gli elementi meno adatti ad una standardizzazione della simpatia per il cappello. Ma poiché non è il cappello che conta, ma la moda che impone il cappello, il ritorno è importante per ragioni estetiche, in quanto neghiamo decisamente che un uomo possa essere elegante senza cappello. Soprattutto di inverno (e ci siamo) con cappotto o impermeabile, sciarpa, guanti e magari ombrello. Considerazione a parte, ma importantissima, il fattore igienico, poiché da quando si circola a capo scoperto d'inverno, le sinusiti, stando alle statistiche, sono paurosamente aumentate negli ultimi quindici anni. Che è appunto l'epoca dell'inizio della guerra del cappello.

Per conto nostro, fedelissimi del cappello, riproponiamo il cappello dalla cupola a tuttotondo, marrone o nero, ala stretta tagliata al vivo, nastro bassissimo su tinta. Sta benissimo a tutti dai sedici ai settanta anni. Dai settantuno anni ai cento e passa, l'uomo può portare in capo qualunque cosa che faccia funzione di riparo; non è più il cappello che conta: è l'età.

rid.

Il «Mambo» dalla forma a pera, con nastro alto e libretto dietro, come nel 1914

Un cappello per i giovanissimi: il «Robin Hood» di foggia sportiva e a tinte vivaci

IL MEDICO VI DICE

Saper invecchiare

La prevenzione dell'invecchiamento è una questione che oggi desta grande interesse e che viene studiata con un approfondimento di indagini inconsueto soltanto pochi anni fa. Parlando di prevenzione vogliamo riferirci non già ai rimedi miracolistici e illusori per ringiovanire, ma ai mezzi che si devono mettere in opera per evitare un invecchiamento precoce e per concedere alla vecchiaia, periodo fisiologico della vita, anni di serenità e di salute. Il che rappresenta l'obiettivo della gerontologia, di cui si è tanto parlato in questi ultimi tempi.

Uno dei punti principali dell'igiene della vecchiaia è senza dubbio l'alimentazione, alla quale molte discussioni sono state dedicate appunto nel congresso dell'alimentazione svoltosi a Roma nei giorni scorsi. A cominciare dai 60 anni all'incirca, il fabbisogno energetico diminuisce progressivamente sia perché la vita diventa più sedentaria sia perché tutte le attività fisiologiche subiscono un notevole rallentamento. Da tutto ciò deriva un abbassamento del ricambio. Poiché bisogna tenere in equilibrio il bilancio fornendo tante calorie quante se ne spendono con l'attività, per il pareggio di questo bilancio si deve gradualmente ridurre l'introduzione di calorie con l'avanzare degli anni. Essendo diminuito il consumo e cessata la crescita, resta da far fronte soltanto alle spese di manutenzione ordinaria dell'organismo.

Tutti sono d'accordo nell'affermare che già dopo i 40 anni è più dannoso l'eccesso che il difetto d'alimentazione. Per esempio è stato notato che se i ratti vengono mantenuti fin dall'inizio della vita con una dieta contenente tutti i princìpi alimentari ma inferiore, per calorie, alla norma, la senescenza è notevolmente ritardata e durano più a lungo l'aspetto giovanile ed il vigore; se invece si concede tutto il cibo che desiderano, i ratti ben presto crescono di mole ma invecchiano molto rapidamente. Del resto tutti i consigli per vivere a lungo che fin dalle epoche più remote sono stati dati dagli stessi longevi concordano nel suggerire una limitazione dell'alimento. Basterebbe ricordare i ben noti « Discorsi intorno alla vita sobria » di Alvise Cornaro, nobiluomo veneziano nato nel 1745 e morto ultranovantenne, discorsi nei quali è detto fra l'altro che è utile che la quantità di cibo sia limitata in modo da non saziare l'appetito, che non si mangi se non quanto lo stomaco digerisce con facilità, e ancora che ciascuno si regoli da sé e scelga quello che gli è più adatto.

Quest'ultimo suggerimento merita particolare rilievo: l'individuo in età avanzata non può infatti cambiare bruscamente e radicalmente un regime alimentare seguito per decenni. Si vuol dire, insomma, che non ci si deve spingere alle esagerazioni nelle quali proprio lo stesso Cornaro era caduto, tanto da far dire giustamente che era vissuto cent'anni da ammalato per morire da sano.

Non manchino nella razione alimentare dell'anziano, se non vi sono particolari controindicazioni, il caffè e piccole quantità di vino non molto alcoolico. Occorre moderazione nel bere acqua, il cui ricambio è sempre notevolmente rallentato. Desiderato vivamente da tutti è lo zucchero, e ciò probabilmente non tanto per soddisfare il gusto quanto perché esso rappresenta un alimento di rapido assorbimento e di pronta utilizzazione, una sorgente d'energia che viene ad integrare la limitata quantità di amidi giornalmente assunta. Bisogna anche tener presente che il recupero rappresentato dalle ore di sonno è limitato, in quanto l'anziano dorme poco. E' quindi giustificata da parte dell'organismo la richiesta di zucchero. Probabilmente si osserverà che le norme sono pochissime. Ma bisogna considerare che le condizioni variano molto da individuo a individuo e che non di rado la persona anziana è affetta da qualche disturbo che richiede particolari limitazioni alimentari. Perciò non si possono fissare schemi rigidi come, almeno fino a un certo punto, è possibile per l'individuo che si affaccia alla vita.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

Influenza dell'arte giapponese

Come e in qual misura, in questi ultimi anni, l'arte giapponese ha influito sul gusto occidentale e, in modo particolare, sull'arredamento delle nostre case? Non è facile rispondere ad un simile quesito poiché questa influenza si è esercitata sottilmente, per gradi, e il più delle volte la primitiva ispirazione si è andata via via trasformando per assumere, alla fine, la forma di una semplice reminiscenza, di un suggerimento. Di lenta, pacifica penetrazione, si potrebbe quindi parlare. Già molti impressionisti francesi si ispirarono alla pittura giapponese e non è difficile riconoscere nelle opere di Degas, di Manet, di Toulouse-Lautrec, il disegno e il colore interpretati secondo la maniera dei grandi maestri orientali.

Un esempio di arredamento moderno giapponese. Si notino il tavolino basso e le grandi vetrate elementi costitutivi dell'antico arredo tradizionale

Lampadario in carta-riso di ispirazione e di gusto decisamente giapponese

L'arte dell'arredamento in Giappone si sviluppò secondo schemi tradizionali dettati da necessità economiche ed ambientali. L'arredamento attuale giapponese ricalca questi schemi adattando le forme ed i colori della tradizione alle necessità della vita moderna. I primi esperimenti europei ispirati alle case giapponesi ebbero luogo alla fine di un secolo che aveva creato tronfie e vittoriane mostruosità. L'aver rinnegato i mobili pesanti e intagliati, i puff, la ciniglia, i paramenti di velluto, i cupi colori di porpora e sangue, in favore di mobili bassi e disadorni, di stuoie leggere, di colori luminosi e delicati, fu essenzialmente atto di coraggio e di fede.

Molto dobbiamo quindi a questa fede perché l'influenza del gusto giapponese, più semplice e lineare, interpretato liberamente a seconda delle latitudini e delle civiltà, ha in parte modificato la struttura e l'aspetto delle nostre case.

Achille Molteni

MANGIAR BENE

È la stagione dei funghi

RICETTA DI VETRINE

PASTICCIO LUISA

Occorrente: *400 gr. di polpa di manzo, cipolla, burro, sale e olio quanto basta; una salsa besciamella fatta con 50 gr. di burro, 50 gr. di farina, mezzo litro di latte, sale, pepe e noce moscata quanto basta; 2 cucchiai di salsa Worcestershire, 400 gr. di funghi ovuli, burro, olio e sale quanto basta. Per la pasta brisé: 150 gr. di farina, 75 gr. di burro, sale e acqua tiepida quanto basta.*

Esecuzione: *Cominciate col fare la pasta brisé: disponete la farina a fontana sulla spianatoia, mettete nel centro il burro fatto a pezzetti, sbriciolatelo insieme alla farina, salate e impastate con acqua tiepida. Raccoglietela la pasta a pagnottella, copritela con un tovagliolo e lasciatela riposare. Intanto tagliate la carne a fettine piccolissime (lunghe circa 7-8 cm. e larghe 2-3 cm.). Fatele rosolare con un po' di olio e di burro, salatele e poi copritele. Abbassate la fiamma e fate cuocere lentamente per circa dieci minuti. Quindi versateci sopra la besciamella che avrete preparata nel solito modo con 50 gr. di burro, 50 gr. di farina e mezzo litro abbondante di latte: la salsa infatti dovrà risultare piuttosto liquida. Unite quindi due cucchiai di salsa piccante Worcestershire, coprite e spegnete il fuoco. Intanto preparate i funghi: puliteli accuratamente, tagliateli a spicchi e fateli cuocere con un po' di olio e burro (nel burro, se volete, potete far sciogliere uno o due filetti di acciughe). Salateli e quando saranno cotti uniteli alla carne con la salsa. Rovesciate il tutto in una tortiera di pirofila, o altro recipiente che possa andare al fuoco e si possa portare in tavola. Prendete ora la pasta brisé, stendetela a sfoglia — piuttosto sottile — e datele una forma rotonda. Arrotolatela sul mattarello e poi deponetela sopra la pirofila in modo da ricoprirla tutta. Ritagliate con un coltello la pasta eccedente e con questi ritagli formate tante stelline che disporrete sulla superficie. Spennellate il tutto con un rosso d'uovo e mettete in forno moderato fino a che si sarà formata una crosta dorata. Servite subito e ben caldo.*

Luisa de Ruggieri

GLI ASTRI INCLINANO...

... ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici valevoli per la settimana dal 7 al 13 ottobre

	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	sorprese	mutamenti	novità liete	guadagni	contrarietà	Nel contrarre combinazioni, amicizie, affari o relazioni badate a non lasciarvi influenzare.
TORO 21.IV - 21.V	novità liete	contrarietà	novità liete	fortuna	mutamenti	Allontanate i dubbi e destreggiatevi per essere più seducenti con la persona amata.
GEMELLI 22.V - 21.VI	successo completo	sorprese	complicazioni	mutamenti	successo completo	Maggiore espansività e tatto sono necessari perché sia dimenticato l'oltraggio.
CANCRO 22.VI - 23.VII	sorprese	mutamenti	sorprese	guadagni	successo completo	Siate accomodanti e buoni, avrete il ritorno della persona che aspettate.
LEONE 24.VII - 23.VIII	contrarietà	nessuna novità	novità liete	sorprese	contrarietà	Lasciate che la corrente astrale vi porti spontaneamente al punto più opportuno.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	nessuna novità	successo completo	sorprese	sorprese	successo completo	Desterete interessamento, vi cercheranno per proporvi un buon progetto. Analizzatelo.
BILANCIA 24-IX - 23.X	guadagni	sorprese	mutamenti	mutamenti	successo completo	Una nutrizione più appropriata è indispensabile. Un viaggio vi farebbe bene.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	nessuna novità	fortuna	sorprese	sorprese	fortuna	Fate tesoro delle vecchie esperienze, ne avrete bisogno per varare qualche progetto.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	nessuna novità	nessuna novità	mutamenti	sorprese	fortuna	Sorvegliate i vostri interessi più del solito. Trascorrete in letizia le giornate.
CAPRICORNO 23-XII - 21.I	nessuna novità	mutamenti	sorprese	fortuna	mutamenti	La fantasia può farvi stravedere. Penso sia un bene contenervi nella moderazione.
ACQUARIO 22.I - 19.II	nessuna novità	nessuna novità	sorprese	fortuna	guadagni	L'ambizione vi spingerà sul precipizio. Meglio andarci piano nelle cose.
PESCI 20.II - 20.III	contrarietà	contrarietà	sorprese	sorprese	nessuna novità	Convincerete il sesso opposto che vi sarà cordiale e pronto a favorirvi in tutto.

fortuna · novità liete · nessuna novità · complicazioni · guadagni
contrarietà · sorprese · mutamenti · successo completo

SCACCIAPENSIERI

a cura di **DECIBEL**

CRUCIVERBA CRITTOGRAFICO

Per spiegare questo cruciverba, bisognerà anzitutto riconoscere il personaggio della foto: una notissima attrice cinematografica. Inseritone il nome e il cognome nelle caselle numerate in basso, basterà poi far corrispondere ad ogni numero nello schema la lettera corrispondente.

FATE LA SCELTA ESATTA

Scegliete una lettera comune a ciascuna coppia di parole (per es., la prima coppia CAPITOLO - PRIGIONE presenta, come lettere comuni: P, I, O). Le lettere così scelte, nell'ordine, dovranno dare il titolo di una fortunata rubrica televisiva del pomeriggio.

1) CAPITOLO - PRIGIONE
2) MORALITA' - CARABINA
3) PARADISO - ESPATRIO
4) SINOVITE - RESTANTE
5) LAMPREDA - SPREMUTA
6) CAPITANO - SPARTITO
7) SEMOLINO - MOLISANA
8) RICOVERO - SOUVENIR
9) CONTRADA - STRADINA
10) POLITICA - PROTESTA

•

IL TITOLO NASCOSTO

Estraete da ciascuna parola due lettere consecutive, in modo da formare il titolo di una rubrica di «Terza Pagina».

VILLICO - PELURIE - FRENATA - RISERVA - MELODIA - SELLAIO - COLLARE - IMPORTO - ESEMPIO - VIATICO

•

CAVALLO DA VARIETA'

Col solito salto del cavallo (due caselle in un senso, e poi una a destra o a sinistra), e partendo dalla prima casella in alto a sinistra, toccatele tutte, in modo da poter leggere titolo e autori di un settimanale appuntamento della serata radiofonica.

V	D	R	S	C	C
E	I	E	I	V	T
I	E	A	O	I	C
F	N	I	E	A	I
D	C	I	D	H	M
T	O	R	A	N	L

•

SCIARADA (6 + 7 = 13)

IL LETTORE DI POLIZIESCHI UMORISTICI DAL LIBRAIO

Da tal *giallo* buon riso si farà
Opera d'un maestro, veramente...
Si vede di lontano chiaramente
ch'è una scelta con obbiettività.

(*Vedi soluzioni a pag. 46*)

In tutto il mondo e per tutte le ore del giorno

AMERICA PARLA

Washington: la sede della « Voce dell'America »

La vita, l'arte, il costume, il progresso scientifico della Repubblica stellata nelle trasmissioni per l'Italia della "Voce dell'America". Da oltre dieci anni, ormai, questa rubrica risponde ogni settimana a tutte le domande dei nostri ascoltatori

A buon diritto il 1920 appartiene alla cosiddetta serie degli « anni favolosi » della storia americana. Per la prima volta, a quell'epoca, apparvero infatti le parole incrociate, i concorsi di bellezza di Palm Beach, i semafori automatici, gli spacci clandestini di alcoolici, le riviste di vicende vissute, vogliamo dire le « true stories » le cui tirature, anche oggi, si misurano in centinaia e centinaia di tonnellate di carta. A quell'epoca, il fragile traballante « Spirit of St. Louis » non aveva spiccato dal campo Roosevelt di Long Island il suo folle balzo transatlantico. Ma il signor Raymond Orteig, proprietario dei grandi alberghi Brevvort e Lafayette di New York, aveva già offerto un premio di venticinquemila dollari a chi avesse compiuto il primo volo senza scalo da New York a Parigi. E « Lindy », lo sconosciuto pazzo volante, già pensava al grande passo sull'oceano.

Tuttavia l'anno 1920 è anche importante nella storia degli Stati Uniti perché fu allora che entrò in funzione ad East Pittsburgh la prima stazione radio. Era esattamente il giorno 2 novembre. Questa stazione, con tutta probabilità la prima in senso assoluto nella storia della radiofonia, era contrassegnata dalla sigla « KDKA » ed era gestita dalla Westinghouse Company che intendeva servirsene per reclamizzare i suoi prodotti. Narra il notissimo giornalista Frederick Lewis Allen nel suo non meno noto volume di ricordi *Only Yesterday*, che la stazione era stata ricavata da un granaio e che Frank Conrad era il nome del suo primo annunciatore.

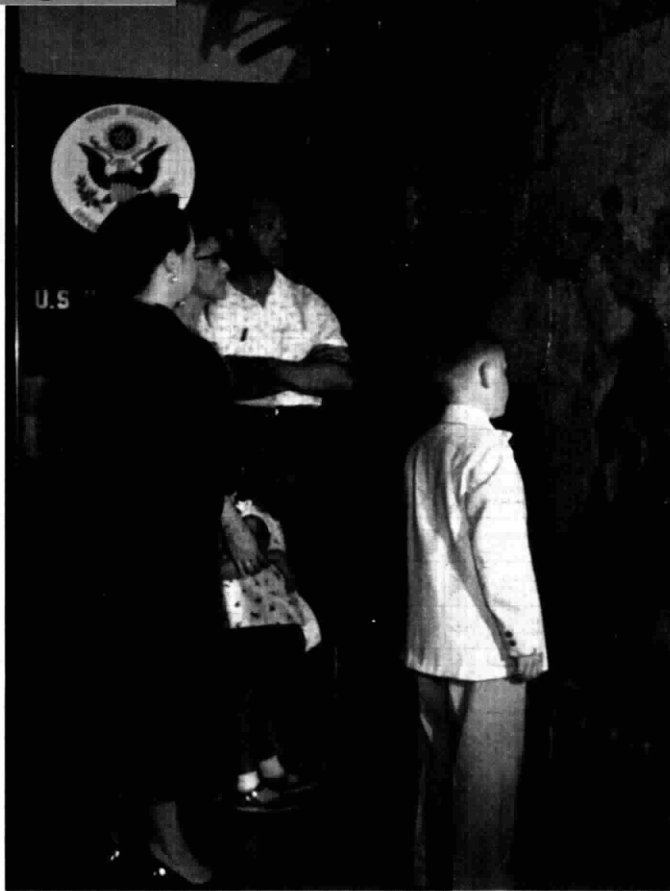
La « KDKA » trasmetteva solo dischi (che mettevano a dura prova l'apparato nervoso degli scarsi amatori) e i risutati degl'incontri di baseball. Un giorno qualcuno pensò di sostituire i dischi con un'orchestra vera. Ma la pessima risonanza del granaio-studio consigliò di sistemare i professori all'aperto, cioè sotto una tenda posta sul tetto. (I veri pionieri, anche se della radio, non possono ignorare l'esistenza delle tende). Manco a dirlo, appena i

martedì ore 17,30 progr. nazionale

professori diedero fiato alle trombe, si levò dall'est un vento maledetto che portò via di colpo lo svolazzante tendone. L'orchestra fu fatta allora accomodare in una grande stanza al riparo dalle intemperie. E mai come allora si fu lieti di constatare che dei grandi pezzi di tela, opportunamente appesi al soffitto e alle pareti, servivano assai bene a regolare l'acustica a piacere.

Insomma, erano quelli i tempi eroici della radio americana. Anzi, la radio allora non si chiamava nemmeno radio, bensì telefonia senza fili. Poi gli anni passarono a cinque, a dieci alla volta per la radiofonia d'America. Nel 1921 David Sarnoff (l'attuale presidente della Radio Corporation of America) effettuava con due colleghi forse la prima radiocronaca del mondo: quella dell'incontro-macello Dempsey-Carpentier. Nel 1922 i passeggeri di un treno che da San Francisco andava a Lackawanna, poterono ascoltare un concerto per radio e nel successivo 1923, un certo tenente Maynard poteva pronunciare un magnifico sermone pasquale, il più alato della sua vita, da bordo di un biplano con le ali di legno compensato.

E via di seguito, fino a giungere ai moderni, poderosi organismi radiofonici statunitensi. E fra questi, è naturale, la « VOA », « The Voice of America », « La Voce dell'America ». Questo ente radiofonico governativo, con sede a Washington, parla oggi in 43 lingue compreso il russo. Si serve di una rete di 17 trasmittenti e per la durata di tutte le ore del giorno e per la lunghezza di tutti i territori del globo. « La Voce dell'America », sorta durante l'ultimo conflitto per necessità di lotta propagandistica, ha continuato e continua tutt'oggi i suoi programmi. Questi si sono però trasformati in una sorta di vasta, aggiornatissima enciclopedia radiofonica della vita, dell'arte, della cultura, della scienza, del progresso americano. Così, da ormai oltre dieci anni, la « VOA » risponde ogni settimana, nella sua sezione per l'Italia, alle migliaia e migliaia di domande che le vengono rivolte sui molteplici aspetti della civiltà degli States. Una materia fondamentale questa: non solo per vincere montagnole di dollari e di gettoni d'oro, ma per comprendere il più possibile il nostro complicato presente.

Gino Baglio

Giorgio Tagliacozzo (seduto) e Giorgio Padovano della redazione italiana della « Voce dell'America ». Giorgio Padovano ne è il direttore. *Foto qui sotto:* la « Voce dell'America » trasmette in 43 lingue; ai suoi microfoni quindi si alternano annunciatori e redattori appartenenti a tutte le nazionalità

Circa 2500 persone al giorno visitano gli studi della « Voce dell'America » a Washington. Ecco un tipico gruppo venuto dalla provincia davanti ad una grande carta della rete « Voce dell'America »

Gli studi della « Voce dell'America » a Washington. Questo è il « master control panel », cioè il principale quadro di comando degli impianti. Circa cento differenti programmi possono essere simultaneamente lanciati e ricevuti dagli studi della « Voce dell'America »

Luigi Raccà e Lina Pinardi Piciocchi della redazione italiana della « Voce dell'America » schedano le domande degli ascoltatori. Dalle più interessanti di esse nascono di volta in volta le trasmissioni dedicate ai vari aspetti della vita e dell'arte americana

Willis Connover è oggi uno dei più noti annunciatori della « Voce dell'America ». Willis Connover presenta ed illustra infatti uno dei programmi più popolari e seguiti della « Voce dell'America » e cioè « Music USA » giornalmente trasmesso in tutto il mondo

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Loris Capovilla

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Giuseppe De Donà**
Franck: *Terzo corale*

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori*, a cura di Dino Verde - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regìa di Renzo Tarabusi

11,55 Dalla Basilica Santuario di Pompei
Trasmissione della Supplica alla Madonna del S. Rosario
Al termine: Musica per orchestra d'archi

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Complesso diretto da F. Ferrari
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

14,15 Alberto Semprini al pianoforte

14,30 Le canzoni di **Anteprima**
Giuseppe Fanciulli: *Bugiardella; Catena di perle; Oh, mamma che impressione*
Virgilio Panzuti: *Cara mazurka; Blue Harlem; Che simpatico*
(Vecchina)

15 — **Musica operistica**

15,30 **Gente dei fari**
Documentario di Nino Giordano
(vedi articolo illustrativo a pag. 16)

16 — **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da William Galassini, Ernesto Nicelli e Angelini
Giacobetti-Terzoli-Kramer: *Cavallina;* Garinei-Giovannini-Giuliani: *Il valzer di chi non ha niente;* Cherubini-Di Lazzaro: *Faccia di santarella;* Cioffi: *Suspiratella;* Danpa-Rampoldi: *Placida e Prospero;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Vecchio giro di Francia;* Sopranzi: *Coi battiti del cuore;* Rastelli-Fragna: *Improvviso*

16,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

17,30 Van Wood e il suo complesso

17,45 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ENRICO MAINARDI
con la partecipazione del pianista **Armando Renzi**
Mozart: *Concerto in re maggiore K. 451*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro assai, b) Andante, c) Allegro di molto; Schubert: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore:* a) Largo - Allegro vivace, b) Andante, c) Menuetto (Allegro vivace), d) Presto vivace; Malipiero: *Sinfonia n. 6 (degli archi):* a) Allegro, b) Piuttosto lento, c) Allegro vivo, d) Lento ma non troppo - Allegro
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19,15 **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Franco Russo e il suo complesso**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

FANTASIA MUSICALE
con le orchestre di Paul Weston, Percy Faith e Mitch Miller con il coro Norman Luboff, i cantanti Frankie Laine e Doris Day, il Trio Los Panchos e il fisarmonicista Johnny Meyer

22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 Un po' di jazz con Ted Heath

22,45 **Concerto del complesso « I solisti di Zagabria »**, diretto da Antonio Janigro con la partecipazione del baritono Wladimir Ruzdjak
Kelemen: *Improvvisazioni da concerto:* a) Allegretto, b) Andante sostenuto - Allegro giusto, c) Allegro scherzando, d) Molto vivace (quasi presto); Haendel: *Aria per baritono dall'opera «Alexanderfest»:* Purcell: 1) *Music for a while,* 2) *Man is woman made;* Rossini: *Prima sonata in sol maggiore,* per archi: a) Moderato, b) Andantino, c) Allegro

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio,* commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Anema e core, con Giacomo Rondinella**
(Saipo Oreal)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Urgentissimo
di **Dino Verde**
(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta*
(Simmenthal)
Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli
(Società Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regìa di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
(Alemagna)
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Premio Arco di Trionfo dall'Ippodromo di Longchamps*

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

L'IMPERFETTO
Modo indicativo coniugato da **Scarnicci e Tarabusi**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con **Ugo Tognazzi**
Musiche originali di Vigilio Piubeni
Regìa di **Renzo Tarabusi**
(Squibb)
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **CANTATE CON NOI**
Presentano **Corrado** e **May Britt**
(Omo)

22 — **Dal labbro il canto...**
Arie e romanze d'amore
Verdi: *Il Trovatore:* « Il balen del suo sorriso »; Flotow: *Marta:* « M'apparì »; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « S'apre per te il mio cuore »; Bizet: *Carmen:* « Il fior che avevi a me tu dato »; Ponchielli: *La Gioconda:* « Stella del marinar »; Giordano: *Andrea Chénier:* « Ora soave »

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Nel paese del sogno**

Giacomo Rondinella, il noto cantante e attore, si ripresenta anche questa settimana nella trasmissione delle ore 13 intitolata *Anema e core*. Giacomo Rondinella è nato a Napoli trentasei anni fa, è sposato ed ha un bel bambino

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **L'atomo e la filosofia**
a cura di Paolo Filiasi Carcano

15,45 **Sergej Prokofief**
Quartetto n. 2 in fa maggiore, op. 92
Allegro sostenuto - Adagio - Allegro
Esecuzione del Quartetto d'archi di Hollywood

16,05 **I Mormoni**
a cura di Alberto Pincherle

16,50 **Claude Debussy**
La boîte à joujoux, suite dal balletto
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da E. D. Inghelbrecht

17,20 *Teatro minimo*
L'arte di morire
di Achille Campanile
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Mila Vannucci e Ivo Garrani

Il presentatore — *Ivo Garrani*
Teresa — *Mila Vannucci*
Jone — *Wanda Tettoni*
Marcantonio — *Renato Turi*
Luigi — *Elio Pandolfi*
Ridabella — *Lya Curci*
Signora Pelaez — *Nora Pangrazi*
Signor Pelaez — *Carlo Pennetti*
Celeste — *Deddy Savagnone*
Osvaldo — *Renato Izzo*
Giorgio — *Enzo Palmer*
Domenico — *Italo Pirani*
Colonnello Filippo — *Gilberto Mazzi*
De Magistri — *Giovanni Cimara*
Giamboni — *Giotto Tempestini*
Un collega — *Silvio Noto*
Altro collega — *Silvio Spaccesi*
Cameriera — *Isa Di Marzio*
Paolo — *Angelo Zanobini*
Fioraio — *Franco Latini*

Regìa di **Nino Meloni**

18-18,10 Parla il programmista

---

19 — **Biblioteca**
Le memorie della baronessa Olimpia Savio, a cura di Barbara Allason

19,30 **Giovanni Battista Viotti**
Duetto n. 2 in do maggiore, op. 34
Allegro vivace - Andante - Allegretto
Duetto n. 3 in la maggiore, op. 34
Moderato - Andante - Allegro
Violinisti Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti

20 — **Il tramonto del colonialismo**
Arnaldo Bertola: *Nazionalismo e comunismo in Africa e in Oriente*

20,15 **Concerto di ogni sera**
H. Wieniawski: *Concerto in re minore, op. 22*, per violino e orchestra
Allegro moderato - Romanza - Allegro moderato alla zingara
Solista Isaac Stern
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Efrem Kurtz
M. De Falla: *Homenajes*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ataulfo Argenta

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **LE MEDECIN MALGRÉ LUI**
Opera comica in tre atti di Jules Barbier e Michel Carré
Riduzione dalla commedia di Molière
Musica di **Charles Gounod**

Géronte — *Antonio Gronen Kubizky*
Lucinde, Martine — *Maria Vernole*
Leandre — *Tommaso Spataro*
Sganarelle — *Renato Capecchi*
Jacqueline — *Lidia Roan*
Valère — *Camille Maurane*
Lucas — *Gino Del Signore*

Direttore **Nino Sanzogno**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Il nido d'amore, racconto di Ring Lardner - Traduzione di Anna Messina
13,45-14,30 Musiche di Bach e Beethoven (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 6 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **NB.** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio

IV Giornata

Divisione Nazionale
Serie A

Bologna-Lazio		
Fiorentina-Spal		
Genoa-Udinese		
Juventus-Sampdoria		
Lanerossi-Atalanta		
Milan-Napoli		
Palermo-Inter		
Roma-Padova		
Triestina-Torino		

Serie B

Cagliari-Venezia		
Catania-Legnano		
Messina-Alessandria		
Modena-Bari		
Simmenthal-Como		
Novara-Verona		
Parma-Taranto		
Pro Patria-Brescia		
Sanbenedettese-Marzotto		

Serie C

Cremonese-Biellese		
Lecco-Reggina		
Livorno-Vigevano		
Molfetta-Prato		
Pavia-Mestrina		
Salernitana-Carbosarda		
Sanremese-Siracusa		
Reggiana-Siena		
Treviso-Catanzaro		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioascoltatori e telespettatori, appassionati sportivi.

TELEVISIONE — domenica 7 ottobre

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 Sguardi sul mondo
Rassegna di vita cattolica e la posta di Padre Mariano

16 — Pomeriggio sportivo
a) *Ripresa diretta di un avvenimento agonistico da Parigi in collegamento Eurovisione*
b) *Vita e attività segreta di un grande Autodromo: Monza*

17,30 Montemiracolo
Film - Regìa di Luis Trenker
Produzione Cines
Interpreti: Luis Trenker, Evi Maltagliati, Mino Doro

18,55 Notizie sportive

20,45 Telegiornale

20,50 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

21,15 Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Lino Procacci

22,15 Un'inchiesta del Commissario Prévôt:
La valigia smarrita
Telefilm - Regìa di Vicky Ivernel
Produzione: S.I.P.T.
Interpreti: Serge Reggiani, Pierre Larquey, Jacque Martin

22,45 Una voce nella sera
con Jula De Palma

23,05 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

VINCITORI A "PRIMO APPLAUSO,,

Renata Mattioli — Nuccio Cattani

Ecco i risultati della trasmissione di domenica 30 settembre. Formavano la giuria l'attore Enrico Viarisio, il tenore Tito Schipa, l'attrice Delia Scala e il maestro Renato Carosone.

I partecipanti si sono classificati nell'ordine con il seguente punteggio:

Primi, con pari punteggio:

Renata Mattioli (soprano)	**Giuria**	**punti 40**
	Pubblico	**» 54**
	Totale	**» 94**
Nuccio Cattani (cantante di musica leggera)	**Giuria**	**» 40**
	Pubblico	**» 54**
	Totale	**» 94**
2° - Luigi Chetta (prestigiatore)	**Giuria**	**» 36**
	Pubblico	**» 50**
	Totale	**» 86**
3° - Laila Pauk (ballerina)	**Giuria**	**» 34**
	Pubblico	**» 45**
	Totale	**» 79**
4° - Angelo Dal Bosco (solista di tromba)	**Giuria**	**» 32**
	Pubblico	**» 45**
	Totale	**» 77**

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Deutsche Motetten von L. Lechner - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Peter Mitterhofer-Spiel », tre atti di M. Bernardi; Spielleitung: K. Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Antologia della canzone napoletana (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni**: Locatelli: Dans ton coeur; De Crescenzo: Arri arri cavalluccio; Di Lazzaro: Faccia di santarella - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Itinerari giuliani, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05-22,45 Taitù, vicenda drammatica in quattro atti e cinque quadri di Dino Dardi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Angelo Calabrese: Nicola Sabòt, possidente (Angelo Calabrese) - Gianni e Mariella, suoi figli di primo letto (Pietro Privitera e Nini Perno) - Marta, seconda moglie di Nicola (Clara Marini - Andrea, nipote di Nicola (Gianni Solaro) - Candido, fattore (Gianni De Marco) Anna, sua moglie (Amalia Micheluzzi) - Grignòla (Emiliano Ferrari) - Il dottor Bettel (Giorgio Valletta) - Due contadini (Ruggero Winter e Giampiero Biason) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi: Matjan Vouk: « Il castello di ferro, il castello d'oro e il castello di perle ».

13,15 Segnale orario, notiziario - bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,54 Complesso campagnolo - 16 Lehar: La vedova allegra, operetta in 3 atti - 17 Coro Vinko Vodopivec - 18 Beethoven: Concerto per violino in re maggiore - 19,15 Storia della navigazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Gounod: Faust, opera in quattro atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Ballo notturno.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Tè danzante. **19,30** Varietà. **20** Musica sinfonica leggera. **20,15** Musica folcloristica. **20,30** Jazz sinfonico. **21** Notiziario. **21,30** « Maigret tende una trappola », giallo di Georges Simenon. Adattamento di Pierre Royer. **22,30** Concerto sinfonico popolare. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Canzoni. **18,30** Musica da ballo. **19** A richiesta. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20,50** Vedrai Montmartre. **21** Pauline Carton. **21,10** Successi del giorno. **21,30** Orchestra Aimé Barelli. **21,35** Pranzo a Vienna. **22** Cocktail di canzoni. **22,20** Echi d'Italia. **22,30** I rumori. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Festival.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

17,45 Concerto diretto da Albert Wolff. Solista: violinista Henryk Szeryng. **Berlioz**: Carnevale romano; **Beethoven**: Prima sinfonia in do maggiore; **Ciaikowsky**: Concerto per violino e orchestra; **Liszt**: I Preludi. **19,30** Interpretazioni di Adam Harasiewicz. **Chopin**: a) Polacca in la bemolle maggiore, op. 53; b) Mazurca in la minore, op. 67 n. 4. **19,45** Notiziario. **20** Musica folcloristica spagnola. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Gérard Souzay. **Duruflé**: Tamburino; **Mendelssohn**: Sulle ali del canto; **Britten**: Variazioni per orchestra d'archi; **Poulenc**: Les chemins de l'amour; **Thiriet**: L'oeuf à la coque, frammenti dal balletto. **20,35** « La veglia dei proverbi » di Marguerite Taos, con Marcel Lupovici. **21,35** Grandi ordini religiosi: « Les Pères de Saint-Esprit » e l'« Institut de Notre-Dame de Sion ». **22,45 Sylvio Lazzari**: a) Sonata per violino e pianoforte, interpretata da Robert Quattrocchi e Janine Dacosta; b) Otto melodie, interpretate da Suzanne Darbans; c) Ottetto per strumenti a fiato, eseguito dal complesso Pierre Poulteau. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,10 Il circo e la preistoria. **18,30** La Voce dell'America: Musica per la Radio. **19,30** Orchestra Franck Pourcel. **20** Notiziario. **20,20** Canzoni e ritmi. **20,30** « La voglia di scherzare », a cura di Robert Beauvais. **21,45** « Anteprima » di Jean Grunebaum. **22,40** Notiziario. **22,45** Conversazione in riva al mare, a cura di Michèle Lorraine. **23-23,30** Musica da ballo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,05 Musica da ballo. **18,33** Grandi successi dei dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Sinfonia su Parigi. **20,30** « A destinazione di... », a cura di Paul Aliprandi e Roger Desbois. **20,50** Interpretazioni del pianista Charly Oleg. **21** Concerto di musica varia eseguito a Marsiglia in occasione del Congresso dell'Unione Europea di Radiodiffusione. **22,30** Collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,02 Il quarto d'ora di Nat King Cole. **18,17** Arie di successi. **18,32** Trio di Santa Cruz. **18,47** Rassegna d'attualità. **19** Notiziario. **19,12** Il muro del suono. **19,38** Varietà. **19,43** Jean Bonal e i suoi ritmi. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,55** Notiziario. **20** Successi garantiti di lunga durata. **20,15** Segreti d'amore. **20,30** Le trentasei chiavi. **20,45** Storia. **21,05** Un giorno avrò vent'anni. **21,20** L'uomo dei voti, con Pierre Bellemare. **21,35** « Rossini », a cura di Jean Morel. **21,50** Orchestra Pierre Spiers. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20** Il viale delle melodie. **22,45-23,30** Radio Club Montecarlo, con le orchestre Xavier Cugat, Earl Cadillac e Bernardo Lopez.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

18,50 Armin Knab: Lieder su poesie di Eichendorff (contralto Mabella Ott-Penetto, al pianoforte Herbert Giesen). **19** Notiziario. Sport. **19,30** La settimana di Bonn. **20** Concerto diretto da Richard Kraus con coro e vari solisti. **Richard Wagner**: a) « Il vascello fantasma » (ouverture, ballata e aria); b) « Tannhäuser » (ouverture e baccanale); **Edvard Grieg**: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 16; **Federico Smetana**: « Blanik », poema sinfonico dal ciclo « Il mio paese »; **Giuseppe Verdi**: « Otello »: Duetto e Morte di Otello. **21,45** Notiziario. Sport. **22,15** Musica da ballo. **23** Harald Banter e il suo complesso. **23,15** Di melodia in melodia. **24** Ultime notizie. **0,05** Concerto dell'orchestra « Scarlatti », diretta da Franco Caracciolo - **Luigi Boccherini**: Sinfonia in la maggiore, op. 37 n. 4; **Domenico Scarlatti**: Concerto n. 3 in fa maggiore per archi e cembalo; **Domenico Cimarosa**: « I Traci amanti », ouverture; **Ottorino Respighi**: « Gli uccelli », suite per piccola orchestra. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,15** L'orchestra Winter Garden diretta da Sidney Sax e il pianista David Branson. **20** « Tribuna dei critici » diretti da John Summerson. **20,45** Canti sacri inglesi. **21,30** « So little time », romanzo di John P. Marquand. Adattamento radiofonico di H. Oldfield Box. Parte I. **22** Notiziario. **22,15** « Rifugiati », sceneggiatura. **23,20** Conversazione musicale di Antony Hopkins. **23,50** Preghiere. **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 « These Radio Times ». **19,45** Semprini al pianoforte. **20** Notiziario. **20,30** Jean Pougnet, l'orchestra Palm Court e il cantante René Soames. **21,30** Canti sacri. **22** Rivista musicale. **23** Notiziario. **23,30** Charlie Kunz al pianoforte. **23,45** Dischi. **0,55-1** Notiziario.

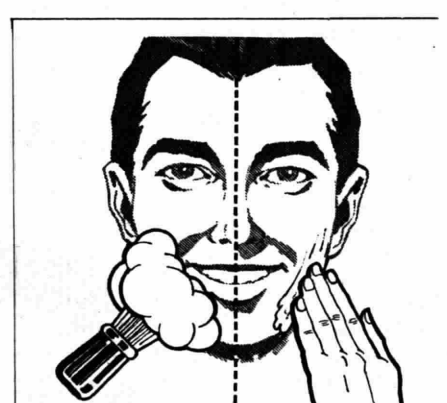
ONDE CORTE

6 Bryan Johnson e l'orchestra di varietà diretta da Paul Fenoulhet. **8,15** In cerca di musica. **8,45** Ballate d'altri tempi interpretate dal soprano Kathleen Peck e dalla pianista Josephine Lee. **10,30** Musica di Haydn. **10,45** Interpretazioni di artisti del Commonwealth. **12,30** Varietà musicale. **13** Orchestra Peter Yorke. **15,15 Brahms**: Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra diretto da Harry Newstone. Solista: Patricia Bishop. **16,15** « I Flew with Bismarck ». Quinto capitolo. **17,45** Serenata romantica. **19,15** Complesso ritmico Billy Mayerl. **19,30** « Miss Whittaker », commedia radiofonica di Janet McNeill. **19,30** Due in uno: « Plot the Spot » e « Figure It Out », a cura di John P. Wynn. **21,15** Rassegna musicale. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Canti folcloristici rumeni. **23,15** « Simone e Laura ». Settimo episodio.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della domenica. **19,30** Notiziario. **19,40** Concerto variato. **21** L'energia atomica e noi, conferenza del prof. Karl Jaspers. **21,30 W. A. Mozart**: a) Benedictus sit Deus, antifona, KV 117; b) Vesperae solemnes de confessore, KV 339. **22,15** Notiziario. **22,20** « Il rubino », racconto di Hebbel, lettura. **22,45-23,15** Musica del Cinquecento interpretata dalla Pro Musica Antiqua di Bruxelles diretta da Safford Cape, con solisti.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

19,15 Notiziario. **19,20** Sotto il sombrero: dischi. **19,35** Giornale sonoro della domenica. **20,15** Sonate per violino e pianoforte interpretate da Auguste Bonaven e Gina Pasquini. **20,35** Centenario di G. Bernard Shaw: Pigmalione. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,05 Mozart: Aria da concerto, KV. 295. **18,25 Beethoven**: Tema e variazioni, dal « Settimino in mi bemolle, op. 20 ». **18,45 Haydn**: Notturno n. 2 in do maggiore. **19,15** Notiziario. **19,50** Scali. Documentario a cura di Jean-Pierre Goretta. **20,15** Musica operettistica. **21,10** « Con l'amore non si scherza », proverbio di Alfred de Musset. **22** Colloquio di Gabriel Marcel a cura di Stéphane Audel. **22,30** Notiziario. **22,35** Una domenica a... **23** La Svizzera e le Olimpiadi di Melbourne. **23,10-23,15** Radio Losanna vi dà la buona sera.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive - Colgate)*

11— **Tanti fatti**

Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti - Edizione delle vacanze

11,30 **Musica sinfonica**

Beethoven: *La consacrazione della casa*, ouverture op. 124 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen); Smetana: *Il campo di Wallenstein*, poema sinfonico op. 14 (Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda); Fauré: *Ballata op. 19*, per pianoforte e orchestra: a) Andante cantabile, b) Allegretto moderato, c) Andante, d) Allegro molto moderato (pianista Kathleen Long - Orchestra sinfonica Nazionale diretta da Boyd Neel)

12,10 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione, il Quartetto Cetra e Wanda Romanelli

Nisa-Di Stato: *Passeggiando a mezzanotte;* Cherubini - Trama - Schisa: *Febbre di mare;* Pinchi-Bertolazzi: *L'uomo di paglia;* Giacobetti-Becaud: *Ma che... Ma che...;* Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: *Tanti auguri;* Stagni-Cavallari: *Ho sete;* Fiorentini-Verde-Di Ceglie: *I cavalieri della tavola rotonda;* Pinchi-North: *Vino, vino, vino;* Cherubini-Fragna: *Nun se scherza co l'amore;* Donida: *Danzate con me*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**

I classici della musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Marino Marini e il suo quartetto

17— **Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18— **Rassegna dei Giovani Concertisti**

Pianista Françoise Le Gonidec

Chopin: a) *Notturno in do diesis minore op. 27 n. 1*, b) *Polonaise-fantasie;* Debussy: *Due preludi:* a) Danse de Puck, b) Feux d'artifice

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Mario Viscardini: *Crisi della fisica contemporanea*

18,45 **Voci al traguardo**

Franca Frati, Roero Birindelli, Fernanda Furlani, Sandra Tramaglini e Miranda Martino con le orchestre dirette da Federico Bergamini, Bruno Canfora e Pippo Barzizza

Marino-Marini: *Petronio;* Bonagura-Madero: *Non si dimentica;* Calcagno-Concina: *Lasciamoci in aprile;* Martelli-Neri-Mariotti: *Come il cielo;* Beretta-Spotti: *La mia terra;* Testoni-Seracini: *Ti ho detto no;* Pinchi-Kosma: *Bonjour Paris;* Pinchi-Sciorilli: *Senti se ti piace*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**

Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti

G. De Robertis: *L'ultimo Sbarbaro* - M. Parenti: *L'Approdo dei bibliofili*

Note, rassegne, notiziari

20— **A tempo di valzer**

Negli interv. comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21— **Caccia all'errore**

Concorso musicale a premi

Viaggio in Italia

di Guido Piovene

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da DANILO BELARDINELLI

con la partecipazione del soprano **Orietta Moscucci** e del tenore **Herbert Handt**

Verdi: 1) *Nabucco*, sinfonia; 2) *Macbeth:* « Ah la paterna mano »; Mozart: 1) *Le nozze di Figaro:* « Dove sono i bei momenti »; 2) *Idomeneo:* « Se il tuo duol »; Wagner: *Lohengrin:* « Sola nei miei prim'anni »; Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo; Weber: *Il franco cacciatore:* « Lieto il colle, lieto il bosco »; Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Io son l'umile ancella »; Puccini: *Manon Lescaut:* « Ah Manon, mi tradisce il tuo folle pensiero! »; Boito: *Mefistofele:* « L'altra notte in fondo al mare »; Wagner: *La walkiria:* Cavalcata delle walkirie

Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia

22,45 *Conversazione*

23— Canzio Allegriti e il suo complesso

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci** *(Terme di San Pellegrino)*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Canzoni per quattro**

Canta il Quartetto Cetra *(Anisetta Meletti)*

Flash: istantanee sonore *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta (Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Società Arrigoni)*

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Musica per signora**

Il violinista russo Leonide Kogan che esegue un concerto alle 18,35

15— Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

15,15 **Canzoni in vetrina**

con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Francesco Ferrari e Gian Stellari

Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarra;* Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato;* D'Acquisto - Seracini: *Un attimo;* Cherubini-Concina: *Tu che voli;* De Giusti-Spotti: *Sogniamo insieme;* Pinchi-Olivieri: *Le stelle mi conducono per mano;* Testoni-D'Anzi: *Al buio sì;* Minoretti-Seracini: *Canzuncella;* Rastelli-Mariotti: *Pepè Dondero;* Ciervo-Marletta: *Il prode d'Artagnan;* Panza-Rendine: *'A rivultella* *(Vicks VapoRub)*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Una pagina di poesia, a cura di Piero Polito: Severino Ferrari - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: Robert Schumann

16,30 **Ramona**

di H. M. Jackson - Adattamento di Lina Werthmuller e Matteo Spinola - Regia di Marco Visconti

Quarta puntata - Registrazione

17— **IL GIRASOLE**

Rassegna di varietà

18— **Giornale radio**

Tempi moderni

Settimanale per i ragazzi

Realizzazione di Italo Alfaro

18,35 **Grandi interpreti ai nostri microfoni**

Violinista Leonide Kogan

Pianista André Mitnik

Gluck-Kreisler: *Melodia;* Paganini: *Cantabile;* Prokofief: *Maschere*, da « Romeo e Giulietta »; Ravel: *Tzigane*

Al termine:

Orchestra diretta da Carlo Savina

Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani e Gianni Ravera

Pinchi-Donida: *E dico grazie...;* Nisa-Pizzigoni: *Se ci avessi pensato;* Buttafava-Rusconi: *C'è sempre un'ora felice;* Galdieri-Rota: *Gelsomina;* Mensitieri - Savona: *Stasera voglio prenderti per mano;* Lavagnino: *Sotto il baobab*

INTERMEZZO

19,15 **Tris d'assi**

Harry James, Teddy Wilson e Charlie Parker

Negli interv. comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20— Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**

Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

Palcoscenico del Secondo Programma

LA BELLA ADDORMENTATA

Avventura colorata con un preludio e due intermezzi di **Rosso di San Secondo**

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

La bella addormentata — *Carla Bizzarri*
Il nero della zolfara — *Enzo Tarascio*
La padrona Guanceblù — *Wanda Pasquini*
Nasoviola — *Franco Luzzi*
Un grasso di velluto — *Raffaele Giangrande*
Un altro grasso di velluto — *Gualberto Giunti*
L'allocco dai fichi d'India — *Corrado De Cristofaro*
Un giovinastro di miniera — *Fernando Cajati*
Un altro giovinastro di miniera — *Franco Sabani*
La vecchia disperata — *Franca Mazzoni*
La zitella angosciata — *Jolanda Verdirosi*
Il notaro tremulo — *Tino Erler*
Il prete polposo — *Carlo Principini*
Pepespezie — *Luisella Visconti*
Regnicolo — *Fernando Farese*
Il medico condotto — *Gianni Pietrasanta*
Maria Grazia — *Dori Cei*
Preludio e intermezzi — *Vanna Benincasa*

Regia di **Corrado Pavolini**

Registrazione *(Franck)*

(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

Al termine: **Ultime notizie**

Vola canzone

Stornelli e serenate

23-23,30 **Siparietto**

La voce di Bing Crosby

TERZO PROGRAMMA

19— **Ernst Toch**

Concerto op. 38, per pianoforte e orchestra

Al pianoforte l'Autore

Orchestra Sinfonica CBS, diretta da Anthony Collins

19,30 **La Rassegna**

Musica, a cura di Mario Labroca

Mario Labroca: Alla scoperta dell'Occidente - Emilia Zanetti: Strawinsky nuovamente intervistato - Un concerto di giovani

20— **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

C. M. von Weber: *Rübezahl, ouverture, op. 27*

Orchestra « Philarmonia », diretta da Walter Süsskind

C. Saint-Saëns: *Concerto n. 5 in fa maggiore, op. 103*, per pianoforte e orchestra

Allegro moderato - Andante - Finale

Solista Fabienne Jacquinot

Orchestra Sinfonica « Westminster » di Londra, diretta da Anatole Fistoulari

M. Ravel: *Alborada del gracioso*

Orchestra della « Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet

21— **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Viaggiatori romantici in Italia**

a cura di Alessandro Bonsanti

Ultima trasmissione

Nathaniel Hawthorne

21,50 **Mozart nel secondo centenario della nascita**

a cura di Remo Giazotto

Ventiduesima serata (1781)

Kyrie in re minore, K. 341, per coro e orchestra

Direttore Mario Rossi

Istruttore del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Quartetto in fa maggiore, K. 370, per oboe, violino, viola, violoncello

Allegro - Adagio - Rondò (Allegro, ma non troppo)

Esecutori: Renato Zanfini, *oboe;* Renato Biffoli, *violino;* Rinaldo Tosatti, *viola;* Nereo Gasperini, *violoncello*

Sonata in sol maggiore, K. 379, per pianoforte e violino

Adagio, Allegro - Andante cantabile (tema con variazioni)

Esecutori: Cesare Ferraresi, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

Serenata in mi bemolle maggiore, K. 375, per fiati

Allegro maestoso - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale: Allegro

Complesso strumentale a fiato dell'Orchestra Sinfonica di Vienna

Sonata in re maggiore, K. 448, per due pianoforti

Allegro con spirito - Andante - Allegro molto

Pianisti: Enrica Cavallo e Antonio Beltrami

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « La storia di un'anima » di August Strindberg: « Una estate favolosa »

13,30-14,15 Musiche di Wieniawski e De Falla (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 7 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *I piccoli di Podrecca* in « Concerto » e « Music Hall » (cortometraggio)
b) *Rosa Maria e un po' di fantasia*
Testo di Mario Pompei
Regìa di Vittorio Brignole
c) 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 Il mondo attraverso i francobolli
« *Chi controlla i mari* »
A cura di Enzo Fogliati

20,45 Telegiornale e Telesport

21,15 Sotto il sole di Roma
Film - Regia di Renato Castellani
Produzione: Universalcine
Interpreti: Liliana Mancini, **Oscar Blando, Franco** Golisano

22,50 Settenote
Città musicali: Cremona
« Gruppo strumentale da camera » diretto da Cesare Ferraresi
Al clavicembalo il maestro Antonio Beltrami
Realizzazione di Carla Ragionieri

23,20 Replica Telesport e Telegiornale

Vittorio Podrecca e i suoi « piccoli » fanno da spettatori durante una prova della compagnia. Alcuni numeri delle famose marionette vanno in onda alle 17,30

Un film di Renato Castellani

SOTTO IL SOLE DI ROMA

Oltre un anno durò l'attentissima minuziosa elaborazione del soggetto di *Sotto il sole di Roma*. Tutto quello che il film di Renato Castellani porta sullo schermo sembra colto lì per lì da un documentarista acuto ed esperto che abbia trascorso qualche tempo nel vivace intrico di strade e stradette del quartiere romano di Porta San Giovanni; invece è frutto attentissimo di una osservazione lunga meditata, di un acume da poliziotto, di un'avidità da reporter. Episodi, particolari, battute furono dal regista-soggettista annotati in certi suoi quadernetti che rappresentarono un po' la « brutta copia » di quello che poi fu il « trattamento » del copione.

Nel 1948, allorché *Sotto il sole di Roma* iniziò in un'estiva e trionfale serata della Mostra del Lido il suo sicuro cammino verso gli schermi di tutto il mondo, il nostro cinema neo-realistico aveva — *Roma città aperta* e *Sciuscià* a parte — espresso alcune opere meno intense ma anche meno amare delle due citate: opere più modeste, intrise di una fondamentale bonarietà, un tantino anche scherzosa, che ne attenuava taluni particolari altrimenti perfino crudeli. Luigi Zampa aveva raggiunto in questo senso validi risultati con *Un americano in vacanza* e *Vivere in pace*. Renato Castellani, che aveva allora 35 anni, e un'esperienza registica limitata a quattro soli film, tutti e quattro un tantino inamidati e privi di schietta comunicativa (*Un colpo di pistola, Zazà, La donna della montagna, Mio figlio professore*), mostrò di aver finalmente la vena schietta della sua ispirazione nel mondo, che per la prima volta accostava, della irrequieta, mordace, avida, sfacciata gioventù romana degli ultimi mesi della guerra e dell'immediato dopoguerra. Ragazzacci ai quali, se non il carcere, si addiceva spesso il riformatorio: e per i quali la violazione del codice, sia pure con un furterello soltanto, era consuetudine d'ogni giorno in quel periodo in cui i valori materiali erano sovvertiti non meno di quelli morali e l'indifferenza, il cinismo, la spregiudicatezza più irritante trovavano la spiegazione e la giustificazione nell'ambiente, nel clima, nel periodo, nell'irregolare situazione in cui ogni individuo era costretto a vivere, spesso a lottare duramente per vivere.

Spinti da un'indiavolata ansia di avventura, più che da uno stimolo di facile guadagno sono questi giovanottelli inclini spesso alla bravata, al gesto clamoroso che li faccia notare dagli amici, ammirare dalle donne. Ciro, il Geppa, Coccolone, il « pirata », Nerone sono tra i componenti la fragorosa brigata nota all'intero rione: Ciro (Oscar Blando: un bagnino che Castellani occasionalmente mutò in attore) è il riconosciuto dominatore della medesima. Figlio piuttosto degenere d'una guardia notturna, egli non riesce, spinto com'è dall'istintiva — diciamo così — irruenza, a tener conto delle sagge idee di Iris (Liliana Mancini, una magliaia che il cinema prima lo conosceva solo come spettatrice), la ragazza vicina di casa che gli vuol bene, e spericolatamente affronta i rischi redditizi della borsa nera, « lavorando » su e giù per i paesini laziali, con la complicità dell'amico Geppa (Francesco Golisano, un tracagnotto che il regista scovò tra i postini). Un giorno, dopo essere stati catturati dai nazisti, i due si sottraggono per puro miracolo a un bombardamento, che ha il privilegio di ridar loro la libertà, dovendo i tedeschi badar più allo sconquasso prodotto dal nemico che ai prigionieri. Poi arrivano gli alleati e Ciro tende a sviluppare, nella confusione generale, la rete dei suoi equivoci traffici; anzi si lega, con vivo dolore di Iris, a una certa Tosca, la matura moglie di un losco padrone di sala da ballo. Stancatosi poi della suddetta relazione, il mascalzoncello tenta ricattare Tosca, ed è proprio Iris a impedire non solo questa vergognosa manovra, ma anche il cospicuo furto ad un deposito di gomma (ricordate quant'erano preziosi e introvabili i pneumatici dieci anni fa?), situato nella zona vigilata proprio dal babbo di Ciro. Appunto nell'esecuzione del « colpo » i complici del giovane uccidono la guardia. Questa morte sconvolge Ciro: di fronte al cadavere del genitore caduto vittima del dovere, quel barlume di onestà ancora esistente nel fondo della sua ottenebrata coscienza sopravanza qualsiasi nefasto sentimento, la sua insensibilità beffarda scompare, il pentimento si fa strada in lui. Egli capisce che deve cominciare una nuova vita, da conquistarsi coll'onesto lavoro giorno per giorno: Iris gli sarà vicina in questa, finalmente trovata, via della redenzione.

Il film è vivo sempre, vivace spesso (vedrete l'incontro di pugilato assai ben scorciato) e nell'ultima parte ricco di genuina, sentita, irresistibile commozione. Al soggetto, con Castellani ha lavorato Fausto Tozzi (l'attore): con essi alla sceneggiatura collaborarono Emilio Cecchi, Sergio Amidei, Ettore M. Margadonna; tra gli interpreti, in un piccolo ruolo c'è anche Alberto Sordi, otto anni fa quasi quasi da aggregare anche lui al nutrito plotone degli altri interpreti « non professionisti ».

Achille Valdata

Renato Castellani

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Bernardi: « Plauderei am Feierabend » - Lieder von Robert Schumann; Ausführende: Karl Greisel, Bariton, Walter Hindelang, Klavier - Dr. H. Vigl: Thomas Manns « Tristan-Novelle » (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Opernmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica** - Clementi: Sinfonia N. 2 in re maggiore; Pannain: Fontane d'oltremare - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Corpo sette, rassegna stampa del lunedì (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Attraverso la terra - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musiche di Youmans - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Gershwin: Concerto per pianoforte e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica: L'Italia dal 1870 al 1915 - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Grande orchestra Roger-Roger - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Quartetto femminile Vecernica - 22 Letteratura ed arte slovena - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Dischi. **18,39** Pianista France Clidat - **Couperin:** Les folies françaises ou les Dominos; **Liszt:** a) Studio trascendentale n. 10; b) Consolazione n. 3; **Kaciaturian:** Toccata. **19** Notiziario. **19,10** Per i soldati. **19,30** « I ladri di fuoco », a cura di E. Kneuze. **20** Melodie. **20,15** Varietà. **21** Notiziario. **21,30** Varietà. **22,45** Programma letterario. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,06 Marce. **18,15** Musica slava. **18,27** Corale del Geyec di Gerona. **18,49** Organista Virginie Morgan. **19,06** Canta Danielle Lamar. **19,18** Bambi e Cha-Cha. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,43** Un'arietta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Orchestra Roberto Inglez. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Successi del giorno. **22,05** Come passa il tempo! **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Concerto sinfonico con la partecipazione del violoncellista Maurice Gendron. **Ciaikowsky:** Variazioni su un tema rococò per violoncello e orchestra; **Shostakovich:** Prima suite da balletto. **19,40 Haendel-Harty:** Musica per i fuochi artificiali reali. **19,45** Notiziario. **20** Interpretazioni del chitarrista Alessandro Lagoya. **Francisco Calleja:** Tre preludi; **Antonio Lauro:** Valzer. **20,05** Concerto diretto da Gaston Poulet. Solista: violinista Michèle Boussinot. **Schumann:** Sinfonia in mi bemolle (Renana); **Saint-Saëns:** Terzo concerto in si minore per violino e orchestra; **Prokofieff:** L'amore delle tre melarance; **Chabrier:** España. **21,45** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,25** Solista. **22,30** Problemi europei. **22,50** Collegamento con la RAI: « Immagini d'Italia ». **23,20 Beethoven:** Sonata n. 3 in do maggiore, op. 2, n. 3, per pianoforte, interpretata da George Solchany. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,18 Critica dei nuovi dischi di varietà. **19,10** Per i genitori. **19,15** Buona fortuna, con Henri Salvador. **19,33** Ramon Mendizabal. **20** Notiziario. **20,20** Canzoni e ritmi. **20,30** « Messer Marco Polo » o « La Rosa dei Venti », a cura di Armand Lanoux. **21,15** Orchestra Hector Grane. **21,20** Le grandi ore dell'amore: « La notte eroica di M.me de Lavalette » testo, di Alain Decaux. **22** Notiziario. **22,15** Interpretazioni del chitarrista Andrès Segovia. **Mario Castelnuovo-Tedesco:** Tonadilla per chitarra sul nome di Andrès Segovia; **Jorge Gomez-Crespo:** Omaggio a Aguirre; **Gaspar Cassadò:** Sardane. **22,30-23** Jazz: Teddy Buckner.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Appuntamento musicale a Ginevra. **18,30** Inter 33, 45, 78. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Impressionismo della musica spagnola, con il chitarrista José Santiago. **20,15** « Mr. Sanas, l'uomo dal cervello d'acciaio », a cura di Guy Delamotte. **20,30** Documenti. **20,53** Interpretazioni del chitarrista Andrès Segovia. **Aguirre:** Canzone; **Pedrell:** Guitarreo; **Malats-Tarrega:** Serenata. **21** « Schumann », rievocazione radiofonica inedita di Maurice Henrion. **22,30** Dalla Radio Vaticana: « Beatificazione di Sua Santità Innocenzo XI ». **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,20 Orchestra Michael Lanner. **18,30** Successi del giorno. **18,50** Complesso hawaiano Donny Stewart. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,12** Amalia Rodriguez. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Complesso Marc Taynor. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico, con Marcel Fort e l'orchestra Nino Nardini. **20,30** Venti domande, con J. J. Vital. **20,45** Il signor Champagne, Jacques Bénétin e il fisarmonicista Etienne Lorin. **21** Varietà. **21,20** Rassegna universale. **21,35** Varietà. **21,45** Due per due, con Jacques Matti. **22,01** Notiziario. **22,06** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05-23,35** Hour of Revival.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Che cosa vuol dire « totalitarismo »?, conversazione di Christian Gneuss. **19,30** Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer - **Anton Bruckner:** Sinfonia n. 8 in do minore. **21** « Il Cristiano non gradito », radiosintesi su Georges Bernanos di Oswalt von Nostitz. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** Dischi vari. **22,45** Vesco D'Orio e il suo complesso: Musica tzigana. **23** Musica leggera. **24** Ultime notizie.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musica folcloristica dell'Odenwald. **20,30** « L'abile truccatore - parrucchiere », radiocommedia di Günter Eich, tratta da un racconto di Nicolai Ljesskow. **21,40** Intermezzo musicale. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Musica galante per soprano e baritono. **23** Melodie e ritmi. **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,30** Rassegna. **20** Concerto diretto da Gerald Gentry. Solisti: violinisti Ernest Element e Dorothy Hemming. **21,15** Varietà. **22** Notiziario. **22,15** « La tragica storia del dottor Faust », di Christopher Marlowe. Musica di James Bernard diretta da John Hollingsworth. **23,45** Concerto solista.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni. **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** Competizione fra studenti di scuole inglesi. **21** Rivista musicale. **21,30** « The Gauntlet of Law » di Stanley Hyland. **23** Notiziario. **23,20** Concerto melodico. **24** « An English Murder », di Cyril Hare. Sesta puntata. **0,15** Varietà musicale.

ONDE CORTE

6 Edmund Hockridge, il trio Albert Delroy e l'orchestra Peter Yorke. **7,30** Due in uno: « Plot the Spot » e « Figure It Out », a cura di John P. Wynn. **8,30** « Musica e film », a cura di Roger Manvell. **10,30** Musica di Haydn. **11,30** Musica per chi lavora. **12,30** « The Secret Sharer », di Joseph Conrad. Adattamento radiofonico di Sybil Clarke. **13** Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. **14,15** Nuovi dischi (Musica da concerto). **15,15** Panorama di varietà. **16,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **17,30** Jazz. **19,45** Canzoni folcloristiche gallesi interpretate da Osian Ellis. **20,15** Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. **21,15** Canti vittoriani interpretati dal soprano Billie Baker e dal baritono Ian Wallace. **21,45** Organista Sandy Macpherson. **22** Banda militare. **23,15** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Musica da ballo. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musiche richieste. **21 Sergei Prokofieff:** « L'angelo di fuoco », opera (alcuni brani). **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Lieder di **Michael Tippett** e di **Paul Hindemith** (soprano Carla Henius, al pianoforte Margaret Kitchin).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

19 Festa in campagna: musica. **19,15** Notiziario. **19,40** Orchestre italiane in voga: dischi. **20** Il microfono in viaggio - Piccoli stati europei: « La Città del Vaticano ». **20,30 Il trionfo dell'onore,** opera in tre atti di Alessandro Scarlatti. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo bar: al piano Giovanni Pelli.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Appuntamento musicale a Ginevra. **18,40** Scatola musicale. **19,15** Notiziario. **19,45** Una sera a Copenaghen, con il Quartetto Svend Asmussen e il Coro leggero della Radio Danese diretto da Svend Saabye. **20** « I vecchi terribili », inchiesta poliziesca di Georges Hoffmann. **21** Rivista. **22,05** Colloqui di Radio Ginevra. **22,30** Notiziario. **22,40** Rassegna della Televisione. **22,55-23,15** Jazz.

(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

7,50 **Le Commissioni parlamentari**

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, Gianni Ravera e Achille Togliani
Fontana-Spagnolo: *Ancora un attimo;* Alvaro: *Col cuore in mano;* Testoni - Ross: *Quando t'allontani;* Simoni-Casini: *Grazie;* Marotta-Falcocchio: *'Na tazzulella 'e mare;* Leman-Umiliani: *Dubbio d'amore;* Nisa-Di Lazzaro: *Passione marinara*

11,30 **Musica da camera**
Telemann: *Sonata polonese n. 2:* a) Affettuoso, b) Grave, c) Vivace (Walter Schneiderhan, *primo violino,* Gustav Swoboda, *secondo violino,* Senta Benesch, *violoncello,* Franz Holletschek, *clavicembalo);* Beethoven: *Quartetto n. 3 in do maggiore, op. 59, per archi:* a) Andante con moto - Allegro vivace, b) Andante con moto, quasi agitato, c) Minuetto - Grazioso, d) Allegro molto (Esecuzione del Quartetto Calvet)

12,10 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Tullio Pane, Gloria Christian, Antonio Basurto, Luciano Glori, Grazia Gresi, Mario Abbate e Virginia Da Brescia

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative,* di Raffaele De Grada - *Cronache musicali,* di Giulio Confalonieri

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 La voce di Nicla Di Bruno

17 — **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Rino Palombo, Franca Frati, Carlo Pierangeli e Fernanda Furlani
Lucillo-Concina: *Vivo e credo;* Velardi-Chilardi: *Gira la giostra;* D'Alba-Savona: *Due pensée;* Testoni-Wolmer: *Cha cha n. 5;* Franzé-Frattali: *Malia d'Oriente;* Deani-Liberal: *Cuore a cuore;* Franzé-Frattali: *Pioggia di stelle;* Costanez: *Libeccio*

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

18 — **Musica per banda**
Corpo Musicale della Guardia di Finanza diretto da A. D'Elia

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 **La Settimana delle Nazioni Unite**

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Renato Carosone e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Caccia all'errore
Concorso musicale a premi

21 — **MOZART, QUESTO EUROPEO**
Settima trasmissione
Mozart nel Belgio e nei Paesi Bassi
Conversazione introduttiva di Marcel Boereboom
Grande Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belga
Direttore **Henk Spruyt**
1) *Sinfonia in si bemolle K. 22:* a) Allegro, b) Andante, c) Allegro molto
2) *Scena e aria « Misera dove son » K. 369,* Soprano Maria Ceurrens
3) *Concerto in re,* per violino e orchestra, K. 211: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Rondò (Allegro), Violinista Arthur Grumiaux
4) *Il ratto dal serraglio,* ouverture

22 — **JEPPE DELLA MONTAGNA**
Due tempi di **Ludvig Holberg**
Traduzione di Alda Manghi
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Antonio Battistella, Mario Colli, Maria Fabbri** e **Nico Pepe**
Jeppe della montagna — *Angelo Calabrese*
Nille, sua moglie — *Maria Fabbri*
Barone Nilus — *Mario Colli*
Il suo segretario — *Roberto Bertea*
Jacob, il ciabattino — *Manlio Busoni*
Il Giudice — *Michele Malaspina*
Il lacché — *Giotto Tempestini*
Erich — *Riccardo Cucciolla*
Primo Dottore — *Fernando Solieri*
Secondo Dottore — *Nico Pepe*
Intendente — *Dario Dolci*
Sua moglie — *Lya Curci*
Due armati — *Aleardo Ward*, *Nino Dal Fabbro*
Un uomo — *Enrico Urbini*
Primo avvocato — *Manlio Guardabassi*
Secondo avvocato — *Antonio Battistella*
Il maggiordomo — *Italo Alfaro*
Regìa di **Pietro Masserano Taricco**
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
Al termine (ore 23,20 circa): **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Gian Stellari e Bruno Canfora
Bonagura-Ruccione: *Il ponte;* Nisa-C. A. Rossi: *Non ti scorderai di me;* Testa-Ivar-Spotti: *Certamente sei tu;* Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi;* Nati - Bonavolontà: *Romanina de Paris;* Danpa-Concina: *Zapata;* Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fa?*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

Il maestro Nino Casiroli al quale è dedicata la prima parte della trasmissione *Anteprima* (ore 20,30)

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta (Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Società Arrigoni)*

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Quando cantano i divi

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Aurelio Fierro e Oscar Carboni
Avitabile: *Souvenir de Filadelfia;* Volpes-Pace: *Un sogno stasera;* Frati-Coli: *Mendicante d'amore;* C. A. Rossi: *Stradivarius;* Tropiano-Benvenuti: *Zingaro triste;* Morbelli-Rampoldi: *Maldamore*
Franco Russo e il suo complesso
Cantano Luciano Bonfiglioli, Anita Sol, Bruno Rosettani, Silvia Guidi e il Quartetto Radar
Testoni-Falcocchio: *L'eterna favola;* Brogi-Colombi: *Indietro non si va;* Ferrao: *Aprile in Portogallo;* Deani-Orefiche: *Cubano son;* Simoni-Casini: *Era un abito semplicissimo;* Fecchi-Nati-Pintaldi: *Lasciami*
(Vicks Sciroppo)

POMERIGGIO IN CASA

16 **LA CAMERA VIOLA**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento di Roberto Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
L'autore — *Fernando Farese*
Sidonia Lepas — *Wanda Pasquini*
Rosalia — *Giuliana Corbellini*
Il notaio Regnault — *Tino Erler*
La contessa Giuseppina di Merret — *Renata Negri*
Pierre Lepas — *Adolfo Geri*
Il conte Saverio di Merret — *Giorgio Piamonti*
Gorenflot, muratore — *Rodolfo Martini*
Duvivier, orefice — *Gianni Pietrasanta*
Regìa di **Amerigo Gomez**
Registrazione

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da DANILO BELARDINELLI
con la partecipazione del soprano **Orietta Moscucci** e del tenore **Herbert Handt**
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Gli innocenti di Parigi
Romanzo di Gilbert Cesbron - Adattamento di Carlo Bonazzi - Primo episodio

18,35 **Ritmi del XX secolo**

19 — **Paganini:** « *Capricci* »

INTERMEZZO

19,15 **Pino Calvi e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
ANTEPRIMA
Due autori e sei canzoni nuove
Nino Casiroli: *Finestra sul mare; Dimmelo sottovoce; In ogni cuore c'è un poeta*
Angelo Brigada: *Chiudo gli occhi (e vedo il sole); Tulipani; Dicembre (Vecchina)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **BOTTA E RISPOSTA**
Programma di indovinelli presentato da **Silvio Gigli**
(Detersivo ToT - Gi.Vi.Emme - Olio Dante - Victor)
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **Canzoni all'italiana**
Cantano Luciano Tajoli, Nilla Pizzi, Gino Latilla, Aurelio Fierro e Luciana Gonzales

22,30 **TELESCOPIO**
Quasi-giornale del martedì

23-23,30 Siparietto
Notturnino

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il verismo nella letteratura italiana**
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni
Ultima trasmissione
Ritratto verista dell'Italia - Documenti di vita politica e sociale

19,30 **Iniziative culturali**
L'Istituto Internazionale del Teatro
a cura di Goffredo Bellonci

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: *Quartetto n. 5 in sol maggiore, op. 17*
Moderato - Minuetto - Adagio - Finale
Esecuzione del Quartetto « Schneider »
O. Respighi: *Tramonto,* poemetto lirico per mezzosoprano e quartetto d'archi
Solista Miti Truccato Pace
Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ercole Giaccone, Renato Valesio, *violini;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Ferrari, *violoncello*
Secondo preludio gregoriano
Pianista Lea Cartaino Silvestri

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **I Mormoni**
a cura di Alberto Pincherle
Seconda trasmissione

22,05 **Il Quartetto d'archi nel Novecento**
a cura di Riccardo Malipiero
Paul Hindemith
Quartetto n. 5 in mi bemolle
Molto pacato, pieno d'espressione - Vivace molto energico - Tranquillo, variazioni - Largo e energico - Allegretto grazioso
Esecuzione del Quartetto « Koeckert »
Rudolf Koeckert, Willi Buchner, *violini;* Oscar Riedel, *viola;* Joseph Merz, *violoncello*

22,45 **Ciascuno a suo modo**
E' possibile armonizzare il fondamentale contrasto fra i progressi scientifici e tecnici nel campo dell'astronautica e le limitate possibilità bio-fisiologiche dell'uomo fuori dell'ambito terrestre?

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « La felicità domestica » di Leone Tolstoj: « Giorno di nozze »
13,30-14,15 Musiche di Weber, Saint-Saëns, Ravel (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 8 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

La camera viola

di Honoré de Balzac

La «Grande Bretèche» (una villa poco fuori Vendôme, sulle rive del Loir) cade in rovina. Così ha voluto la Contessa Giuseppina de Merret, disponendo per testamento che nessuno vi metta piede prima che siano trascorsi cinquant'anni dalla sua morte. La stravagante disposizione nasconde uno spaventoso segreto: molti anni innanzi, un giovane spagnolo prigioniero «sulla parola» di Napoleone, era giunto a Vendôme. Dopo qualche tempo era scomparso, lasciando una lettera con la quale pregava di spendere il denaro accluso in Messe di ringraziamento per la sua evasione. In realtà lo spagnolo (del quale si erano ritrovati gli abiti sulla riva del Loir, proprio di fronte alla «Grande Bretèche») non era evaso, come evidentemente contava di fare, ma era andato incontro ad una orribile morte per opera del Conte de Merret, marito di Giuseppina. Questi, rientrando una sera dal Circolo, aveva udito dei rumori provenire dal guardaroba attiguo alla camera della Contessa,

Ore 16 - Secondo Programma

detta la «camera viola». Interpellata, Giuseppina de Merret aveva pacatamente negato che vi fosse nascosto qualcuno; e quando il marito vi si era diretto, lo aveva fermato con un gesto e con uno sguardo di dolce rimprovero: «Se aprirai quella porta» gli aveva detto «tutto sarà finito fra noi». Il Conte de Merret, che credeva ciecamente nella moglie, da tutti considerata tanto bella quanto virtuosa e pia, aveva obbedito. Gli era però balenata alla mente una diabolica idea: far murare subito la porta d'accesso al guardaroba, ch'era senza finestre. Se la Contessa era stata sincera, la cosa non avrebbe avuto conseguenze; se aveva mentito, egli si sarebbe vendicato atrocemente. Detto fatto, il Conte manda a chiamare un capo-mastro di fiducia e gli ordina di murare la porta in sua presenza, promettendogli una somma cospicua a patto che conservi per sempre il segreto. Dopo qualche ora il lavoro è terminato. La Contessa non ha battuto ciglio; ma quando, l'indomani mattina, crede che il Conte sia uscito, si mette disperatamente all'opera per aprire una breccia attraverso la quale l'amante possa fuggire! Così la sorprende il marito: ormai egli ha raggiunto la prova del tradimento; non gli resta che l'amara consolazione di centellinare la sua vendetta, installandosi nella «camera viola» fino a quando sarà ben sicuro che lo sciagurato spagnolo sia morto.

g. s.

17,30 La sfinge TV
Rassegna di curiosità e giuochi enigmistici

18 — Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

20,45 Telegiornale

21 — L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi

21,30 Nino Taranto e Tina De Mola presentano:
LUI, LEI E GLI ALTRI
Guida pratica del vivere insieme, a cura di Marcello Marchesi e Vittorio Metz, con la partecipazione di **Nino Besozzi** e con: Gianni Agus, Ettore Conti, Aldo Giuffrè, Flora Medini, Pinuccia Nava, Nuto Navarrini, Raffaele Pisu, Isa Pola, Marisa Dall'Ara, Ermanno Roveri, ecc.
Orchestre dirette da Mario Bertolazzi e Mario Festa
Regia di Vito Molinari
(Seconda puntata)

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12-13)

22,45 Senza invito
Visita al VI Salone Internazionale della Tecnica in Torino

23,15 Replica Telegiornale

Marcello Marchesi (a sinistra) e Vittorio Metz, gl'instancabili animatori del teatro di rivista italiano, curano lo spettacolo *Lui, Lei e gli altri* delle ore 21,30

TORINO-TECNICA

Il VI Salone Internazionale della Tecnica è stato inaugurato a Torino lo scorso 29 settembre. Complessivamente sono quest'anno rappresentate nell'importante manifestazione torinese sedici nazioni con un numero di 1500 espositori. Il Salone occupa con i suoi stand e posteggi un'area di 30 mila metri quadrati; area che con il continuo progredire della rassegna, non è ormai più sufficiente. Per questo gli organizzatori hanno già allo studio, per l'anno prossimo, un notevole ampliamento dell'Esposizione, così da soddisfare le crescenti richieste dei partecipanti di tutto il mondo. Anche l'attuale edizione della Mostra offre ai tecnici e ai comuni visitatori concreti motivi di interesse e di sorpresa: dalla ciclopica gru, al trattore più potente finora costruito in Italia, al trenino per i piccoli, alla transferpressa di 65 tonnellate, al comando a distanza delle serrande, all'apparecchio per raccogliere le olive, alle molteplici, sensazionali novità specie nel campo delle materie plastiche, alle più recenti applicazioni in tema di «automation», la grande conquista del nostro tempo. Si tratta quindi di una delle più vaste rassegne mondiali del fenomeno tecnico il vero, suggestivo protagonista del mondo d'oggi. Al Salone, la RAI ha dedicato molti dei suoi notiziari radio e televisivi

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst-und Literaturspiegel: « Richard Billinger und sein Schaffen » Bandaufnahme des Bayerischen Rundfunks - Sinfonische Musik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Teddy Reno - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 **Canzoni napoletane:** Mangieri: Addo staie; Sardi: Addio Napule; De Crescenzo: 'A canzone d'o roccocò; Cioffi: 'A Luciana; Natili: Aggio perduto 'o suonno - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Teatro dei ragazzi: « Quando i nostri nonni erano piccini », di Bruno Malle - prima puntata - realizzazione di Ugo Amodeo (Trieste 1).

19,10 Complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiori (Trieste 1).

19,30 I dischi del collezionista (Trieste 1).

21,05 Concerto sinfonico diretto da Pasquale Rispoli, con la partecipazione del violoncellista Marcello Viezzoli; Bettinelli: Due invenzioni per archi; Haydn: a) Concerto per violoncello e orch. in re magg.; b) Sinfonia n. 86 in re maggiore - Orchestra Filarmonica Triestina - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale G. Verdi di Trieste l'8 aprile 1956 (Trieste 1).

22,15-23,15 Musica da ballo con le orchestre dirette da Guido Cergoli e Alberto Casamassima e con i complessi di Franco Russo e Franco Vallisneri (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra Cergoli - 12 Ricchezze e prodotti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Elgar: Concerto per violino e orchestra - 18,41 Concerto del baritono Kos - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Canta l'Ottetto sloveno - 21 Compagnia di prosa Albert Husson: « La cucina degli angeli » - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30 -24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,02 Bing Crosby. **18,14** Complesso d'archi Jean-Eddie Cremier. **18,30** Complesso Toots Thielemans. **18,42** Cinquant'anni di canzoni di Vincent Scotto. **19,07** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** Un'arietta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Henri Salvador. **21,15** Club del sorriso. **21,30** L'Ispettore Vitos, con Yves Furet. **21,45** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22** Francis Blanche. **22,12** Festival in Italia. **22,30** Musica Dettente. **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 « L'arte dell'attore », a cura di M.me Simone. Oggi: « Elettra », di Jean Giraudoux (Atto II, scena VIII). **19,29** Melodie di Haydn e di Schubert interpretate da Margaret Ritchie. **19,45** Notiziario. **20** Interpretazioni di Guiomar Novaes. **Chopin:** a) Studio n. 1, op. 10, in do maggiore; b) Studio n. 4, op. 10 in do diesis minore. **20,05 Ciaikowsky:** Serenata in do maggiore. **20,35** Colloqui con Jules Supervielle presentati da Robert Mallet. **20,55 Haendel:** Chitarra. **21** Collegamenti con i Paesi Bassi e con il Belgio, in occasione del II centenario della nascita di Mozart: « Mozart, questo europeo ». **22 Brahms:** Concerto per violino e orchestra, interpretato da David Oistrach. **22,45** Prestigio del teatro: « Scandali, cabale e censura ». **23,15** Interpretazioni dell'orchestra Alessandro Scarlatti. **Sacchini:** Edipo a Colono; **Léo:** Concerto in re maggiore; **Alessandro Scarlatti:** Sinfonia n. 5 in re minore; **Paisiello:** La Scuffiare, ouverture. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Orchestra Eddie Calvert. **19,15** Paris-Flamenco. **19,30** Orchestra Camille Sauvage. **20** Notiziario. **20,20** Orchestra Mantovani. **20,30** Georges Jouvin, la sua tromba e i suoi ritmi. **20,35** « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. « K.S. 33 », testo originale di René Guillot. **21,35** Duo pianistico Emil Stern-Michel Legrand. **21,50** Orchestra awaiana Marcel Bianchi. **22** Notiziario. **22,15** « Al di là dei mari », a cura di France Danielly e René Maran. Orchestra e Coro diretti da Pierre Devevey. Flautista: Roger Bourdin.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Henri Legay. **18,30** Grandi successi dei dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Dal Danubio alla Senna. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Interpretazioni del pianista Jean-Michel Damase. **Fauré:** Seconda barcarola; **Poulenc:** Toccata. **21** In occasione della giornata internazionale dei musei: « Confronto diretto tra i grandi musei scientifici »: Mosca, Monaco, Firenze, Londra, Chicago e Parigi. **21,45** Da Ginevra: XII Concorso internazionale d'esecuzione musicale diretto da Edmond Appia. **23** Notiziario. **23,05** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,30 Canta Pierre Lechtenko. **18,49** Successi del giorno. **19** Notiziario. **19,12** Complesso Javalovas. **19,17** Buona festa. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Canta Frank Verna. **19,43** Gioia, umorismo e fantasia, con P. J. Vaillard. **19,55** Notiziario. **20** Varietà. **20,30** Coppa interscolastica. **20,45** Varietà. **21** Quanto volete scommettere? **21,30** «Nelle reti dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Fernand Véron. **21,45** Pauline Carton. **22** Notiziario. **22,05** Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. **22,10** Radio Club Montecarlo, con le orchestre Les Brown e José Granados. **22,45** La musica attraverso le età. **23** Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,30** Rassegna. **19,45** Concerto di musica leggera diretto da Frank Cantell. **Grétry:** « Céphale et Procris », suite da balletto; **Schubert-Tausky:** Galoppo. **20** « I biglietti per favore », di D. H. Lawrence. Adattamento radiofonico di H. Oldfield Box. **20,30** Orchestra Ceca. **21,30** « L'arte di far ridere », testo di Gale Pedrick. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45 Mozart:** a) Sonata n. 7 in fa, K. 224; b) Sonata n. 8 in la, K. 225; c) Quattro melodie: I. « Unglickliche Liebe », II. « Sei du mein Trost », III. « Ridente la calma », IV. « Dans Veilchen »; d) Sonata n. 5 in fa, K. 145; e) Sonata n. 15 in do, K. 336. **23,15** Scritti per il suono. **24-0,13** Notiziario.

ONDE CORTE

12,30 Motivi preferiti. **13,14** Canzoni interpretate dal chitarrista Cy Grant. **14,15** Complesso ritmico Billy Mayerl. **14,30** Canti vittoriani interpretati dal soprano Billie Baker e dal baritono Ian Wallace. **15,45** Concerto diretto da Sir John Barbirolli - **Sibelius:** La figlia di Pohjola, fantasia sinfonica; **Brahms:** Sinfonia n. 4 in mi minore. **16,45** Canti folcloristici rumeni. **17,30** Alma Cogan e l'orchestra di varietà diretta da Paul Fenoulhet. **18,30** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **20** Luci della ribalta. **21,15** Orchestra Norrie Paramor. **22,30 Edmund Rubbra:** Trio per violino, violoncello e pianoforte, op. 68; **Boccherini:** Quintetto in re per archi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Dischi. Novità. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto sinfonico diretto da André Cluytens (solista violinista Isaac Stern). **Beethoven:** Leonora, ouverture n. 3; **Brahms:** Concerto per violino e orchestra in re maggiore, op. 77; **Wagner:** Preludio del « Lohengrin »; **R. Strauss:** «Don Giovanni», op. 20; **Ravel:** « Dafni e Cloe », suite n. 2. **21,40** Conversazione. **22,15** Notiziario. **22,20** «High Society», Princess Grace, Bing Crosby, Frank Sinatra e Louis Armstrong in un nuovo film. **23-23,15** Piccola serenata.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

19,15 Notiziario. **19,40** Ouvertures d'opera. **20** I grandi secoli di storia svizzera. **21** Varietà parigino: vedette di music-hall. **21,30** Musiche moderne per violoncello e pianoforte: interpreti R. Giddy e L. Sgrizzi. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Giornale letterario e culturale. **22,50-23** Celebri tanghi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,30 Rassegna del cinema. **18,55** Il microfono nella vita. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Dischi. **19,50** Il Foro di Radio Losanna diretto da Roger Nordmann. **20,10** Cambiamenti d'arie. Fantasia di Marie-Claude Leburgue e Danielle Bron. **20,30** « Per lei, qualsiasi cosa », tre atti di Stève Passeur. **22,10 Ciaikowsky:** Elegia, dalla « Serenata in do maggiore per orchestra d'archi »; **Virgil Thomson:** a) Valzer moderni (Synthetic Waltezes), per due pianoforti; b) Musica leggera. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45-23,15** Gran Premio del Disco 1956: Lieder di Schubert e di Chopin interpretati dal contralto Kathleen Ferrier e dal pianista Phyllis Spurr.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

11 — **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Marisa Del Frate, Antonio Basurto, Pina Lamara, Dino Giacca, Tina De Paolis e Mario Abbate
D'Altilia - Campanozzi: *Amammece;* Salerno-C. A. Rossi: *'O poeta guappo;* Sopranzi-Odorici: *Va marenà;* Modugno: *Zitto zitto, doce doce;* Capillo-Rendine: *T'è piaciuta;* Grasso-Alfieri: *Se chiamma stella;* Forte-Colosimo: *'O giuramento*

11,30 **Musica da camera**
Brahms: *Intermezzo n. 3 in do maggiore op. 119* (pianista Artur Rubinstein); Schumann: *Carnaval op. 9,* (pianista Geza Anda)

12 — *Conversazione*

12,10 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, William Galassini, Gian Stellari e Guido Cergoli
Pinchi-Olivieri: *Ho conosciuto un angelo;* Giacobetti-Terzoli-Kramer: *Cavallina;* Rivi - Martelli - Innocenzi: *Giardinetti della stazione;* Testoni-Olivieri: *Vicolo nascosto;* Bracchi-D'Anzi: *Piccolo bimbo;* Cioffi: *Suspiratella;* D'Acquisto-Seracini: *Un attimo;* E. A. Mario: *Canzone pazzariella;* Amurri-Luttazzi: *Mia vecchia Broadway;* Bertini-Mariotti: *Panchina vuota;* Canzio-Oliviero: *Nel cuore no*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra diretta da Armando Fragna
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?,* cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema,* cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Claudio Bernardini e il suo complesso

17 — **Giovanni Fenati e la sua orchestra**
Cantano Anna Maria De Panicis, Bruno Pallesi e Germana Caroli

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Mussorgsky** (trascr. Ravel): *Quadri d'una esposizione*
a) Passeggiata, b) Gnomo, c) Passeggiata, d) Vecchio castello, e) Passeggiata, f) Tuilleries, g) Bydlo; h) Passeggiata, i) Balletto dei pulcini nei loro gusci, l) Samuel Goldenberg e Schmuyle, m) Piazza del mercato a Limoges, n) Catacombe, o) La capanna sulle zampe di gallina, p) La grande porta di Kiev.
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Antal Dorati

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
John Jale: *Come e quando incominciò l'uso della polvere da sparo*

18,45 **Franco Russo e il suo complesso**
Cantano Bruno Rosettani, Hilde Mauri, il Quartetto Radar, Silvia Guidi e Luciano Bonfiglioli

19,15 **Personaggi della letteratura russa**
a cura di Ettore Lo Gatto
III. *Peciòrin, un eroe del nostro tempo*

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Cartoline dai Tropici**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

GIULIO CESARE
Dramma musicale in tre atti e sette quadri
Riduzione da Shakespeare
Libera traduzione e riduzione di Gian Francesco Malipiero
Musica di GIAN FRANCESCO MALIPIERO

Un tribuno	*Saturno Meletti*
Cesare	*Anselmo Colzani*
Calpurnia	*Silvana Zanolli*
Marco Antonio	*Aldo Bertocci*
Bruto	*Renato Capecchi*
Cassio	*Afro Poli*
Casca	*Glauco Scarlini*
Lucio	*Franco Ricciardi*
Porzia	*Mariella Angioletti*
Ligario	*Angelo Mercuriali*
Un servo di Cesare	*Arrigo Cattelani*
Metello Cimber	*Saturno Meletti*
Primo cittadino	*Guido Mazzini*
Secondo cittadino	*Attilio Barbesi*
Terzo cittadino	*Franco Ricciardi*
Un messaggero	*Arrigo Cattelani*
Pindaro	*Angelo Mercuriali*
Volumnio	*Guido Mazzini*
Stratone / L'indovino	*Dario Caselli*
Cinna	*Angelo Mercuriali*
Decius	*Attilio Barbesi*

Direttore **Nino Sanzogno**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Posta aerea*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di
Anteprima
Nino Casiroli: *Finestra sul mare; Dimmelo sottovoce; In ogni cuore c'è un poeta*
Angelo Brigada: *Chiudo gli occhi (e vedo il sole); Tulipani; Dicembre*
(Vecchina)

Angelo Brigada, che presenta tre sue canzoni nuove nella trasmissione *Anteprima* delle 9,30 (prima esecuzione martedì alle ore 20,30)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Fernanda Furlani, Rino Palombo, Franca Frati e Carlo Pierangeli
Nisa-Alguerò: *Le tre caravelle;* Cicero-Calise: *L'ammore mio... è francese;* De Santis-Meneghini-Romano: *Cadono le foglie;* Vento-Calderazzi: *Lucianella;* Giacobetti-Savona: *Trinità dei Monti;* Gurm: *Diamanti*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta (Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Società Arrigoni)*

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**
Tastiera

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
I tre « Suns »

15,30 **Programma scambio tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française**
Festival di musica leggera

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Pagine di jazz, di Biamonte e Micocci

16,30 **Ramona**
di H. M. Jackson - Adattamento di Lina Werthmuller e Matteo Spinola - Regia di Marco Visconti - Quinta puntata
Registrazione

17 — **Musica serena**
Un programma di Tullio Formosa

17,45 **Concerto in miniatura**
Pianista Ornella Puliti Santoliquido
Pick-Mangiagalli: 1) *Cortèges:* a) Les gnomes, b) Les petits soldats, c) Les masques; 2) *Danza d'Olaf*

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,15 **Arturo Mantovani e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Novità da Cinelandia

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL TEMA DELLA SETTIMANA**
(Linetti Profumi)
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **E' VERO MA NON BISOGNA CREDERCI**
Radiodramma di **Claude Aveline** - Traduzione di Romeo Lucchese con **Salvo Randone** e **Paolo Stoppa** - Regia di **Guglielmo Morandi**

22,45 **Breve incontro:** Franck Pourcel

23-23,30 **Siparietto**
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto

TERZO PROGRAMMA

19 — **L'atomo e la filosofia**
Seconda trasmissione
a cura di Michele Federico Sciacca

19,15 **Tielmann Susato**
Ronde, Allemaigne, Saltarello, Ronde - Basse Danse - Passe et Medio, Allemaigne - Branle, Pavane - Gaillarde
Complesso Strumentale « Pro Musica Antiqua », diretto da Safford Cape

19,30 **La Rassegna**
Letteratura italiana, a cura di Enrico Falqui
« Opere prime » vere e false - Quasimodo e la poesia nuova
Critica e filologia, a cura di Vittore Branca
Dal Medioevo al Barocco

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. Platti: *Sonata n. 1 in mi minore,* per flauto e cembalo
Allegro non tanto - Larghetto - Minuetto - Giga
Esecutori: Severino Gazzelloni, *flauto;* Reinhard Raffalt, *cembalo*
L. v. Beethoven: *Serenata in re maggiore, op. 8,* per violino, viola e violoncello
Marcia, Allegro - Adagio - Minuetto - Adagio, Scherzo, Adagio, Allegro molto, Adagio - Allegretto alla polacca - Andante e quasi allegretto, Variazioni, Allegretto moderato, Marcia, Allegro
Esecutori: Joseph Fuchs, *violino;* Lillian Fuchs, *viola;* Leonard Rose, *violoncello*
F. Liszt: *Studio n. 2 in mi bemolle* (dai « Capricci » di Paganini)
Pianista Alexandre Uninsky

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **IL RITRATTO MASCHERATO**
Un atto di **Antonio Fogazzaro**
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana

Cecilia Mannelli, vedova Festi	*Valentina Fortunato*
Professor Mannelli, suo padre	*Riccardo Tassani*
Signora Mannelli, sua madre	*Renata Salvagno*
Cavalier Francesco Festi, suo cognato	*Gianni Bortolotto*
Dottor Trechi, notaio	*Carlo Bagno*
Signora Trechi, sua moglie	*Adriana Innocenti*
Giovanni, domestico	*Claudio Luttini*

Regìa di **Sandro Bolchi**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

22 — **L'opera di Gioacchino Rossini**
a cura di Luigi Rognoni
XI. *Verso nuove vie* (I)
Da *Il Conte Ory,* atto primo: Preludio - Cavatina - « Miei cari il ciel pietoso » - Scena e duetto « Una donna in questo seno »
Da *Il Conte Ory,* atto secondo: Terzetto « Cheti al favor della notte »
Solisti: Rena Gary Falaki, *soprano;* Giuseppina Salvi, *mezzosoprano;* Giovanni Di Giulio, *tenore*
Orchestra di Torino e Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, dirette da Fulvio Vernizzi

22,45 **Racconti tradotti per la Radio**
Gertrud von Le Fort: *Plus ultra*
Traduzione di Barbara Allason
Lettura

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « La vecchia del Bal Bullier » di Antonio Baldini: « Il mercato dei vini a Parigi »
13,30-14,15 Musiche di Haydn e Respighi (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 9 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-6,40:** Musica leggera - - NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TELEVISIONE — mercoledì 10 ottobre

17,30 La TV dei ragazzi

a) Ecco lo sport: *Pallacanestro*

b) Wild Bill Hickok
La buona traccia
Telefilm - Regia di Frank Mc. Donald
Produzione: W. F. Broidy
Interpreti: Guy Madison Andy Devine, Isabel Randolph

20,45 Telegiornale

21 — Gioia di vivere
Film - Regia di Norman Z. Mc Leod
Produzione: Hal Roach
Interpreti: Constance Bennett, Brian Aherne

22,30 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

22,45 I pionieri dell'infinito
Inchiesta di Ezio Saini e Renato Pachetti Ciampi

Il nostro secolo vedrà probabilmente l'uomo approdare su altri mondi. L'imminente lancio del satellite artificiale costituisce la premessa alla grande avventura. Anticipando gli eventi, l'inchiesta racconta per immagini le tappe dell'assalto allo spazio: missilifi razzi, astronavi puntano sempre più lontano, verso mete affascinanti come la luna, i pianeti, e le remote « stelle fisse ». I maggiori scienziati convenuti a Roma per il Congresso Internazionale di Astronautica espongono nel corso dell'inchiesta le loro autorevoli previsioni sull'argomento che oggi appassiona l'opinione pubblica di tutto il mondo

23,15 Nuovi film italiani

23,30 Replica Telegiornale

Allenamenti di pallacanestro al Palazzo dello Sport di Milano. A questo appassionante sport è dedicata la prima parte dell'odierna trasmissione di *La TV dei ragazzi*

Un film che costringe a divertirsi

GIOIA DI VIVERE

Fu verso il 1935 che, con *My Man Godfrey* (L'impareggiabile Godfrey) di Gregory La Cava, nacque ad Hollywood un nuovo « genere » cinematografico: quel *tipo* di film, cioè, che, descrivendo taluni sofisticati ambienti della *haute* di quel paese, determinavano, per il susseguirsi delle gags, per la costruzione di personaggi un tantino fuori del normale, per lo più sovraeccitati o come si disse più tardi « picchiatelli », per il ritmo incalzante con cui si susseguivano le paradossali situazioni, un autentico divertimento negli spettatori di tutto il mondo. A questo « genere » Frank Capra doveva aggiungere, superando il giuoco per il giuoco, un contenuto umano e sociale. Ma anche nelle opere affidate solamente alla *meccanica* perfetta della sceneggiatura, allo spirito del dialogo, alla regìa millimetrata ed alla interpretazione in cui si impegnavano autentici specialisti, appariva quel grano di moderna pazzìa che faceva infallibilmente centro.

Uno dei migliori esemplari di questo « genere » è senza dubbio *Merrily We Live* (Gioia di vivere) che, presentato in Italia nel 1938, ci spinse a scrivere testualmente: « Siamo qui in pieno mondo di Wodehouse, in quel clima manicomiale de *L'impareggiabile Godfrey* e *Quei cari parenti*, con un tantino di esasperazione. E quando assisti alla proiezione, a causa del ritmo indiavolato e delle trovate (situazioni e dialogo) che si susseguono a getto continuo, non sai più sceverare quello che è buono da quello che è cattivo, e sei *costretto* a divertirti ».

La storiella, sceneggiata da Eddie Moran e Jack Jevne, nella sua « partenza » ricorda da vicino quella di Godfrey: in una strana e straordinaria famiglia, composta da babbo e mamma, da due figlie e da un figlio, la « vecchia » (che poi non lo è tanto), per la sua mania filantropica, riceve ed accoglie in casa qualunque vagabondo le si presenti: può aver commesso qualsiasi malefatta: la buona e un po' svaporata donna è convinta che riuscirà a redimerlo. E immediatamente ella assume uno scrittore, in cerca di emozioni e di spunti per le sue opere, presentatosi sotto le false spoglie di un vagabondo. Da questo ingresso in famiglia nascono e si moltiplicano incidenti di ogni genere: anche la figliola maggiore cade nella pania e si innamora, ricambiata, dell'uomo. Alla fine i nodi vengono al pettine ed i due innamorati si scambiano l'immancabile promessa di nozze.

La sceneggiatura — in tali casi contano più i dettagli, gli episodi, le battute che la consistenza della storia stessa — è assai abile; e non meno abile la regìa di Norman Z. Mc Leod, che ha egregiamente « retto il gioco » fino all'ultima inquadratura. Inoltre gli attori sono tutti assai bravi: essi sono l'allora giovane Constance Bennett, la ineguagliabile, disarmante Billie Burke, Brian Aherne, Bonita Granville, Alan Mowbray e Patsy Kelly.

Siamo certi che anche il pubblico del 1956 si divertirà almeno quanto quello del '38.

Gaetano Carancini

Constance Bennett e Billie Burke nel film *Gioia di vivere*

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde Filmmelodien - « Aus Berg und Tal » Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 H. v. Hartungen: « Der hohe Heilwert der Trauben » - Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Refice: Cecilia, « L'annuncio »; Strauss: Salomè, « Danza dei sette veli »; Verdi: Aida, « Celeste Aida »; Puccini: Tosca, « Già mi dicon venal » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Yvette Horner e il suo Complesso Musette (Trieste 1).

19,30 « Libro aperto » anno II, n. 1 - Pagine di scrittori e poeti della Venezia Giulia e del Friuli - « Umberto Saba » - presentazione di Giorgio Bergamini (Trieste 1).

19,45 Gianni Safred al pianoforte (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 I nostri porti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 motivi leggeri interpretati dal duo Harris-Primani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Skerjanc: Concerto per piano e orchestra in la minore - 18,30 Il radiocorrierino dei piccoli - 19 Richard Strauss: Till Eulenspiegel - 19,15 Classe unica: Il fanciullo - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Brahms: L'ouverture accademica - 21 L'anniversario della settimana - 21,15 Celebri motivi d'opera - 22 Confessioni e figure degli scrittori italiani contemporanei - 22,15 Sibelius: Sinfonia n. 7 in do maggiore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Per i soldati. **19,30** I successi di domani. **20,15** Interpretazioni di Pierrette Thomaso - **Bach:** Auprès de toi; **Edouard Lalo:** Marines; **César Franck:** Procession. **20,30** La scelta di Jean Maxime. **21** Notiziario. **21,30** Programma lirico. **22,45** Musica da camera - **Mozart:** Sonata per fagotto e violoncello, interpretata da Fernand Mestres e René Morelli; **Schumann:** Tre «Fantasiestücke» per violoncello e pianoforte, eseguite da René Morelli e Marinette Gallay; **Luigi Cortese:** Salmo, per voce femminile, flauto, violoncello e pianoforte, interpretato da Lucette Gille, Maurice Vautrin, René Morelli e Marinette Gallazy. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,12 Concerto di musica varia. **18,30** Canta Anna Maria Gonzales. **18,42** Orchestra Harry James. **19** Les quatre Barbus. **19,12** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** Un'arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Club del canzonettisti. **21,15** Successi del giorno. **21,30** Varietà. **22** Interpretazioni di Paul Glot. **22,12** Pranzo a Bahia. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Ascolta, Israele. **19,30 Prokofieff:** Sinfonia classica. **19,45** Notiziario. **20 Babin:** Villaggio russo, per due pianoforti, solisti: Vitya Vronsky, Victor Babin. **20,05** Concerto eseguito a Aix-en-Provence in occasione del Congresso Europeo di Radiodiffusion. **Marin Marais:** Musiche per cembalo: Suite in re; Ciaccona (Primo libro); La reveuse (Quarto libro); La Provençale; **Courbois-Roger Vuataz:** Don Chisciotte; **Mozart:** Le dissonanze. **21,15** « Almaide d'Etremont », di Francis Jammes. Adattamento radiofonico di Jeanne d'Orliac. **22,45** Interpretazioni di Clara Haskil. **23 Honegger:** a) « Giovanna al rogo » (frammenti) diretta da Eugène Ormandy; b) Sinfonia n. 4 « Deliciae Basilienses », diretta da Georges Tzipine.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Musica classica popolare interpretata dal Trio Raisner. **Ciaikowsky:** Valzer dei fiori; **Rimsky-Korsakoff:** Il volo del calabrone; **Chabrier:** España; **Ponchielli:** « Danza delle ore »; **Boïeldieu:** Il Califfo di Bagdad. **19,25** Orchestra Eddie Barclay. **19,28** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **20** Notiziario. **20,20** Ritmi e canzoni. **20,35** « Scali e canzoni », a cura di Jacques Borel. Oggi: « Scali di ritorno ». **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** « Il mondo come va ».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto per la gioventù. **Strawinsky:** a) Pulcinella, suite da balletto; b) Suite n. 2 per piccola orchestra. **18,30** Inter 33, 45, 78. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Charles Trenet e la orchestra Jacques Hélian, interpretano una fantasia su arie di Trenet. **20,23** Fantasie ritmiche eseguite dall'orchestra Franck Cordell. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Suppé:** La Dama di Picche, ouverture. **21** Concerto del pianista Nat King Cole e dell'orchestra Nelson Riddle. **21,15** Magia del canto negro. **21,30** « I musei in musica », a cura di Gaston Poulain: « Il Museo di Sète ». **22** Festival d'Arte d'avanguardia, organizzato dalla città di Marsiglia: « Les Granges Chaleurs », di Ionesco. « La jeune fille à maier », di Ionesco. **23,05** Notiziario. **23,10** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 Trio Charpin. **18,15** Successi del giorno. **18,35** I chitarristi Pitisy e Manara. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,12** Il violinista Serge Lancy e la sua orchestra. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Organista Ethel Smith. **19,48** André Claveau. **19,55** Notiziario. **20** Gran parata del jazz. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** Lascia o raddoppia! **21,25** Siate naturali, con Francis Blanche. **21,38** Possedete del fiuto? **21,53** Notiziario. **22** Concerto diretto da André Jouve. Solista: contralto Marie-Thérèse Cohn - **Purcell:** Fantasie; **Prokofieff:** Giorno d'estate; **Franck:** Il cacciatore maledetto; **Mahler:** Kindertotenlieder; **Honegger:** Canto di gioia. **23,15** Notiziario. **23,25-23,30** Orchestra Noël Chiboust.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,30** Rassegna. **20** Rivista musicale. **20,30** Verità e finzione. **21** Concerto diretto da Sir Thomas Beecham. **Mozart:** Sinfonia n. 29 in la, K 201; **William Alwyn:** Sinfonia n. 3. **22** Notiziario. **22,15** Discussione. **22,55** Concerto del soprano Margaret Field-Hyde e del pianista Maurice Cole. **Schumann:** a) « Schöne Wiege meiner Leiden »; b) « Die Sennin »; c) « Dein Angesicht »; d) « Der Knabe und das Wunderhorn »; **Strauss:** a) « Mit deinen bleuen Augen »; b) « Freundliche Vision »; c) « Standchen ». **23,45** Interpretazioni del pianista José Iturbi. **Beethoven:** « Für Elise »; **Debussy:** Arabesque, n. 2; **Albeniz:** Malagueña; **De Falla:** Danza rituale del fuoco, da « L'amore stregone ». **24-0,13** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Haydn. **6,15** Varietà musicale. **7,30** Serenata romantica eseguita da Eddie Calvert, tromba, e dal complesso d'archi Peter Yorke. **8,15** Nuovi dischi (Musica da concerto). **10,45** Pianista Michael Austin. **11,30** Antologia umoristica anglo-americana. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **13,15** Panorama di varietà. **14,15** Julie Dawn e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteson. **15,15** « Miss Whittaker » commedia radiofonica di Janet McNeill. **16,15** Musica e film, a cura di Roger Manvell. **16,45** Ballate d'altri tempi interpretate dal soprano Kathleen Peck e dalla pianista Josephine Lee. **17,30** Rivista. **18,30** Motivi preferiti. **19,30** Concerto diretto da Sir John Barbirolli - **Sibelius:** La figlia di Pohjola, fantasia sinfonica; **Brahms:** Sinfonia n. 4 in mi minore. **20,30** Rivista. **21,15** Artisti del Commonwealth. **22,45** Musica richiesta. **23,15** Concerto del soprano Patricia Howard e dei pianisti Frederick Stone e Adolph Hallis.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. **20** Carosello musicale. (Complesso Toni Leutwiler). **20,15** « La tecnica ad un nuovo bivio » (I) conversazione. **20,45 Kurt Thomas:** Cantata Eichendorffiana. **21,15** Concerto del Quartetto Lasalle di Cincinnati. **Mozart:** Adagio e fuga; **Haydn:** Quartetto d'archi, op. 55, n. 1; **Von Webern:** Quartetto d'archi, op. 28; **Beethoven:** Quartetto d'archi, op. 18, n. 2 in sol maggiore. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica di **Sergej Rachmaninoff:** a) Rapsodia su un tema di Paganini, b) Danze sinfoniche.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

19,15 Notiziario. **19,40** Con il sorriso, rivista musicale di Ruy Blag. **20,15** La rivista della settimana. **20,45** Echi da Budapest: Le più belle melodie di Emmerich Kalman. **21** Orizzonti ticinesi. **21,30 Beethoven:** Suonata n. 1 in fa maggiore, op. 2 n. 1. **21,50 Vivaldi:** Concerto in do maggiore per due trombe. **22 Paganini:** Capricci n. 5 -18-21-11-13-16-9-1-14-17-24. **22,30** Notiziario. **22,35-24** Capriccio notturno: Fernando Paggi ed il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Haendel: O Thou tellest good tidings, aria dal « Messia », interpretata dal contralto Kathleen Ferrier. **18,20** Jazz in Svizzera. **19,15** Notiziario. **19,45** Concerto di musica leggera diretto da Isidore Karr. Solisti: soprano Anita Meze; violinista Paul Godwyn - **Grieg:** Marcia dei nani; **Jakov Gotovac:** Canto del mattino, dall'opera « Morana »; **Georges Melachrino:** Scherzo; **Smetana:** a) Dal mio paese; b) Ricordo moravo; **Stevan Christitch:** La rondine; **Rubinstein:** Festa delle rose a Sciras. **20,10** Interrogate, vi sarà risposto! **20,30** Concerto con la partecipazione della pianista Clara Haskil - **Mendelssohn:** Sogno d'una notte d'estate, suite da concerto; **Schumann:** Concerto in la minore, op. 54, per pianoforte e orchestra; **Bartok:** Musica per archi, pianoforte, celesta e percussione; **Ravel:** Il valzer, poema coreografico. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** Piccolo concerto notturno, con il soprano Helga Costa, il trio vocale Schmied e l'orchestra Cedric Dumont.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

8,45-9,05 Lavoro italiano nel mondo

11 — Pino Calvi e la sua orchestra
Cantano Jula De Palma, Enzo Amadori, Cristina Jorio e Narciso Parigi
Capece-Aznavour: *Ti terrò fra le braccia;* Testoni-Abbate-Panzuti: *Che personalità!;* De Paolis-Petrini: *Musica d'amor;* Martelli-Neri-Ravasini: *La ruota che gira;* Testoni-Valladi: *Il mondo sconosciuto;* Rubino-Cesarini: *Allegramente;* Locatelli-Bergamini: *Bil-Bol-Bul*

11,30 Musica operistica
Auber: *La muta di Portici,* ouverture; Offenbach: *I racconti di Hoffmann:* « Belle nuit, o nuit d'amour »; Verdi: *Otello:* « Vanne, la tua meta già vedo »; Gounod: *Faust:* « C'era un re... »; Mascagni: *Lodoletta:* « Ah, ritrovarla »; Wagner: *Lohengrin:* « Lieti e fedeli noi ti guidiamo »

12,10 Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Gianni Ravera, Achille Togliani, Nella Colombo e Bruno Rosettani
Nisa-Di Lazzaro: *Passione marinara;* Falcocchio-Marotta: *'Na tazzulella 'e mare;* Simoni-Casini: *Grazie;* Testoni-Ross: *Quando t'allontani;* Galdieri-Rota: *Gelsomina;* Nisa-Pizzigoni: *Se ci avessi pensato;* Alvaro: *Col cuore in mano;* Buttafava-Rusconi: *C'è sempre un'ora felice;* Pinchi-Donida: *E dico grazie*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale
Helmut Zacharias e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro,* di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche,* di Piero Gadda Conti

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Bruno Lorenzoni e la sua fisarmonica

17 — Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli, Bruno Canfora e con Franco Russo e il suo complesso
Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi;* Morbelli-Olivieri: *Il paradiso degli organetti;* Bonagura-Ruccione: *Il ponte;* Luttazzi: *Tristemente;* Bonagura-Benedetto: *Scandalo in paese;* Pinchi-Giuliani: *Schiavitù;* Nati-Da Vinci-Fusco: *La somarella;* Costanzo-Calzia: *Raggio di luna*

17,30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Edward Mc. Dowell: *Suite indiana*
Orchestra del Conservatorio Eastman di Rochester diretta da Howard Hanson

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 Umberto Tucci e il suo complesso

18,45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Vita artigiana

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — Dino Olivieri e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 Concertino
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Concina: *Rosso di sera;* Zacharias: *Boogie per violino;* Lyn-Murray: *Tema d'amore;* Melachrino: *Ritratto di Lady;* Bonagura: *Acquarello napoletano;* Finlay: *Rain;* Benjamin: *Jamaica rhumba;* Spotti: *L'ultimo valzer;* Valente: *Torna*

22,15 La storia degli zingari
a cura di Ugo Liberatore
II. *La Grande Banda sulla via del sole*

22,45 Concerto della violinista Suna Khan e del pianista Efrem Casagrande
Ysaye: *Sonata n. 5 op. 27 per violino solo:* a) L'aurora, b) Danza rustica, c) Moderato amabile (finale); Ravel (trascr. Dushkin): *Pastourelle da « L'enfant et les sortilèges »;* Milhaud (trascr. C. Levy); *Corcovado da « Saudades do Brazil »;* Saint-Saëns: *Rondò capriccioso*

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Nino Casiroli: *Finestra sul mare; Dimmelo sottovoce; In ogni cuore c'è un poeta*
Angelo Brigada: *Chiudo gli occhi (e vedo il sole); Tulipani; Dicembre*
(Vecchina)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Clara Jaione, Vittoria Mongardi e il Quartetto Cetra
Deani-Mellin: *Lasciami sperare;* Nisa-Joselito: *Mi dolor;* Laudan-Rios: *Pepita;* Rastelli-Winkell: *Il valzer della filandina;* Pinchi-Magenta: *Io mi sento così bene;* Panzeri-Marshall: *Sarà vero oppure no;* Fragna: *Tre ritornelli*
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Società Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canzoni di oggi e di sempre
presentate da Luciano Virgili

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Auditorium
Rassegna di musiche e di interpreti
(Vicks Sciroppo)

POMERIGGIO IN CASA

16 NON SI DORME A KIRKWALL
Tre atti di **Alberto Perrini**
Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con **Angelo Calabrese**

Sam Mac Niff	*Angelo Calabrese*
Newt	*Mauro Carbonoli*
Cloe	*Amalia Micheluzzi*
Minnie	*Clara Marini*
Lo sceriffo	*Gianni Solaro*
Mac Donald	*Giorgio Valletta*
William Kirby	*Ruggero Winter*
Il sergente	*Emiliano Ferrari*
Douglas	*Giampiero Biason*
Un agente	*Luciano Del Mestri*
Un altro agente	*Ennio Quadrini*

Allestimento di **Giulio Rolli**
Al termine:
Orchestra diretta da Vincenzo Manno
Natoli: a) *Sotto un pino a Bordighera,* b) *Accarezzando un sogno,* c) *Fruscio di seta*

18 — Giornale radio
Programma per i ragazzi
Gli innocenti di Parigi
Romanzo di Gilbert Cesbron - Adattamento di Carlo Bonazzi - Secondo episodio

18,35 BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,15 Giovanni Fenati e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

IL NOVISSIMO CETRA
dizionario a quattro voci di Amurri, Faele e Zapponi presentato dal **Quartetto Cetra**

21,15 Il mondo con noi
Echi della poesia, della musica, del teatro
Al termine: **Ultime notizie**

22 — CIAK
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

22,15 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore **Sergiu Celibidache**
Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98:* a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

23-23,30 Giornale di cinquant'anni fa
a cura di Dino Berretta
A luci spente

Carlo Bonazzi ha curato l'adattamento radiofonico del romanzo *Gli innocenti di Parigi,* il cui secondo episodio va in onda alle ore 18. Carlo Bonazzi è emiliano ed ha ventisette anni. Lasciato il giornalismo per dedicarsi all'attività radiofonica, ha già scritto una serie di originali radiofonici che sono stati messi in onda questo anno dal Secondo Programma

TERZO PROGRAMMA

19 — Savonarola scrittore politico e religioso
I. *La fortuna delle opere e la loro Edizione Nazionale,* a cura di Roberto Ridolfi

19,30 Nuove prospettive critiche
Studi filosofici sulle città
a cura di Rosario Assunto

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
G. Tartini: *Sinfonia pastorale,* per archi e clavicembalo
Allegro non troppo - Moderato - Adagio cantabile, Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
H. Villa Lobos: *Concerto per pianoforte e orchestra*
Allegro - Allegro, poco scherzando - Andante - Allegro non troppo
Solista Ellen Ballon
Orchestra della « Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 FATE BENE ALLE ANIME DEL PURGATORIO
Note partenopee di **Domenico Rea**
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco

22,10 La polifonia vocale francese
VIII. *Les Maîtres mineurs*
J. Mauduit: *Vous me tuez si doucement;* A. de Bertrand: a) *Je meurs hélas,* b) *Vivons mignarde,* c) *Beauté qui sans pareille,* d) *Holà Caron,* e) *Certes, mon oeil fut trop amoureux;* Certon: *Que n'estelle auprès de moi;* A. Gardanne: *O doux regards;* Sandrin: *Amour si haut;* Anonyme: *Belle qui tiens captive dans ses yeux;* Nicolas: *Quand je te veux raconter;* C. De Rore: *Tout ce qu'on peut en elle voir;* G. Boni: *Rossignol mon mignon;* P. Bonnet: *Mon père et ma mère veulent me marier;* E. du Caurroy: *Messe pour les obsèques des Rois de France,* introito
Esecutori: Complesso vocale, diretto da Nadia Boulanger - « Les Chanteurs traditionnels de Paris », diretti da Marc Honegger - Complesso vocale, diretto da Fernand Lamy - Complesso vocale, diretto da André Jouve e « Coro di Versaglia »
(Programma scambio RTF)

23,05 Epistolari
Il carteggio Hofmannsthal-George, a cura di Silvana Spaniol

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Storia di un fannullone » di Joseph von Eichendorff: « Arrivo romantico a Roma »
13,30-14,15 Musiche di Platti, Beethoven e Liszt (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 10 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti di jazz - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Non si dorme a Kirkwall

Tre atti di Alberto Perrini

L'ascoltatore attento e di buona memoria ritroverà sicuramente in *Non si dorme a Kirkwall*, prima trasmissione radiofonica, situazioni e personaggi a lui noti. Non dovrà stupirsene: la «farsa spirituale» di Alberto Perrini appartiene infatti a quei lavori, come *Legittima difesa* di Levi, *Ancora addio* di Calvino, *La ragazza e i soldati* di Pugnetti, che hanno prima raggiunto il pubblico come radiodrammi e poi, mutata l'originaria veste con quella teatrale, hanno rinnovato il loro successo sul palcoscenico. *Non si dorme a Kirkwall* è infatti la versione scenica de *Il lupo perde il pelo*. E mentre i tre atti (Teatro Stabile della Città di Trieste e regia di Gianfranco De Bosio) sono stati rappresentati per la prima volta nel dicembre 1955, la radiocommedia (regia di Pietro Masserano Taricco) fu trasmessa nel giugno 1953, essendo stata segnalata al Concorso RAI per Lavori Radiofonici di quell'anno. Crediamo sia stata quella l'unica segnalazione conseguita da Perrini in un concorso radiofonico, ché solitamente ai suoi radiodrammi competono i primi premi: *I disertori*, Pre-

Ore 16 - Secondo Programma

mio Stresa nel 1949; *Ifigenia* (musica di Ildebrando Pizzetti) Prix Italia nel 1950; *Giuda*, Premio Sindacato Autori Radiofonici nel 1951.

Non si dorme a Kirkwall ha già varcato la frontiera incontrando un eccezionale favore in Germania: numerose le critiche, e tutte laudative, apparse sui giornali tedeschi. Interessante ci sembra fra le altre quella di H. J. Krämer («General Anzeiger» del 9-4-56) dove si parla di «soggetto da novella tipicamente italiana» e di «gioco proprio dei latini», sicché essendo noi invece spinti (forse suggestionati dal luogo dell'azione) a definire la comicità del lavoro di tipo anglosassone, ci viene da concludere che lo spirito della farsa possiede una sua autentica originalità e si stacca da ogni formula: e non è merito di poco conto.

Personaggi principali sono il reverendo Mac Niff, vecchio ed abitudinario, ed un certo Newt che a lui si presenta quale aiuto inviato dal Vescovo. Newt, però, è in realtà un satanello che, in odio al suo capo, vuol condurre a salvezze le anime già indirizzate alle pene infernali e la sua alleanza con l'anziano religioso è fonte di paradossali, impreviste, divertenti situazioni. Non riveleremo qui come si svolga l'arguta vicenda. Diremo solo che, dall'incontro singolare, imparano qualcosa sia il pastore che il diavolo: questi apprende infatti il gusto dei piccoli umani piaceri, quegli ritrova il fuoco che lo spinse a vestire l'abito e si fa padrone di nuove armi per combattere l'eterno nemico. Mac Niff diverrà certamente il più attivo pastore della Scozia.

c. m.

TELEVISIONE — giovedì 11 ottobre

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei Ragazzi
b) Penna di falco, Capo Cheyenne:
Sul sentiero di guerra
Telefilm - Regia di Paul Landres
Distribuzione: CBS
Interpreti: Keith Larsen, Keena Numkena, Bert Wheeler, Kim Winona
c) 18,15 - *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 Decimo migliaio
Libri, autori, avvenimenti della cultura in Italia e fuori
Rassegna quindicinale: numero 1

20,45 Telegiornale

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

21,50 La strada è di tutti
E' questa la puntata conclusiva della grande inchiesta della Televisione Italiana sui problemi della strada

22,05 Concerto di musica leggera
diretto da Armando Trovajoli
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

22,45 Oggi lavoro io
Storia del cartone animato a cura di Roberto Gavioli e Walter Alberti
Seconda puntata: *I pionieri*
George Méliès e i suoi «trucchi scenografici» - Lortac e «il professor Mecano» - Emil Cohl e «i drammi dei fantocci»

23,15 Replica Telegiornale

Lys Assia, una delle più giovani vedette internazionali della canzone. Nata in Svizzera, è divenuta celebre in Europa e in America. Nel Festival della canzone europea di Lugano ha portato al successo la canzone vincitrice *Refrain*. Questa sera Lys Assia partecipa al concerto di musica leggera in onda alle 22,05

LA COPPA DI CHAMPAGNE D'OGNI GIOVEDÌ SERA

(segue da pag. 19)

Anna Ricci non ha saputo imparare da suo marito, il noto cantante Corrado Lojacono, come si fa a non temere il pubblico. L'emozione è troppo forte

coltore ed entomologo Luigi Rocca; quelle ordinate e professionali degli impiegati Franco Lampredi (calcio) ed Edoardo Vismara (ciclismo), rimasti in trepidante attesa fra le quinte prima di poter affrontare il fuoco delle telecamere.

L'altalena dei caratteri, la *kermesse* dei temperamenti, la farandola dei personaggi. Anche nelle sue serate minori (se pur ve ne sono), *Lascia o raddoppia* continua a costituire l'«appuntamento nazionale». Al quale ci si reca spesso come se si trattasse di partecipare ad un modesto «brindisi coi bicchieri colmi d'acqua» e si finisce sempre, invece, per gustarne il pizzicorino, proprio simile alla faticida «coppa di *champagne*».

c. m. p.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. H. V. Hartungen: « Der hohe Heiwert der Trauben » - Sang und Klang - Die Kinderecke: « Rumpelstilzchen » Märchenhörspiel von F. W. Brand; Spielleitung: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La barca di Arlecchino - 13,50 **Canzoni**: Fiorilli: Se potessi tornare; Benedetto: 'A ricetta p'e' furastiere; Pisano-Rendine: A luna chiena - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Il Franco cacciatore, opera romantica in tre atti di Federico Kind - Musica di Carlo Maria von Weber - Versione ritmica di Bruno Bruni - Atto primo. Cuno, capo forestale del Principe (Vito Susca), Caspar, primo guardiacaccia (Mario Petri), Max, secondo guardiacaccia (Alessandro Giuliani), Samuel, il cacciatore nero (Ettore Geri), Kilian, un ricco contadino (Eno Mocchiutti) - Direttore Mario Rossi - Istruttore del coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro Verdi - Regia di Carlo Piccinato - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 18-1-1956 (Trieste 1).

19,25 Sestetto Benny Goodman (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 I segreti della natura - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,50 Arie da opere di Bellini e Donizetti - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18,37 Melodie dalle riviste - 19,15 Scuola e casa - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Canta il soprano Ondina Otta - 21 Radioscena. Ezio d'Errico: «Città notte »: L'ultimo bolero, prima parte - 22 Aspetti di storia dei movimenti religiosi in Italia - 22,15 Debussy: Iberia, immagini per orchestra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,30 Per i soldati. **19,30** Dischi. **20,15** Orchestra William Cantrelle. **20,45** Note sulla chitarra. **21** Notiziario. **21,30** « Canzoni, amore e fantasia », a cura di Jacques Bedos. **22,15** Concerto sinfonico diretto da Julien Galinier - **Gluck-Morel**: Prima suite da balletto; **Jean Rivier**: Terza sinfonia per archi; **Albert Roussel**: Suite in fa. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,10 Concerto di musica varia. **18,27** Ricordi di Carlos Gardel. **18,42** Marce americane. **19,02** Canta Annik Charlier. **19,16** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,25** Successi del giorno. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,35** Buona festa. **20,45** Un'arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Al paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** Per te, angelo caro! **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **Florent Schmitt**: Sere, suite per orchestra; **Pierre Monier**: Notturno, dalla suite « Marsiglia »; **Bela Bartok**: Immagini ungheresi. **19,30** Valzer di **Chopin** interpretati da Jean Doyen: a) Valzer n. 8 in la bemolle maggiore op. 64 n. 3; b) Valzer n. 9 in la bemolle maggiore op. 69 n. 1; c) Valzer n. 10 in si minore op. 69 n. 2; d) Valzer n. 12 in fa minore op. 70 n. 2. **19,45** Notiziario. **20** Interpretazioni del violinista Gérard Jarry. **Franz Ries**: Moto perpetuo; **Maria Theresa Von Paradis**: Siciliana. (Al pianoforte: Nadia Nova). **20,05** Concerto diretto da André Cluytens. Solista: pianista Lélia Gousseau. **Lalo**: Il Re d'Ys, ouverture; **Saint-Saëns**: Quarto concerto in do per pianoforte e orchestra; **Capdevielle**: Terza sinfonia da camera; **Debussy**: Iberia; **Ravel**: Alborada del Gracioso. **21,45** Notiziario musicale a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22,05** L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,30** Dischi. **23 Diabelli**: Trio per flauto, viola e chitarra; **Mozart**: Duetto n. 2 in si bemolle maggiore, K. 424, per violino e viola; **Haydn**: Trio in re maggiore per pianoforte, violino e violoncello. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Un quarto d'ora con Dominique Jeannes e Paul Decarlys. **19,30** Orchestra Henri Rossotti. **20** Notiziario. **20,20** Ritmi e canzoni. **20,30** « Per Harlem », dramma radiofonico di Michel Astorg. **22** Notiziario. **22,45-23** Cinque strumenti per sognare.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **Sarasate - Pagliano**: Zapateado; **P. M. Dubois**: Suite umoristica; **Mona Liter**: Serenata per arpa (solista: Françoise Kempf); **Otmar Nussio**: Ouverture del « Pan-Chaud ». **18,30** Grandi successi dei dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20 Saint-Saëns**: Toccata, opera 111, per pianoforte, eseguita da Ginette Doyen. **20,05** Concerto sinfonico diretto da André Cluytens. (Vedi Programma Nazionale). **21,45** « La confusione dei sentimenti » di J. W. David, ispirata da Stefan Zweig. **23,15** Notiziario. **23,20** Un anno di canzoni francesi. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,20 Successi del giorno. **18,46** L'uomo dei voti. **18,49** Canzoni preferite. **19** Notiziario. **19,12** Canta Tino Rossi. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Orchestra Mitch Miller. **19,55** Notiziario. **20** Viaggi miracolosi, con Roger Lanzac. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Quella che preferite. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20 Brahms**: Concerto per violino e orchestra, diretto da Fritz Reiner. Solista: Jascha Heifetz. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** Mitternachtsruf.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,30** Rassegna. **19,45** Complesso « The Harlequins », diretto da Sidney Sax. **20** Rassegna scientifica. **20,15** Concerto del giovedì. **21,15** « Il mondo e noi », a cura di Bickham Sweet-Escott. **21,30** Rivista musicale. **22** Notiziario. **22,10** Visita a Praga del « Town Forum ». **23** Interpretazioni dell'arpista Nicanor Zabaleta. **P. J. Mayer**: Sonata; **M. Tournier**: La Source; **G. Pittaluga**: Danza de la noguera, notturno. **23,45 Rismky-Korsakoff**: Concerto per pianoforte in do diesis minore, diretto da Anatole Fistoulari. Solista: Fabienne Jacquinot. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni. **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** Gara di « quiz » fra Londra e il Galles. **21** « The Little Walls », di Winstone Graham. Adattamento radiofonico di Denzil Roberts. **21,30** Lettere di ascoltatori. **22** Rivista musicale. **22,25** Cinque minuti con Cyril Ray. **22,30** Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. **23** Notiziario. **23,50 Eric Coates**: The Three Bears Fantasy, interpretata dall'Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras. **24** « An English Murder », di Cyril Hare. 9ª puntata. **0,15** Musica da ballo. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Jazz. **6,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **8,15** L'orchestra Pavilion diretta da Reginald Kilbey e il pianista Arthur Sanford. **10,45** Luci della ribalta. **12,45** Orchestra Norrie Paramor. **14,15 Edmund Rubbra**: Trio per violino, violoncello e pianoforte, op. 68; **Boccherini**: Quintetto per archi in re. **15,15** Serenata romantica eseguita dalla tromba Eddie Calvert e dal complesso d'archi Peter Yorke. **16,15** Rivista. **16,45** Rassegna musicale. **17,30** Musica richiesta. **18,30** Canta il chitarrista Cy Grant. **19,30** Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. **20** « The Secret Sharer », di Joseph Conrad. Adattamento radiofonico di Sybil Clarke. **20,30** Complesso« The Hawaiinairs » diretto da Roland Peachey. **21,30** Panorama di varietà. **22** Ballate d'altri tempi interpretate dal soprano Kathleen Peck e dalla pianista Josephine Lee. **22,15** Musiche di Beethoven e di Ravel. **23,15** « I Flew with Bismarck ». Quinto capitolo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Canzoni napoletane. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto di chiusura del Concorso Internazionale di musica a Ginevra, eseguito da artisti premiati (orchestra diretta da Samuel Baud-Bovy). **20,45** « Il Patriota », dramma di Alfred Neumann (adattamento). **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** « Surprise-Party », musica leggera moderna scelta dai giovani.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

19 Marce sinfoniche. **19,15** Notiziario. **19,40** Album di canzoni. **20** « Liriche nei cassetti e sui palchetti », realizzazione di Eros Bellinelli e Mario Barzaghini. **20,30** Concerto sinfonico diretto da Otmar Nussio: solista Andor Foldes, pianoforte - **Foldes**: Piccola suite per archi; **Prokofieff**: Concerto per pianoforte e orchestra in re bemolle maggiore; **Strawinsky**: Divertimento per orchestra. Nell'intervallo: La professione nell'opera degli scrittori. **22** Posta dal mondo. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Musica di sogno.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Rivista musicale. **20** « Cosa giudicata », di John Michel. Secondo episodio. **20,30** Panorama di varietà. **21,10** Colloqui di Radio Losanna. **21,30** Concerto di musica da camera diretto da Victor Desarzens. Solista violinista Riccardo Odnoposoff - **Bach**: Concerto in mi maggiore per violino e orchestra; **Pierre Capdevielle**: Sinfonia per orchestra da camera; **Ravel**: Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orchestra. **22,30** Notiziario. **22,35** Lo specchio del tempo. **23-23,15** Dischi.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive - Colgate)*

11 — Valzer musette

11,15 Le canzoni di **Anteprima**
Nino Casiroli: *Finestra sul mare; Dimmelo sottovoce; In ogni cuore c'è un poeta*
Angelo Brigada: *Chiudo gli occhi (e vedo il sole); Tulipani; Dicembre* *(Vecchina)*

11,45 **Schubert:** *Quattro improvvisi opera 90*
a) Improvviso n. 1 in do minore; b) Improvviso n. 2 in mi bemolle maggiore; c) Improvviso n. 3 in sol maggiore; d) Improvviso n. 4 in la bemolle maggiore
Pianista Arthur Schnabel

12,10 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Franca Frati, Carlo Pierangeli, Rino Palombo e Fernanda Furlani
Jenkins: *Good bye;* Filibello-Beltempo: *Café noir;* Pinchi-Villa: *Destino;* Tagliaferri-Valente-Lama-Bovio: *Bocca di rosa;* Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: *Se nel ciel;* Baima: *Fischiettando;* Fiorelli - Ruccione: *Nuvole rosse;* D'Alba-Savona: *Due pensée;* Tregua-Baselice: *E' stata 'a luna;* Florentini-Wolmer: *La luna vecchia che fine fa;* Ellington: *Mood indigo*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« Giovanni Gambini tra illuminismo e romanticismo » di Tommaso Riccardo Castiglione, a cura di Vittorio Frosini

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Gianni Safred al pianoforte

17 — **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Clara Jaione, il Quartetto Cetra e Vittoria Mongardi
Bonocore: *Album di famiglia;* Testoni-Abbate-Mojoli: *Eva;* Testoni-Abbate-Maraviglia: *La leggenda del cavallino;* Giacobetti-Savona: *Trinità dei Monti;* Deani: *Cipolle e baci;* Cherubini-Fragna: *Prima culla;* Brancacci-Savona: *L'amore l'ho incontrato*

17,30 **Orientamento scolastico e professionale**
a cura di Padre Agostino Gemelli
I. *Nozioni fondamentali sull'orientamento dei giovani*

17,45 **Concerto del soprano Gabriella Valli Vecsey e del pianista Antonio Beltrami**
Liszt: *Quando io dormo;* Kodaly: *Ai piedi dei monti citari;* Bartok: a) *Non posso venire da te,* b) *Tre lagrime d'autunno;* Ciaikowski: *Filo d'erba fui;* Rimsky-Korsakof: *Canto indiano;* Rachmaninof: *Primavera;* Gretcianinof: *Patria mia*

18,15 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
James Newman: *La tendenza analitica nella filosofia moderna*

18,45 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Antonio Basurto, Alberto Amato, Pina Lamara, Dino Giacca, Luciano Glori, Marisa Del Frate e Tullio Pane
Cioffi: *E' arrivato Pachialone;* Grasso-Emilio Ruocco: *Mbrellariello 'e Capemonte;* Casalini: *Lucianella bella;* Nati-Da Vinci-Fusco: *Scucciato d'a luna;* De Mura-Colosimo: *So chiacchiere;* Mendes-Taccani: *'O rilorgio;* Gargiulo-Spagnolo: *Schizzechea*

19,15 **Le ville del lago di Como**
a cura di Maria Azzi Grimaldi - Sesta ed ultima puntata
Le ville del centro lago

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **André Kostelanetz e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
CONCERTO SINFONICO
diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI con la partecipazione del soprano **Suzanne Danco** e della pianista **Vera Franceschi**
Rossini: *La scala di seta,* sinfonia; Mortari: *Variazioni sul « Carnaval de Venise »,* per soprano e orchestra; Debussy: *Iberia,* da « Images »; Mendelssohn: *Concerto in sol minore* op. 25, per pianoforte e orchestra: a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Molto allegro, Vivace; R. Strauss: *Don Giovanni,* poema sinfonico op. 20
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Guido Cergoli, Ernesto Nicelli, Gian Stellari e Pippo Barzizza
E. A. Mario: *Canzone pazzariella;* Da Vinci-Marietta: *Capricciosella;* Pinchi-Olivieri: *Le stelle mi conducono per mano;* Natoli: *Stelle che sorridono;* Nisa-Calzia: *Sempre tu!;* E. A. Mario: *Ddoje parole;* Martelli-Abel: *Era una vedova;* Neri-Martelli-Benedetto: *Napoli a mezzanotte*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta* *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Società Arrigoni)*

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Stella polare**
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto

14,45 **Canzoni senza passaporto**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parole e musica
Un programma di Bernardini e Ventriglia *(Vicks VapoRub)*

15,45 **Concerto in miniatura**
Soprano Marcella De Osma
Weber: *Il franco cacciatore:* « Ah, che non giunge il sonno »; Verdi: *La forza del destino:* « Pace mio Dio »
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Canta Brasil:* rassegna della musica popolare brasiliana, a cura di Maurizio Quadrio

16,30 **Ramona**
di H. M. Jackson - Adattamento di Lina Werthmuller e Matteo Spinola - Regìa di Marco Visconti - Sesta puntata - Registrazione

17 — **RITRATTI**
Wladzin Liberace
a cura di Rosalba Oletta

17,45 **Il nostro Paese**
Rassegna turistica di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regìa di Riccardo Massucci

18,35 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,15 **Franco Russo e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Dall'album di Walt Disney
I tre caballeros - Biancaneve e i sette nani

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **FESTIVAL DELLA RIVISTA**
di Amurri, Brancacci, Castaldo, Faele, Fiorentini, Verde e Zapponi
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **Microsolco**
Stile al pianoforte
Nat King Cole con l'orchestra di Nelson Riddle

22,30 **Parliamone insieme**

23-23,30 **Sipariettto**
Rina De Liguoro: Una stella dell'altro ieri

La pianista Vera Franceschi che partecipa al concerto sinfonico trasmesso alle 21 dal Programma Nazionale. Nata a San Francisco di California, si è diplomata nel Conservatorio di Santa Cecilia in Roma all'età di tredici anni. Nel '51 ottenne il diploma della Manhattan School of Music di New York. E' stata la prima pianista americana che ha conseguito il diploma del Corso di perfezionamento pianistico tenuto da Carlo Zecchi a Santa Cecilia. Vera Franceschi ha dato concerti in Europa e in America, ed ha spesso partecipato come solista ad esecuzioni dell'Orchestra Filarmonica di New York e delle orchestre sinfoniche di Boston, Chicago, San Francisco, Los Angeles, Montreal, Madrid, Ankara, ecc.

TERZO PROGRAMMA

19 — **Ralph Vaughan Williams**
Fantasia su un tema di Thomas Tallis
Orchestra Sinfonica di Minneapolis, diretta da Dimitri Mitropoulos
William Walton
Façade, suite
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta dall'Autore

19,30 **La Rassegna**
Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi
Mario Gabrieli: Rassegna nordica - La saga islandese - Bonaventura Tecchi: Un libro di Anselmo Turazza su Morgenstern e altre cose
Cultura slava, a cura di Angelo Maria Ripellino
Polemiche, riabilitazioni, ristampe dell'Unione Sovietica

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. Ph. Telemann: *Suite in la minore,* per flauto e archi
Ouverture - Les plaisirs - Air à l'italienne - Menuet I e II - Réjouissance - Passapied I e II - Polonaise, Trio
Solista Hubert Barwahser
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Bernhard Paumgartner
G. F. Haendel: *Concerto grosso n. 2 in fa maggiore,* op. 6
Andante, Larghetto - Allegro - Largo - Allegro, ma non troppo
Orchestra da Camera « Busch »
Adolf Busch, Ernest Drucker, *violini;* Hermann Busch, *violoncello;* Mieczyslaw Horszowsky, *cembalo*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **FILOTTETE**
Tragedia di **Sofocle**
Traduzione e adattamento di Marco Visconti
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ulisse — *Antonio Battistella*
Pirra — *Gianni Bonagura*
Filottete — *Aldo Silvani*
Ercole — *Mario Feliciani*
Regìa di **Guglielmo Morandi**
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

22,35 **Giorgio Federico Ghedini**
Quartetto n. 1 per archi
Appassionato e vigoroso - Dolce e sognante - Irruente e marcato
Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ercole Giaccone, Renato Valesio, *violini;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Ferrari, *violoncello*
Quattro canti napoletani
Auciello che ne viene da Caserta - Arbero peccerillo - La tortora ch'à perza la cumpagna - Ci aggiu tutta 'sta notte cammenato
Esecutori: Elda Ribetti, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Vie de Rancé » di René Chateaubriand: « Il palazzo di Rambouillet e Ninon de Lenclos »
13,30-14,15 Musiche di Tartini e Villa Lobos (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 11 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Costruire è facile*
A cura di Maria Signorelli
b) Fiabe in bianco e nero
« *Hänsel e Gretel* »
Film a silhouettes di Lotte Reiniger
c) Genti e paesi:
« *Vita nel Sahara* »
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
d) Macarietto scolaro perfetto: *Oggi lezione di storia*

18,15 Viaggi in poltrona
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

20,45 Telegiornale

21 — Un bicchier d'acqua
di Eugenio Scribe
Traduzione e adattamento televisivo di Corrado Pavolini
Personaggi ed interpreti:
La regina Anna — *Laura Solari*
La duchessa di Malbourough — *Loredana Savelli*
Il visconte Enrico di Bolingbroke — *Luigi Cimara*
Arturo Masham — *Luciano Alberici*
Beatrice — *Elena Cotta*
Il marchese de Torcy — *Tino Bianchi*
Tomwood — *Romolo Costa*
Thompson — *Attilio Ortolani*
Lady Albermale — *Anna Maria Bottini*
Un sergente — *Diego Parravicini*
Regìa di Corrado Pavolini
Al termine:
Replica Telegiornale

Pitture rupestri preistoriche ad Ain Doua nel Sahara. La vita che oggi si svolge nel grande deserto viene illustrata nel documentario delle ore 17,30

Scribe, un fabbricante di macchine drammatiche

UN BICCHIER D'ACQUA

Eugenio Scribe è il grande costruttore d'intrecci della prima metà dell'Ottocento francese; a lui non interessa la verosimiglianza dei caratteri, l'accuratezza del linguaggio, l'atmosfera poetica, tutto quanto, insomma, deve contribuire a « fare » l'opera d'arte: a lui interessa la macchina, drammatica o comica; ad alimentarla, ecco un dialogo veloce, approssimativo ma vivace, il tipico dialogo *boulevardier*. Quanto ai personaggi, essi sono tutti d'un pezzo, l'ingenua è l'ingenua, senza possibilità di scampo, il vecchio diplomatico, lo scaltro uomo d'affari o il leale gentiluomo sono i prototipi esteriori di questi esempi umani. La « Scribie » veniva chiamato, scherzosamente, il mondo assolutamente inesistente di questi suoi personaggi-fantoccio, dal disinvolto eloquio, che agivano come in un elegante gioco di società. Quanto avrà scritto, fra drammi, commedie, *vaudevilles*, libretti d'opera, il fecondo Scribe? Si potrebbero elencare non meno di tre o quattrocento titoli, fra i quali alcuni piuttosto famosi, come *Battaglia di dame*, *Adriana Lecouvreur*, la farsa de *Le Secretaire e le cuisinier*. Quella grossa macchina per il teatro commerciale che fu Eugenio Scribe si alimentava anche delle idee di altri; numerosi infatti erano i suoi collaboratori e alcuni si fecero, sempre in quel genere di teatro, un grosso nome anche per conto loro: come Légouvé, Melesville, Dumanoir, l'autore del *Don Cesare di Bazan;* Bayard, quello del *Birichino di Parigi* e del *Marito in campagna*.

Un bicchier d'acqua che viene presentato nella traduzione e nell'adattamento televisivo di Corrado Pavolini, è una delle più tipiche macchine d'intreccio dello Scribe. L'azione è ambientata alla corte della regina Anna d'Inghilterra, ai primi del Settecento. La schermaglia si svolge fra la duchessa di Malbourough, favorita della regina, e il visconte Enrico di Bolingbroke, capo dell'opposizione. La trovata della commedia consiste in questo: che si decide la firma di un trattato di pace, l'insediamento di un nuovo ministero e insomma alcuni fatti piuttosto importanti della politica interna ed estera in seguito a risentimenti, gelosie, intrighi di donne, manovrate da un abile cortigiano. Perché anche la Regina è una donna; ha un carattere debole e sentimentale e ha messo l'occhio del cuore su un giovane gentiluomo di provincia, che fa nominare ufficiale della Guardia: il brillante giovanotto ama invece una piccola ragazza, già commessa in un negozio di gioielliere e arrivata a far da dama di compagnia alla regina, perché alcuni potenti, appunto la duchessa e il visconte, si servono di lei come pedina. Ma anche la duchessa, favorita della sovrana, è donna. Lotta con astuzia sottile per mantenersi il favore dell'incostante Anna ma alla fine scivola sulla buccia di limone d'un risentimento tipicamente donnesco. Tutto si conclude bene, naturalmente, come deve avvenire in una commedia di Scribe; bene, almeno per i personaggi simpatici, per quelli cui deve andare il favore del pubblico: fra i potenti che litigano, ad avvantaggiarsene sono i giovani: il cui matrimonio viene addirittura proclamato dalla regina, in presenza di tutta la Corte riunita, in un colpo di scena finale. Eugenio Scribe ci sapeva fare, evidentemente; non per nulla fu l'organizzatore della Società degli autori francesi e il primo che adottò il sistema della riscossione dei diritti d'autore attraverso una percentuale sugli incassi.

r. d. m

Luciano Alberici e Loredana Savelli sono fra gli interpreti di *Un bicchier d'acqua*

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. F. Maurer: « Mars, der rote Planet » - Erzählungen für die jungen Hörer: « David Copperfield » Roman von Charles Dickens, für den Rundfunk bearbeitet von Erika Fuchs; 7. u. letzte Folge; Regie: K. Margraf - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniversität: « Ist Schwermut eine Krankheit? », von prof. K. Conrad - Leichte Unterhaltungsmusik mit dem Trio Gallina-Franceschini-Piubeni; es singt: Luis Kerschbaumer - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Prokofiev: Concerto per piano e orchestra n. 3 - 18,30 Dallo scaffale incantato - 18,40 Orchestra Helmut Zacharias - 19,15 Classe unica: Le conquiste della medicina - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Ciaikowsky: Il lago dei cigni - 22 Letteratura e arte nel mondo - 22,15 Robert Schumann: L'amore del poeta - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30 -24 Melodie notturne.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Per i soldati. **19,30** Festival di musica leggera. **20,15** Paris Flamenco. **20,30** Hot Club di Algeri. **21** Notiziario. **21,30** Parata di stelle. **22,30** Inchiesta documentaria. **22,50** La leggenda del paese d'una sera. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,13 Orchestra Sinfonica spagnola. **18,37** Hermanas Flamarique. **18,49** Orchestra Ralph Marterie. **19,09** I cinque Hops. **19,20** Passidoppi. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Les quatre Barbus. **21,12** Pranzo in musica. **21,27** Orchestra Charlie Parker. **21,40** Dal mercante di canzoni. **21,55** Un po' di brio. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Per i soldati. **18,38** Manhattan Serenade, interpretata dall'orchestra Jos Lipman. **19,30** Notiziario. **20** L'angolo dei curiosi, a cura di Jean Le Paillot. **20,35** Musica da camera eseguita dal Trio di Bolzano. **Muzio Clementi:** a) Trio in re maggiore; b) Trio « La Caccia »; **Beethoven:** Trio, op. 70, n. 1. **21,30** « I grandi editori alla vigilia dei Premi ». Jean Fayard a colloquio con Jean-José Andrieu. **22** Notiziario. **22,10** « Discografia », rassegna d'attualità a cura di Marcel Doisy. **22,35** Canzoni 1956. **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Mozart: Rondò. **19,06** Suite francese n. 5. **19,16** Rubrica degli scacchi. **19,30 Roussel:** Piccola suite per orchestra, diretta da Paul Sacher. **19,45** Notiziario. **20 Rameau:** Tamburino; **Boccherini:** Minuetto. **20,05 Alceste,** opera in tre atti di Gluck, diretta da Tony Aubin. **22,15** Temi e controversie, a cura di Pierre Sipriot: « Una bibbia francese ». **22,45** Solisti internazionali. **Mihalovici:** Sonata per violino, interpretata da Sandu Albu; Melodie interpretate da Mathi Lehtinen: **Sibelius:** Quattro melodie; **Seppo Nommi:** Quattro melodie; **Prokofieff:** Nona sonata, op. 103, interpretata da Georges Bernard. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Adorabili ritornelli, con la pianista Francine Adam. **19,25** « La finestra aperta », con André Chanu e l'orchestra Edward Chekler. **20** Notiziario. **20,20** Claude Jourdan e la sua armonica. **20,25** Interpretazioni di Virginie Morgan. **20,30** « Piaceri d'estate », a cura di Pierre Loiselet. **21,20** Varietà. **22** Notiziario. **22,15** « Leggende del paese d'una sera », a cura di Jean Basset. **22,45-23** Un quarto d'ora con Irène Hilda.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Varietà musicale. **18,30** Inter 33, 45, 78. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Immagini d'Irlanda », a cura di Freddy Noël. **20,30** Orchestra Hanz Conzelmann Barnabas von Genzy, Horst Wende e Max Grener. **20,53** Musiche per clavicembalo interpretate da Isabelle Nef. **21** « Un microfono al Messico », a cura di Samy Simon. **22** « Famiglia Boussardel », romanzo di Philippe Hériat. Adattamento radiofonico di Jacques Dapoigny. **23** Notiziario. **23,05** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 Successi del giorno. **18,25** Orchestra Malcolm Lockyer. **18,35** Trio Marnhy. **18,44** Organista George Wright. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,12** André Claveau. **19,17** Sempre in forma. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Orchestra Robert Rapetti. **19,43** Vedrai Montmartre, con Maurice Villemet. **19,55** Notiziario. **20** Che felicità! **20,15** Alla rinfusa. **20,45** Alla sorgente delle vedette. **21** « Il messaggero », commedia di Henry Bernstein. Versione radiofonica di Pierre Marteville. **22,01** Notiziario. **22,25** Radio Club Montecarlo, con le orchestre Ted Heath e Titto Fuggi. **23** Notiziario. **23,05** Radio Aviviamento. **23,20-23,35** Missionswerk, neues leben.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Dare e avere. **19,30 Cavalleria rusticana,** opera in un atto di Pietro Mascagni. **20,45 La ballata del mare del sud,** di Rudolf Jacobs. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola. **22,10** « Distensione o paralisi? », esito della politica estera sovietica, conversazione di Hermann Achminow. **23,30 Walter Braunfels:** Quartetto d'archi in mi minore, op. 67, eseguito dal Quartetto d'archi di Radio Lussemburgo. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Concerto sinfonico diretto da Otto Matzerath (solista violinista Janine Andrade). **J. Brahms:** Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90; **J. Sibelius:** Concerto in re minore per violino e orchestra; **L. Janacek:** Sinfonietta. Nell'intervallo (21,10 circa), Heinz Schröter parla su questo concerto. Indi: « La mia casa paterna », trasmissione in onore di Gertrud von Le Fort. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Il club del jazz. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie. Musica. **0,10** Musica da ballo. **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **20,45** « Cristiani o bolscevichi » (2), conversazione di Christian Gneuss. **21,15 W. A. Mozart:** a) Quintetto in si bemolle maggiore, KV 174 (Quartetto Koeckert e Georg Schmid, 2° viola), b) « Eine kleine Nachtmusik » KV 525 (Orchestra da camera diretta da Christoph Stepp). **22** Notiziario. **22,10** Panorama di politica interna. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** « Eberhard von Bodenhausen », figura e attività di un grande mecenate, descrizione in base agli archivi, di Ernst Wilhelm Eschmann. **23,30** Concerto orchestrale di musica contemporanea: **Goffredo Petrassi:** Partita per orchestra, diretta da Alberto Erede; **Boris Blacher:** Musica concertante per orchestra, diretta da Karl Schuricht. **24-0,15** Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Notiziario. **19,10** Cronaca. **19,40** Tribuna del tempo. **20,10** Musica d'operette. **21** L'imprenditrice. **21,15** Concerto da camera e orchestrale. **W. A. Mozart:** a) Sonata in mi bemolle maggiore, KV 302, b) Sonata in do maggiore, KV 303 (Igor Ozim e Henryk Szeryng, violini e Maria Bergmann, pianoforte). **Claude Debussy:** « Jeux », poème dansé (Orchestra diretta da Hans Rosbaud). **22** Notiziario. Sport. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** « Poesia in vista dell'eternità », trasmissione per l'80° compleanno di Gertrud von le Fort, a cura di Julius Albert Flach. **23,30** Coro di voci bianche. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,30** Rassegna. **20** Parata di stelle. **20,45** « Ritratto di un elemosiniere », sceneggiatura. **21,15** Concerto di musica leggera. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** Rivista musicale. **23,15** Concerto solista del venerdì. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e ritmi. **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** « Floggits », rivista di Terry Nation, John Junkin e Dave Freeman. **21** « Mel Torme ». **21,15** Interrogate, vi sarà risposto! **22** Concerto vocale e strumentale di musica leggera. **23** Notiziario. **23,50** Dixieland Jazz: The United States Army Dixieland Band. **24** « An English Murder », di Cyril Hare. 10ª puntata. **0,15** Varietà musicale. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Haydn. **6,30** Musica richiesta. **7,30** Concerto del soprano Patricia Howard e dei pianisti Frederick Stone e Adolph Hallis. **8,15** Canti folcloristici rumeni. **8,30** Panorama di varietà. **10,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **11,30** Musica per chi lavora. **12,45** « Spice of Life », rivista. **13,30** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **14,15** Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Adèle Leigh; baritono Frederick Sharp. **15,15** Rivista. **15,45** Coro di voci bianche. **16,15** In cerca di musica. **16,45** Complesso « Deep Harmony » diretto da Allan Ford e il pianista Edward Rubach. **17,30** Concerto del basso Dawie Couzyn e dell'organista Denis Vaughan. **18,30** Antologia umoristica anglo-americana. **20** Concerto diretto da Bryden Chomson - **Beethoven:** Leonora n. 1, ouverture; **Gordon Jacob:** Preludio e toccata; **Mozart:** Sinfonia n. 29 in la, K. 201; **Berlioz:** Tre pezzi dalla « Dannazione di Faust ». **21,15** Pianista Michael Austin. **22** Concerto vocale e strumentale diretto da Sidney Torch, con la partecipazione dei cantanti Vanessa Lee e John Hauvell. **23,15** Musica richiesta.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

18,34 L'ora dei successi presentata da Gilbert Varin. **19,15** Notiziario. **19,34** Dieci milioni di ascoltatori! **19,50** La famiglia Duraton. **20** Suzanne Marchand. **20,15** Alla rinfusa, con Saint-Granier, Jacques Grello, « Monsieur Duvet », Jean Delettre e il complesso Noël Chiboust. **20,31** La corsa delle stelle: gran match di varietà. **21** Viaggi miracolosi. **21,15** Complesso di archi Franck Pourcel. **21,30** Rassegna universale. **21,45** Musica sul mondo. **22** Due per due, con Jacques Matti. **22,50** Buona sera, mondo! **23,15** How Christian Science heals. **23,30-24 Rachmaninoff:** Concerto n. 1 per pianoforte (solista: Cor de Groot).

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto dell'Associazione musicale « Helvetia » - Rüti Tann. **20,30** « La vostra opinione? », gioco di società, democratico, diretto da Felice Vitali. **21,30** Musica per organo eseguita da Alfred Kesselring. **Bach:** Fantasia; **D'Aquin:** Noël n. 6; **Haydn:** Sei brevi pezzi con flauto; **Händel:** Allegro dal concerto per organo n. 10. **22** Hermann Hesse: Il giuoco con perle di vetro, interpretazione del professor Karl Schmid (I). **22,15** Notiziario. **22,20 Bela Bartok:** Sonata per solo violino, eseguita da Anton Fietz. **22,50-23,15** Musica di **Igor Strawinsky.**

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

19,15 Notiziario. **19,40** Motivi di films. **20** Colloqui con Francesco Chiesa. **20,30** Orchestra Radiosa. **21** « Faro Marino », radiodramma di Lois Landauer. **21,45** Musiche di **Darius Milhaud:** a) Nascita di Venere; b) Canti popolari ebraici; c) Sei sonetti. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Tappe del progresso scientifico. **22,50-23** Note al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,40 Negro spirituals interpretati da Mahalia Jackson e Brother Cleophus Robinson. **19,15** Notiziario. **19,45** Il pianoforte che canta, con Achille Scotti e i suoi solisti. **20,05** Strade aperte. **20,30** « Euridice », di Jean Anouilh, letta da Raymond Rouleau. **21,40 Bach:** a) Gavotta e musette, nell'interpretazione del chitarrista Andrès Segovia; b) Ciaccona, dalla Partita in re minore, per violino, interpretata da Devy Erlih. **22,05** « Una notte d'inverno in città », di Jacques Givet. **22,30** Notiziario. **22,50-23,15 Hindemith:** Sonata per oboe e pianoforte, interpretata da Julien Singer e Isidore Karr; **Martinu:** Cinque duetti per due violini, interpretati da Lydie Demirgian e Marcel Gravois.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Mattinata sinfonica**
Saint-Saëns: *Concerto n. 1, in la minore op. 33, per violoncello e orchestra:* a) Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo (violoncellista Gregor Piatigorsky, Orchestra Sinfonica R.C.A. diretta da Fritz Reiner); Brahms: *Sinfonia n. 3, in fa maggiore, op. 90:* a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro - Orchestra Sinfonica N.B.C. diretta da Arturo Toscanini

12 — Le canzoni della Sila

12,10 **Giovanni Fenati e la sua orchestra**
Cantano Germana Caroli, Bruno Pallesi e Anna Maria De Panicis
Fain: *L'amore è una cosa meravigliosa;* Costanzo-Salani: *Chiromante;* Yorgovan-Jelich: *La donna che amo;* Zepponi-Gasparrini: *Merci;* Di Tomaso-Cordova: *La fotografia dispettosa;* Bertini-Taccani: *Il nostro arcobaleno;* Fontana-Baselice: *Nuvole e lacrime;* Agostini-Ortolani: *Teresa;* Berretta-Landi: *Quel profilo;* Testoni-Fabor: *Voglio te;* Zeketi: *La voz do morro*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Quintetto jazz moderno**
Angiolini, Basso, Cuppini, Pisano e Valdambrini

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi dall'Ospedale del Sovrano Militare Ordine di Malta in Pozzuoli

17,45 **RIGOLETTO**
Melodramma in tre atti di F. M. Piave - Musica di GIUSEPPE VERDI

Primo atto

Il Duca di Mantova *Carlo Zampighi*
Rigoletto *Aldo Protti*
Gilda *Virginia Zeani*
Sparafucile *Nicola Zaccaria*
Giovanna *Marisa Guerra*
Il conte di Monterone *Vittorio Tatozzi*
Il cavalier Marullo *Carlo Forti*
Matteo Borsa *Gino Del Signore*
Il conte di Ceprano *Dario Caselli*
La contessa di Ceprano *Gianna Brunelli*

Direttore **Nino Sanzogno**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,45 **Scuola e cultura**
Rubrica d'informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto

Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **David Rose e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

ARTICOLI DI STAGIONE
Vetrina musicale di **Perani** e **Terzoli**
Realizzazione di Adolfo Perani

22 — **LA BREVE STAGIONE**
Radiocommedia di **Vana Arnould**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Marisa *Donatella Trombadori*
Alberto *Luca Ronconi*
La madre di Marisa *Lya Curci*
La dottoressa Dixon *Maria Teresa Rovere*
Il principe *Angelo Zanobini*
Il bidello *Giotto Tempestini*

Regìa di **Guglielmo Morandi**

22,30 **Jackie Gleason e la sua orchestra**

23 — **Incontri:** Ella Fitzgerald

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Voci al traguardo**
Rosanna Pirrongelli, Roero Birindelli, Fernanda Furlani, Sandra Tramaglini, Miranda Martino e Franca Frati, con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Bruno Canfora e Federico Bergamini
Testoni-Abbate-Soffici: *Sulla vecchia torre Eiffel;* Spiker-Adler-Ross: *Scarpette nere;* Lecorde-Brunj: *Il mio uomo;* Giubra-Ficorilli: *Se potessi tornare;* Testoni-Righi: *Sull'orlo dell'abisso;* Pinchi-Valladi: *Non mi scrivi più;* Testa-Bertolazzi: *Quella spira di fumo*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Solco magico**
(Profumi dr. Gandini)

Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Società Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Oscar Peterson al pianoforte

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Parata d'orchestre
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **ATLANTE**
Varietà dai cinque continenti

16,45 **La canzone d'amore dai Trovatori a Prévert**
a cura di Arrigo Pacchi e Giorgio Gaslini: *Trovieri e Minnesinger*

17 — **CAROSELLO**
Arie, canzoni e ritmo

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi

I ragazzi nella letteratura
Cosetta, da « I Miserabili », di Victor Hugo, a cura di Stefano Jacomuzzi

18,30 **Pentagramma**
Musica per tutti

19,15 Canzoni eseguite alla **Sagra della Canzone Nova di Assisi**
(Olio Dante)

INTERMEZZO

19,30 **A tempo di mazurka**
Negli intervalli comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

IRIDESCENZE
Un programma di Armando Trovajoli

21,15 **ANDREA CHENIER**
Dramma di ambiente storico in quattro atti di Luigi Illica - Musica di UMBERTO GIORDANO

Andrea Chénier *Mario Del Monaco*
Carlo Gerard *Giuseppe Taddei*
La contessa di Coigny *Maria Amadini*
Maddalena di Coigny *Antonietta Stella*
La mulatta Bersi *Luisa Mandelli*
Roucher *Franco Calabrese*
Il sanculotto Mathieu *Leo Pudis*
Madelon *Ortensia Beggiato*
Un incredibile *Athos Cesarini*
Il romanziere *Antonio Sacchetti*
L'abate *Salvatore De Tommaso*
Fouquier Tinville *Leonardo Monreale*
Il Presidente del Tribunale *Arrigo Cattelani*
Il maestro di casa *Egidio Casolari*
Schmidt *Bruno Cioni*

Direttore **Angelo Questa**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)

Negli intervalli: *Asterischi* - **Ultime notizie** - Sipar ietto

Il soprano Antonietta Stella e il tenore Mario Del Monaco in una scena dell'opera *Andrea Chénier*

TERZO PROGRAMMA

19 — **Gli investimenti esteri nel nostro Paese**
Francesco Coppola d'Anna: *Quanta e quale è oggi la partecipazione straniera alla nostra economia?*

19,15 **Giuseppe Torelli**
Concerto n. 9 in mi minore, op. VIII, per violino e orchestra
Allegro non troppo - Largo, Allegro, Largo - Tempo giusto
Solista Reinhold Barchet
Orchestra d'archi « Pro Musica », diretta da Rolf Reinhardt

19,30 **A cento anni dalla nascita di Freud**
a cura di Cesare Musatti
I. Freud e le origini della psicoanalisi

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Schubert: *Trio in si bemolle maggiore*, per archi
Allegro moderato - Andante - Minuetto - Rondò
Esecuzione del « Trio d'archi di Roma »
Ivo Martinini, *violino;* Osvaldo Remedi, *viola;* Arcangelo Bartolozzi, *violoncello*

F. Chopin: *Sonata in sol minore*, per violoncello e pianoforte
Allegro moderato - Scherzo - Largo - Finale
Esecutori Gregor Piatigorsky: *violoncello;* Ralph Berkowitz, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Georges Rodenbach

21,30 **Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma**
CONCERTO INAUGURALE
diretto da **Mario Rossi**

Giambattista Lulli
Te Deum, per soli, doppio coro e orchestra
Solisti: Lidia Marimpietri, Gianna Maritati, *soprani;* Luisella Ciaffi, *mezzosoprano;* Tommaso Frascati, Herbert Handt, *tenori;* Ivo Vinco, *basso*

Claude Debussy
Rapsodia per orchestra e saxofono
Solista Raffaele Annunziata
La Damoiselle élue, per due voci femminili, coro e orchestra
Soliste Suzanne Danco, Andrée Aubery Luchini
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)

Nell'intervallo:
Il primo poemetto italiano sulla scoperta dell'America
Conversazione di Mario Ruffini

Al termine:
La Rassegna
Letteratura italiana, a cura di Enrico Falqui
« Opere prime » vere e false - Quasimodo e la poesia nuova
Critica e filologia, a cura di Vittore Branca
Dal Medioevo al Barocco
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Les derniers moments de Napoleon » di Francesco Antonmarchi: « Napoleone intimo »

13,30-14,15 Musiche di Telemann e Haendel (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 12 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

La breve stagione

Radiodramma di Vana Arnould

« Quale è stato l'attimo in cui il canto si è interrotto? Nessuno lo ricorda. Era la canzone di quella stagione breve ed inquietante che si chiama adolescenza. Il tempo era, allora, vivo e lento come una lunga alba di primavera. Sembrava un tempo senza fine, eppure era fragile come la fiamma di una candela. E un giorno, all'improvviso, ci trovammo adulti... ». Queste parole all'inizio de *La breve stagione* sono l'essenza e il « leitmotiv » di tutto il radiodramma. Quale è stato l'attimo in cui il canto si è interrotto? Nessuno lo ricorda. Eppure quell'attimo esiste, superficialmente facile, ma fatto tutto di preparazioni, maturazioni interiori. Prima di quell'attimo si appartiene a un mondo; dopo quell'attimo a un altro. Si è fanciulli e, d'un tratto, ci si ritrova « grandi », non si sa bene come: « grandi » così come lo si era a lungo sognato. Ma quando quel sogno, poi, sgomenta, e si vorrebbe tornare in-

Ore 22 - Programma Nazionale

dietro al perduto paradiso della fanciullezza, è troppo tardi. E questa è la storia della « breve stagione ». Due adolescenti si trovano per caso, ambedue ritardatari, dinanzi al portone del ginnasio, chiuso. Lui ha sedici anni, lei ne ha quattordici. La campanella è suonata da un pezzo, il bidello si rifiuta di aprire. E allora i due, imbaldanziti e impauriti allo stesso tempo dalla circostanza — l'ebbrezza della libertà, il timore delle sgridate a casa — fanno ciò che ogni adolescente farebbe in un bel mattino di primavera. Marinano la scuola. E' una scampagnata felice, di fanciulli. Tutto vi è limpido e nuovo; la gita ad Ostia antica con la motoretta sottratta al fratello maggiore, il corso meraviglioso dei sogni ad occhi aperti, la freschezza dei discorsi e delle confidenze.

E, quando, a un certo punto, gli adolescenti si accorgono che il sole brucia, che hanno fame e che sono le due, nulla sembra, in verità, essere accaduto. Sembra. Perché, invece, qualche cosa è segretamente cambiato in loro. E' una sensazione che quasi assomiglia alla paura. Al telefono la loro voce è diversa. « Mamma, non voglio diventare grande » ecco, d'improvviso, lei. Ma la mamma sospira. Ciò è già avvenuto.

Acuta psicologa Vana Arnould sente profondamente gli stati e le crisi di età immature nel loro mutamento, e questa sua particolare capacità ha rivelato in vari radiodrammi, adattamenti radiofonici e sceneggiature. L'autrice ha vinto due anni fa, con la sua *Inchiesta sulla cornucopia*, un importante concorso radiofonico. L'anno scorso il suo nome fu tra i vincitori del premio Napoli delle Nove Muse per un soggetto cinematografico sceneggiato.

c. f.

TELEVISIONE — sabato 13 ottobre

15 — **Ripresa diretta di un avvenimento sportivo**

17,30 **Eldorado**
Film - Regìa di Joseph Santley
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Gene Autry, Ann Miller

18,50 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,45 **Telegiornale**

21,15 **RASCEL LA NUIT**
Varietà musicale con l'orchestra di William Galassini
Presenta **Renato Rascel**
Regìa di Romolo Siena

22,15 **UN GIORNO DI NOZZE**
di Ferenc Molnar
Traduzione di Ignazio Balla e Mario De Vellis
Personaggi ed interpreti:
Giorgio Kolany — *Franco Coop*
Maria, sua moglie — *Anna Carena*
Paolo, loro figlio — *Marcello Bertini*
Giuseppe Hoffer — *Marcello Giorda*
Caterina, sua moglie — *Isabella Riva*
Le loro figlie:
Anna — *Flora Lillo*
Piri — *Elisa Pozzi*
Mizzi, servetta — *Graziella Galvani*
Regìa di Silverio Blasi

23 — **Sette giorni di TV**
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23,30 **Replica Telegiornale**

I retroscena d'un matrimonio

Un giorno di nozze

Atto unico di Ferenc Molnar

Privato dei suoi elementi sentimentali (che tuttavia ne costituiscono il fascino), il matrimonio è soltanto un contratto o, se si vuole, un trattato di pace firmato a conclusione della guerra dell'amore e — come succede appunto per i trattati — dettato secondo la volontà del più forte: questa, a volerla cercare, potrebbe essere la morale ironica e amara di *Un giorno di nozze*, atto unico di Ferenc Molnar. La scena è un salotto borghese in una qualunque cittadina dell'Ungheria. In questo salotto una ragazza, Anna Hoffer, figlia di un ricco salumiere, sta dando gli ultimi tocchi al suo abbigliamento da sposa: manca meno di un'ora, infatti, al matrimonio con Paolo Kolany, figlio di un oste danaroso. L'atmosfera è festosa e febbrile insieme, com'è consuetudine nei giorni di nozze: la sposa è inquieta, la madre e la cameriera le saltabeccano attorno, la sorellina minore ha perso il controllo di sé per l'eccitazione e reca più danno che aiuto.

Ma questo quadretto convenzionale, nel quale s'inserisce il personaggio dello sposo, che giunge tutto lindo e trepidante con un mazzetto di fiori, rappresenta soltanto l'involucro esteriore, la facciata dell'episodio. Infatti, tratteggiato in fretta il quadretto, l'autore concentra la sua attenzione sui due veri protagonisti dell'atto: il salumiere Giuseppe Hoffer e l'oste Giorgio Kolany, padri dei due sposi. Il loro colloquio, che praticamente dura per tutta la commedia, illumina alcune cose molto gravi che si nascondono dietro il velo bianco, i fiori, i sorrisi, i bacetti, i complimenti, le lacrimucce della giornata. Innanzitutto veniamo informati che lo sposo, Paolo Kolany, ostacolato dai genitori nel suo amore per Anna, ha tentato di uccidersi bucandosi un polmone con una pallottola; solo in seguito a questo suo gesto insano i genitori, spaventati, gli hanno dato via libera per le nozze. Ma quel mancato suicidio serve ora a Giuseppe Hoffer: egli, come padre di Anna, cioè d'una ragazza amata più della vita, si sente forte, in posizione di privilegio, e non vorrebbe più versare i ventimila pengö promessi per la dote. Se Paolo ha tentato di morire per Anna, dice, è segno che, pur di sposarla, è disposto a tutto, anche a rinunciare ad una dote. Ma l'oste Kolany non si arrende: prima con delicatezza, poi con decisione, chiede i ventimila pengö per suo figlio.

Alla fine, poiché il salumiere Hoffer tergiversa, fa a sua volta un colpo di forza: svela, cioè, di essere bene informato sui trascorsi sentimentali di Anna, la quale ha nientemeno dato alla luce un figlio illegittimo e l'ha poi fatto adottare dalla sorella in Romania. Se il suo Paolo, insomma, ha da farsi perdonare un tentato suicidio, Anna ha sulla coscienza addirittura il bambino avuto da un maestro di pianoforte. La guerra dell'amore si è chiusa alla pari, un colpo per parte, senza vinti nè vincitori: e il salumiere Hoffer, messo alle strette, versa in contanti la dote.

Così tragica e meschina nella sua sostanza, la vicenda diventa, sotto la penna di Molnar, soltanto gustosa. Maestro del dialogo scintillante, pronto a sfruttare l'aspetto divertente delle situazioni, sfuggente e leggero anche nei momenti più scabrosi, ironico e bonario, lo scrittore ungherese sfiora il dramma, ma senza cadervi mai. L'osservazione della vita gli offre spunti angosciosi o inquietanti, ma la sua fantasia li trasforma, li abbellisce, li colora di commozione e d'umorismo: in una parola, li sdrammatizza. Così è in *Un giorno di nozze* come in tutta la sua copiosa produzione di commediografo: in *Liliom*, capolavoro autentico, diventa dolce anche una storia di rapina e di morte, e perfino l'oltretomba offre pretesti al sorridente cinismo dell'autore; in *L'ufficiale della guardia* l'adulterio diventa un gioco paradossale e il marito tradito finisce per avere, con le beffe, anche i rimproveri della moglie; in *Giuochi al castello* e in *Olimpia* due storie d'amore, che avrebbero potuto essere tormentose, appaiono invece appena garbate e magari leziose. Preso l'avvio, si potrebbe passare in rassegna, sotto questo profilo, tutta l'opera di Molnar, uomo dall'occhio disincantato e scrittore dalla penna morbida, sorridente, facile al compromesso. Solo una volta, si può dire, in *Amore celeste e amore terreno*, il lato drammatico della vicenda (un giovane ama nello stesso tempo un'ingenua fanciulla e la corrotta madre di questa) gli ha preso la mano: e l'opera, infatti, carica di simboli male espressi, risulta confusa e senza ispirazione.

Giornalista, narratore, uomo brillante e innamorato della vita, l'ungherese Molnar, morto solo quattro anni fa più che settantenne, era nato per intrattenere piacevolmente, sbalordire, conquistare con la parola facile e lo spirito frizzante: quasi a suo dispetto la fantasia gli si accendeva, però, di fronte ai drammi, alle meschinità, agli inganni della vita.

Vittorio Buttafava

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Für die Frau » - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Leichte Unterhaltungsmusik m.d. Quartett « Bruno Clair » - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Offenbach: Orfeo all'inferno; D'Hardelot: Because; Tuelche: Chi vive sulle stelle; Bath: Cornish rapsody - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Corti viaggi sentimentali: « Intorno a Cividale », di Nadia Pauluzzo (Trieste 1).

19 Kachaturian: Concerto per violino e orchestra - Orchestra Philharmonia di Londra diretta dall'Autore - violinista David Oistrach (Trieste 1).

19,35 Piano Cocktail (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra Cergoli - 12 La bellezza dei fiori - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 15,15 Strawinsky: L'uccello di fuoco, balletto - 16 Attualità tecniche e scientifiche - 16,40 Caffè concerto con l'orchestra Pacchiori - 18,15 Saint-Saëns: Concerto per violino e orchestra N. 3 - 18,41 Concerto del pianista Demsar - 19,15 Incontro con le ascoltatrici - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Complesso folcloristico - 21 Settimana in Italia - 21,45 Borodin: Danze dal « Principe Igor » - 22,30 Ballo di sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

SOLUZIONE DEI GIOCHI DI PAG. 23

CRUCIVERBA CRITTOGRAFICO —

FATE LA SCELTA ESATTA — Passaporto.

IL TITOLO NASCOSTO — Il lunario della poesia.

CAVALLO DA VARIETA' — « Vecchi amici », di Castaldo, Fiorentini, Verde.

SCIARADA — Cinese + lezione = Cineselezione.

* RADIO * sabato 13 ottobre

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Un sorriso cantando. **18,30** Musica da ballo. **19** A richiesta. **19,18** Machito e i suoi Afro Cubani. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,25** Orchestra Fredo Cariny. **20,30** Fatti di cronaca. **20,40** Novità. **20,45** Un'arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Orchestra Norrie Paramor. **21,15** Concerto. **21,30** Successi del giorno. **21,35** Pranzo in musica. **22** Concerto. **22,30** Una mezz'ora in America. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 « L'arte vocale » a cura di Colette Désormière. Musiche di O. Gibbons e di Clément Janequine. **19,30 Milhaud:** Serenata per orchestra, diretta da Henri Swoboda. **19,45** Notiziario. **20 Chopin:** Notturno in mi bemolle maggiore, op. 9 n. 2, interpretato dal pianista Pierre Sancan. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da William Cantrelle. **Purcell:** The old Bachelor; **Charpentier:** Due frammenti da « Impressioni italiane »; **Moskowski:** Danze spagnole; **Fauré:** Berceuse, di « Dolly »; **Déodat de Séverac:** La vecchia scatola musicale; **Bonneau:** Piccola suite; **Hitz:** Leggenda brettone. **20,35** « Il ricordo vivente », inedito di Michèle Angot. Musica di Marius Constant. **22,05** Musica sinfonica. **22,25 Vincent d'Indy:** Sonata per violino e pianoforte, eseguita da Maurice Fueri e Jean Hubeau. **23** Idee e uomini. **23,25 Bach:** Suite n. 3 in re maggiore, B.W.V. 1.068. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Sotto i ponti di Parigi », con Gisèle Parry, Bob Sinclair, Alain Quercy, Georges Bernardet e Robert Dinel. Testi di Claudine Meyer. **19,30** « I miei dischi e voi », a cura di Pierre Lhoste, con Jacques-Charles. **19,54** Orchestra André Marc. **20** Notiziario. **20,20** « Una stagione d'opera », a cura di Dominique Plessis. Stasera: « L'arte lirica è morta in Francia ». **22** Notiziario. **22,15** « Fernand Raynaud », film radiofonico presentato da Luc Bérimont. **22,45-23** Cocktail di musica da films.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Interpretazioni del pianista Gabor Gabos. **Bartok:** a) Sette pezzi, dalla suite « Per i fanciulli »; b) Antiche danze ungheresi. **18,15** Canti negri. **18,30** Grandi successi dei dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Impressionismo della musica spagnola », con il chitarrista José Santiago. **20,35** Un serto di valzer viennesi. **20,53** Orchestra André Kostelanetz. **21** Concerto vocale eseguito al Teatro antico di Vaison-la-Romaine. **21,30** « I musei in musica », a cura di Gaston Poulain. Oggi: « Il Museo di Honfleur ». **22** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 Il bar delle stelle. **18,20** Dischi in voga. **18,35** Le medaglie della canzone. **18,45** La chanteuse Mahalia Jackson. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,12** Yvonne Blanc. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** L'orchestra Bernard Hida. **19,43** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Serenata di Tino Rossi a Joséphine Baker. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** Salve, Francia! **21,30** Imputato, alzatevi! **22** Notiziario. **22,05-23,30** Radio Club Montecarlo, con le orchestre Hubert Rostaing, Toni Scala, Eddie Warner, Edouard Duleu, Aimé Barelli e Emilio Armengol.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,20** La Germania indivisibile. **19,30** Lieder d'addio (coro). **20** « Come passa il tempo! », varietà. **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10 W. A. Mozart:** Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra, KV 246, diretto da Peter Maag (solista pianista Ingrid Haegler). **22,35** Dischi di musica leggera. **24** Ultime notizie. **0,05** Musica da ballo. **1** Musica eseguita da orchestre europee leggere. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. **19,55** Accenni al radioprogramma d'inverno. **20** Musica leggera. **21** Quiz tra Londra e Francoforte. **21,30** Musica eseguita da Complessi moderni. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,15** Notizie sportive. **22,30** Il 150° Cocktail di mezzanotte, a cura di Hans Roth. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** Orchestre leggere europee. **2** Brevi notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la domenica. Campane. Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20** Programma di varietà. **21,15** La memoria durante gli interrogatori, indovinelli. **22** Notiziario. **22,15** Panorama dello sport. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10-0,55** Concerto notturno, diretto da Hans Müller-Kray. **Joh. Seb. Bach:** Concerto in do maggiore per due pianoforti e orchestra d'archi (solisti Willy Gaessler e Hans Priegnitz); **Joseph Haydn:** Sinfonia in sol maggiore (col timpano).

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Commentario di politica interna. **19,15** Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Confetti musicali. **20,15** « Il dente cariato » (Ciononostante una trasmissione allegra). Testo e musica di Kurd E. Heyne. **21** Dischi di melodie da opere veristiche, a cura di Otto Harwarth. **21,50** Problemi del tempo. **22** Notiziario. Sport. **22,40** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10-2** Le danze continuano.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,30** Rassegna. **19,45** L'orchestra Harry Davidson e il soprano Ethel Lyon. **20,30** Stasera in città. **21** Panorama di varietà. **22** Notiziario. **22,15** « The Devil is Driving », commedia. **23,45** Preghiere serali. **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi. **20** Notiziario. **20,30** Serenata autunnale. Concerto diretto da Vilem Tausky. Solista: pianista Ronald Smith. **21** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **22** Il viale delle melodie, con Lee Lawrence, Louise Traill e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **23** Notiziario. **23,50** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Haydn. **6,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **7,30** « I Flew with Bismarck ». Quinto capitolo. **8,15** Musiche di Haydn e Bach. **11,30** «Simone e Laura». Settimo episodio. **12,30** Motivi preferiti. **14,15** Musica richiesta. **15,15** Concerto vocale e strumentale. **16** Hervey Alan e la orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **17,45** Organista Sandy Macpherson. **18,30** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **19,30** « Spice of Life », rivista. **20,15** Organista Ena Baga. **21,15** Nuovi dischi. (Musica da concerto). **22,05** Il viale delle melodie. Orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Campane svizzere. **19,10** Da stabilire. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** « L'antico Bavarese », serata di varietà. **22,15** Notiziario. **22,20** Dal cestino della stampa mondiale. **22,40-23,15** Musica da ballo melodiosa.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

19,15 Notiziario. **19,40** Complessi caratteristici. **20** « Mia moglie è viva », farsa gialla di Leo Garavagli. **20,40** Antologia di musica leggera. **21,10** Ticinesi raccontano. **21,25 Betly: la capanna svizzera**, opera in un atto di Gaetano Donizetti. **22,20** Impressioni d'ambiente: romanticismo pianistico. **22,30** Notiziario. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** Rivista 1956. **20,10** Storia di una sinfonia: « La sinfonia fantastica » di Berlioz. Testo di Andrée Béart-Arosa. **21** La Scozia, a cura di Charles-Henri Favrod. **21,30** « La ascensione del signor Beauchat », di Samuel Chevallier. **21,50** Canzoni. **22,10** Il cuore nell'ora del sogno. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 9 al 15 settembre 1956.

Hanno vinto **un televisore da 17 pollici:**

9 settembre: **Giuseppina Bortolini** fu Angelo - via Roma, 9 - Miane (Treviso);
10 settembre: **Filippo Di Camillo** - via Milbiz, 48 - S. Maria Capua Vetere (Caserta);
11 settembre: **Luciano Briancesco** di Luigi - via Manzoni, 8 - Mozzate (Como);
12 settembre: **Antonio Luigi Mattiussi** fu Gio. Batta - via Dante, 30 - Travesio (Udine);
13 settembre: **Guglielmo Casella** di Benigno - via Porta Orientale - Malcesine (Verona);
14 settembre: **Silvestro Liotino** fu Giuseppe - via IV Novembre, 2 - San Michele (Bari);
15 settembre: **Domenico Peirone** - via Madonna della Neve, 11 - Clavesana (Cuneo).

Risultati dei sorteggi dal 16 al 22 settembre 1956.

Hanno vinto **un televisore da 17 pollici:**

16 settembre: **Michele Cucelli** - S. Costantino Calabro (Catanzaro);
17 settembre: **Edoardo Sartore** - via Arquata, 22 - Torino;
18 settembre: **Flaviano Melloni** - via Pilastro Renazzo, 550 - Cento (Ferrara);
19 settembre: **Carlo Di Sarpo** - via del Mandrione, 2 - Roma;
20 settembre: **Umberto Masini** - via S. Andrea - Torrile (Parma);
21 settembre: **Orlando Alamprese** - via C. Chianaletto (Potenza);
22 settembre: **Battista Ferrari** - via Napoleone, 19 - Travagliato (Brescia).

«Viavai»

Concorso ME LA SONO MERITATA

Nominativo dell'automobilista sorteggiato per l'assegnazione del premio consistente in

Un buono per il ritiro di 50 litri di benzina oppure **Un buono per un soggiorno di tre giorni per due persone presso gli autostelli dell'A.C.I.** posto in palio tra tutti coloro che hanno inviato entro i termini previsti la ricevuta della contravvenzione loro elevata il giorno 9 settembre 1956:

Maria Di Salvo Imbornone - via Francesco Guardione, 30 - Palermo.

Concorso ME LA SONO MERITATA

Nominativo dell'automobilista sorteggiato per l'assegnazione del premio consistente in

Un buono per il ritiro di 50 litri di benzina oppure **un buono per un soggiorno di tre giorni per due persone presso gli autostelli dell'A.C.I.** posto in palio tra tutti coloro che hanno inviato entro i termini previsti la ricevuta della contravvenzione loro elevata il giorno 16 settembre 1956:

Osman Bellini - via Firenze, 31 - Livorno.

« Silenzio chi gira »

Trasmissione del 18-8-1956

Soluzione: *Deborah Kerr.*

Vincono una fornitura di saponette « Lux »:

Carla Diana - via G. Carducci, 29 - Cameri (Novara); **Angelo Zoffolà** - Contrada Nicoletti - Acicastello (Catania); **Maria Arecco** - Parodi Ligure per Tramontana (Alessandria).

Estrazione finale

Vince un viaggio per due persone a Venezia, con soggiorno di una settimana:

Carla Diana - via G. Carducci, 29 - Cameri (Novara).

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'**Automobile Fiat 600** posta in palio nel sorteggio del 10 settembre 1956, la sorte ha favorito:

Teresa Gaggiassi di Giuseppe - via Cenisio, 11 - Monza (Milano) che ha acquistato l'apparecchio «Serie Anie» n. 330 V.P. di matricola il 24 maggio 1956.

« Anteprima »

Settimana 11-16 settembre 1956

Tra le canzoni di Alessandro Sopranzi il pubblico ha dato la maggioranza dei voti a: *Coi battiti del cuore.* Tra quelle di Paolo Abel a: *Signorina che passi.*

Hanno vinto una caffettiera d'argento:

Milvia Squadrito, corso Nazionale, 36 - La Spezia; **Adelina Gioale,** via Raviolo, 21 - Pinerolo.

Hanno vinto un pacco di prodotti Vecchina:

Linda Pierini, viale Saffi, 27 - Chiaravalle (Ancona); **Elisa Mover** - Cles (Trento); **M. Masserini,** corso B. Aires, 20 - Milano; **Lilia Giavelli,** via Gattaglio, 17 - Reggio Emilia; **Maria Tassan,** viale Como, 6 - Malnate (Varese); **Pierina Serafini,** Preci (Perugia); **Rina Pianero,** via Gravere, 25 - Torino; **Domenica Medola,** via Marostica, 27 - Milano; **Lavinia Rossetti,** via Vasaro, 10 - Fermo (Ascoli); **Paola Villa,** via Capraia, 14 - Roma; **Ezio Manna,** via Ravenna, 4 - Torino; **Caterina Casu** - Usini (Sassari); **Erminia Framba,** viale Bligny, 58 - Milano; **Mimma Vazzana** - Campofelice Roccella (Palermo); **Andrea Isopo,** via Untoria, 12-6 - Savona; **Assunta Giovannini** - Lara Sabina (Rieti); **Letizia Puccinelli,** via Bonamici, 14 - Livorno; **Mercedes Ripamonti,** corso Romana, 49 - Milano; **Jolanda Di Lauro,** via Camerano Ina Casa 1 - Ancona; **Anna Piciocchi** - Nola (Napoli).

Settimana 18-23 settembre 1956

Tra le canzoni di Piero Rizza il pubblico ha dato la maggioranza dei voti a: *L'Ottocento non c'è più;* tra le canzoni di Giuseppe Rampoldi a: *Placido e Prospero.*

Hanno vinto una caffettiera d'argento:

Eleonora Tavano - S. Giovanni di Casarsa (Udine); **Piero Sbrocchi,** via dei Pepi 45, press. Fantechi - Firenze.

Vincono prodotti Vecchina:

Delfina Moirano, via S. Francesco da Paola, 31 - Torino; **M. Gabriella Riccardi,** Villa Riccardi - Giovi (Genova); **Enza Randazzo,** via Caracciolo - Mussomeli (Caltanissetta); **Armando Telari,** via Pongelli, 59 - Ostra Vetere (Ancona); **Rosa Calcagno,** vico Erminio 3-6 - Genova Sestri P.; **Pina Palazzina,** via Caminadella, 25 - Milano; **Betty Ceruti,** via Valle delle Cartiere, 2 - Toscolano (Brescia); **Diana De Rosa,** viale Bernabò Brea 48-14 - Genova; **Francesca Morazzini,** via Andrea Pisano, 16 - Pisa; **Olimpio Rossi,** via Carducci, 10 - Pisa; **Corrado Capolino,** viale Mazzini, 134 - Roma; **Aurora Fata,** via Zancan 7 - Bolzano; **Gregorio Orati,** via Tardio 14 - Tivoli; **Gianna Chieregato,** S. Anna 166 - Chioggia (Venezia); **Vittorio Crocenzi,** via Podesti Arco Papis, 26 - Ancona; **Giovanni Rago,** via Bellinzaghi, 11 - Milano; **Maria Chiara Galavotti,** via Mandelli, 4 - Piacenza; **Maria Luisa Pancot,** via Rino Tarzo - Treviso; **Giorgia Sgubin,** via S. Ugo Polonio - Ronchi dei Legionari (Gorizia) - **Pasqua Cafrici,** via F. Petrelli, 26 - Bari.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri		kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1	1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1	1578	190,1	Taranto 1, Terni 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1	1484	202,2	La Spezia 1, Potenza 1, Verona 1			
818	366,7	Trieste 1	1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1			
899	333,7	Milano 1						
1061	282,8	Cagliari 1						
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1						

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

ONDE CORTE

kc/s	metri	
6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s		Mc/s	
88,1	Monte Venda I	89,3	Napoli I	91,7	Premeno I	94,9	Palermo I
88,3	M. Sant'Angelo I	89,5	Genova I	92,2	Como I	94,9	Plateau Rosa I
88,3	Sondrio I	89,5	Monte Sambuco I	92,5	Cortina d'Ampezzo I	95,1	Bolzano I
68,3	Monte Conero I	89,7	Roma I	93,5	Aosta I	95,3	Campo Catino I
88,5	Monte Serra I	89,7	Garfagnana I	93,9	Monte Beigua I	95,3	S. Cerbone I
88,6	Paganella I	90,6	Milano I	94,1	Monte Faito I	95,7	Monte Peglia I
88,7	Monte Serpeddì I	90,6	Monte Bignone I	94,2	Monte Penice I	97,1	Campo Imperatore I
88,9	Monte Favone I	90,9	Bologna I	94,3	Pescara I	98,2	Torino I
89	Polcevera I	91,1	Bellagio I	94,7	Monte Caccia I		
89,1	Martina Franca I	91,1	Col Visentin I				
		91,3	Trieste I				

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri		kc/s	metri	
845	355	Roma 2	1448	207,2	Torino 2, Udine 2	1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2	1484	202,2	Avellino 2, Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2			
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2	1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, Cort. Ampezzo 2			
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta 2, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2						

ONDE CORTE

kc/s	metri	
7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	91,7	Roma II	94,9	Genova II	96,9	Palermo II
90,3	Monte Conero II	91,7	Garfagnana II	95,1	Campo Imperatore II	96,9	Plateau Rosa II
90,5	Monte Serra II	92,1	Torino II	95,3	Como II	97,1	Bolzano II
90,6	Sondrio II	93,1	Col Visentin II	96,1	Monte Faito II	97,3	Campo Catino II
90,7	M. Sant'Angelo II	93,1	Martina Franca II	96,1	Premeno II	97,3	S. Cerbone II
90,7	Paganella II	93,2	Bellagio II	96,3	Pescara II	97,4	Monte Penice II
90,7	Monte Serpeddì II	93,2	Monte Bignone II	96,7	Monte Beigua II	97,6	Aosta II
90,9	Monte Favone II	93,5	Trieste II	96,7	Monte Caccia II	97,7	Monte Peglia II
91,1	Maranza II	93,7	Milano II				
91,1	Polcevera II	93,9	Bologna II				
91,3	Napoli II	94,7	Cortina d'Ampezzo II				
91,5	Monte Sambuco II						

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3	1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
			1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3

ONDE CORTE

kc/s	metri	
3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	93,5	Monte Sambuco III	96,7	Cortina d'Ampezzo III	99,1	Premeno III
91,9	Genova III	93,7	Roma III	97,5	Monte Bignone III	99,1	Plateau Rosa III
92,3	Monte Conero III	93,7	Garfagnana III	98,1	Monte Faito III	99,3	Campo Catino III
92,5	Monte S. Angelo III	95,2	Sondrio III	98,3	Como III	99,3	S. Cerbone III
92,7	Paganella III	95,5	Col Visentin III	98,3	Pescara III	99,5	Bolzano III
92,7	Monte Serpeddì III	95,5	Martina Franca III	98,7	Monte Caccia III	99,7	Monte Peglia III
92,9	Monte Serra III	95,6	Torino III	98,9	Monte Beigua III	99,7	Aosta III
92,9	Monte Favone III	95,9	Polcevera III	98,9	Palermo III	99,9	Monte Penice III
93,3	Napoli III	96,1	Bologna III	99,1	Campo Imperatore III		
		96,3	Trieste III				
		96,3	Milano III				
		96,7	Bellagio III				

TELEVISIONE

Canale 0 — Mc/s 52,5 - 59,5
Monte Caccia

Canale 1 — Mc/s 61 - 68
Genova - Righi
Monte Faito
Monte Penice
Sanremo

Canale 2 — Mc/s 81 - 88
Torino

Canale 3 — Mc/s 174 - 181
Aosta
Bellagio
Bolzano
Campo Imperatore
Cortina d'Ampezzo
Fiuggi
Genova - Polcevera
Monte Serra
Monte Venda
Premeno

Canale 4 — Mc/s 200 - 207
Carrara
Garfagnana
Milano
Paganella
Roma
S. Cerbone
Trieste

Canale 5 — Mc/s 209 - 216
Col Visentin
Como
Massa
Monte Favone
Monte Peglia
Monte Sambuco
Mugello
Plateau Rosa
Portofino
San Marcello Pistoiese

Ascoltate i programmi radiofonici per mezzo delle Stazioni a Modulazione di Frequenza: esse vi assicurano un'elevata qualità della ricezione, l'eliminazione della maggior parte dei disturbi industriali, l'abolizione delle interferenze di altre Stazioni. Per mezzo della M. F. potete anche ascoltare i Gazzettini regionali provenienti da altre parti d'Italia

I ROSSI SONO ANDATI AL CINEMA ED HANNO VISTO:

Delitto alla televisione.

La signora delle camelie

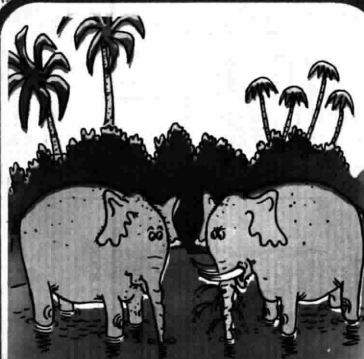
Il bacio di Venere

L'assassino arriva di notte

Il trionfo di Buffalo Bill

Il mondo degli insetti (documentario).

— Scusate il ritardo, ragazzi. *(Punch)*

IN POLTRONA

— Mi potresti dare l'indirizzo di un buon lattoniere?

— Anche mio marito dorme, solo che ha il colletto inamidato più duro!

SENZA PAROLE